



**PIAGGIO
GROUP**

**Bilancio
2016**

Convocazione Assemblea Ordinaria

I soggetti aventi diritto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Assemblee Intesa SanPaolo, in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, il giorno 12 aprile 2017, alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 13 aprile 2017 alle ore 11:00, presso il medesimo luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

In sessione ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2016; bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Piaggio; Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2016; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2016 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.

In sessione straordinaria

1. Proposta di annullamento di n. 3.054.736 azioni proprie in portafoglio; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Mantova, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno

Indice

Relazione sulla Gestione	2
Principali dati economici, finanziari e gestionali	4
Profilo del Gruppo	6
Piaggio e i mercati finanziari	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Scenario di riferimento	27
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	41
Sostenibilità	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	73
Rapporti con parti correlate	74
Corporate Governance	78
Altre informazioni	80
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	81
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	82
Glossario economico	83
<hr/>	
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	84
Conto Economico Consolidato	86
Conto Economico Complessivo Consolidato	87
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	88
Rendiconto Finanziario Consolidato	89
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	90
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	92
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	171
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	172
<hr/>	
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2016	174
Conto Economico	176
Conto Economico Complessivo	177
Situazione Patrimoniale Finanziaria	178
Rendiconto Finanziario	179
Variazioni del Patrimonio Netto	180
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	182
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	259
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	260
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	262

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali dati economici, finanziari e gestionali	4
Profilo del Gruppo	6
Piaggio e i mercati finanziari	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Scenario di riferimento	27
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	41
Sostenibilità	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	73
Rapporti con parti correlate	74
Corporate Governance	78
Altre informazioni	80
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	81
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	82
Glossario economico	83

Principali dati economici, finanziari e gestionali¹

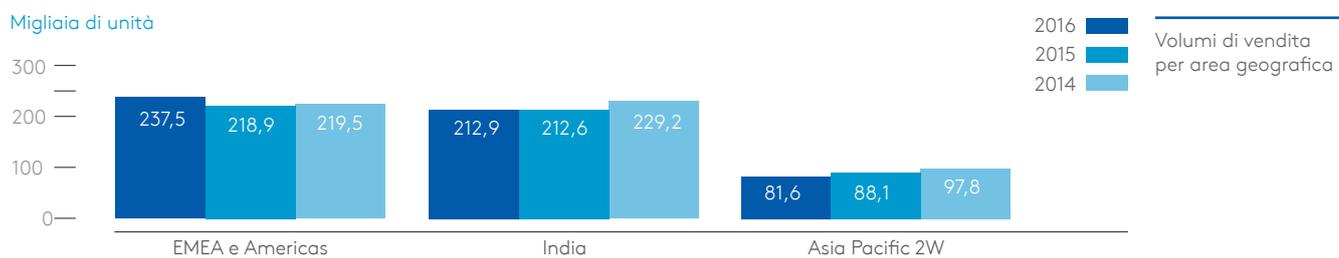
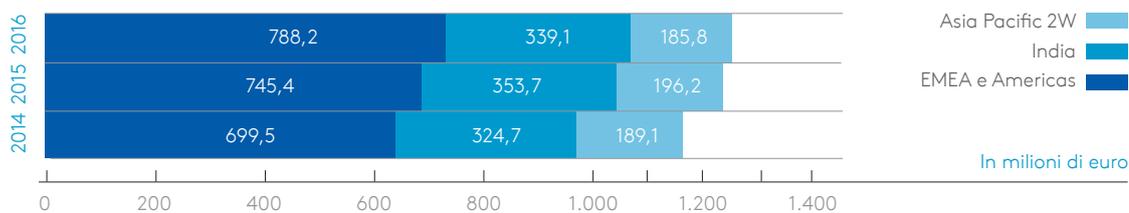
	2016	2015	2014
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.313,1	1.295,3	1.213,3
Margine Lordo Industriale	389,2	374,4	364,7
Risultato Operativo	60,9	56,7	69,7
Risultato Ante Imposte	25,5	20,1	26,5
Risultato Ante Imposte adjusted ²	25,5	20,1	30,1
Risultato netto adjusted ³	14,0	11,9	18,6
Risultato Netto	14,0	11,9	16,1
.Terzi			
.Gruppo	14,0	11,9	16,1
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	884,7	902,4	905,9
Posizione Finanziaria Netta	(491,0)	(498,1)	(492,8)
Patrimonio Netto	393,7	404,3	413,1
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	29,6%	28,9%	30,1%
Risultato Netto adjusted ² su Ricavi Netti (%)	1,1%	0,9%	1,5%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	1,1%	0,9%	1,3%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	4,6%	4,4%	5,7%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	3,6%	2,9%	3,9%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	6,9%	6,3%	7,7%
EBITDA	170,7	161,8	159,3
EBITDA su Ricavi Netti (%)	13,0%	12,5%	13,1%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	532,0	519,7	546,5
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	96,7	101,9	94,9
Ricerca e Sviluppo ⁴	50,1	46,8	46,3
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.706	7.053	7.510

- 1) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".
- 2) Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato ante imposte definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.
- 3) Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato netto definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.
- 4) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2016	237,5	212,9	81,6	532,0
	2015	218,9	212,6	88,1	519,7
	Variazione	18,6	0,2	(6,5)	12,3
	Variazione %	8,5%	0,1%	-7,3%	2,4%
Fatturato (milioni di euro)	2016	788,2	339,1	185,8	1.313,1
	2015	745,4	353,7	196,2	1.295,3
	Variazione	42,8	(14,6)	(10,4)	17,8
	Variazione %	5,7%	-4,1%	-5,3%	1,4%
Organico medio (n.)	2016	3.827	2.286	869	6.982
	2015	3.944	2.761	857	7.562
	Variazione	(117)	(475)	12	(580)
	Variazione %	-3,0%	-17,2%	1,4%	-7,7%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2016	71,9	15,3	9,5	96,7
	2015	74,0	12,5	15,4	101,9
	Variazione	(2,1)	2,8	(5,9)	-5,2
	Variazione %	-2,9%	22,5%	-38,4%	-5,1%
Ricerca e Sviluppo ⁵ (milioni di euro)	2016	40,0	4,4	5,7	50,1
	2015	36,0	4,7	6,1	46,8
	Variazione	4,0	(0,3)	(0,3)	3,3
	Variazione %	11,1%	-6,8%	-5,6%	7,1%

5) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



Profilo del Gruppo

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

Missione

Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per i propri stakeholder, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

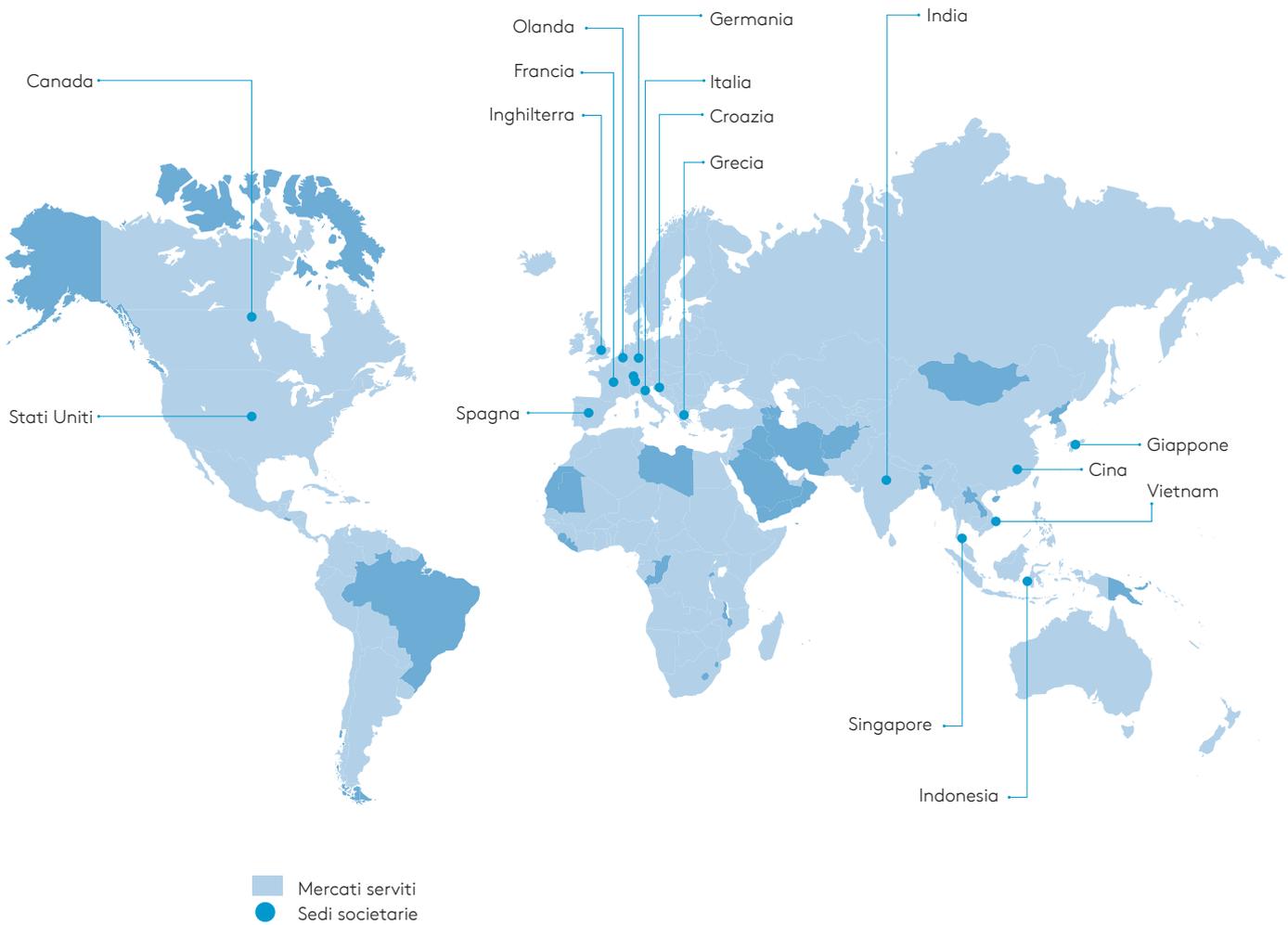
Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Valori

- › **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- › **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- › **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- › **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- › **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- › **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera, e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

La presenza nel mondo

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter e motociclette; a Noale (Venezia) quale centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing; a Scorzè (Venezia), stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi e della Wi-Bike Piaggio; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote destinati al mercato indiano ed all'export, degli scooter destinati al mercato indiano nonché di motori per i veicoli commerciali del Gruppo; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori destinati al mercato locale ed all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio e pertanto consolidata con il metodo del Patrimonio netto nei risultati del Gruppo. Negli Usa, a Pasadena in California, opera il polo di ricerca e sviluppo Piaggio Group Advanced Design Center. Sempre negli Stati Uniti è stata costituita nel giugno 2015 - a Cambridge, Massachusetts - Piaggio Fast Forward Inc., società controllata da Piaggio & C. S.p.A., per svolgere attività di ricerca di soluzioni e tecnologie innovative nel settore della mobilità e dei trasporti.



La gamma prodotti

La gamma dei prodotti del Gruppo, commercializzati in quasi 100 paesi, comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc, veicoli a 3 e 4 ruote ed anche un nuovo concetto di bicicletta elettrica.

I brand



Ape

Ape è un marchio con oltre sessant'anni di storia e di successi, riconosciuto in Europa e nel mondo come sinonimo di trasporto leggero, maneggevole e versatile, tanto da rendere Piaggio leader assoluto di mercato in India in questo specifico segmento di prodotto.

Aprilia

Aprilia è nata con le corse ed è la vera bandiera sportiva per il Gruppo Piaggio. Con 294 Gran Premi conquistati nel Motomondiale, Aprilia detiene il record di vittorie tra i costruttori europei nella storia della massima competizione motociclistica. Nel mondiale SBK Aprilia ha conquistato 41 vittorie e 89 podi. A questi si aggiungono ben 54 titoli mondiali: 38 nel Motomondiale (20 nella 125 e 18 nella 250), 7 in Superbike



(doppietta Piloti e Costruttori nel 2010, 2012 e 2014, Costruttori nel 2013) e 9 nelle discipline Off Road (7 nelle Supermoto e 2 nel Trial).



Derbi

Derbi è il primo passo nel mondo delle moto per molte generazioni di giovani.

Sinonimo di competizione, Derbi ha conquistato 21 titoli mondiali interpretando una filosofia motociclistica ispirata al mondo dello sport, dell'avventura e del divertimento.



Gilera

Gilera, la marca italiana sportiva ed elegante, crea veicoli premium per stile, prestazioni e tecnologia. Gilera si focalizza su un target giovane e sportivo alla ricerca di veicoli performanti e dal design dinamico e distintivo per soddisfare il bisogno di mobilità con soluzioni tecniche evolute capaci di garantire il massimo piacere di guida.



Moto Guzzi

Moto Guzzi è uno dei marchi motociclistici più conosciuti al mondo, con appassionati e club in ogni angolo del pianeta. Fondata nel 1921, Moto Guzzi è parte della storia della moto italiana e mondiale, forte di un percorso che si snoda ininterrotto da oltre 90 anni, partendo dal mitico stabilimento di Mandello del Lario dove il "Marchio dell'Aquila" nacque nel 1921.

Moto Guzzi si è imposta nel tempo grazie a motociclette di straordinaria affidabilità, divenute celebri grazie a raid internazionali e imprese sportive di vertice. La gamma attuale di Moto Guzzi include motociclette tourer, enduro stradali, custom e naked da 750 a 1.400cc di cilindrata, tutte caratterizzate dall'utilizzo di motori bicilindrici a V di 90° con trasmissione finale a cardano.



Piaggio

Piaggio è il marchio che rappresenta la libertà nella vita quotidiana. Offre una gamma completa di soluzioni originali, creative e intelligenti per la mobilità metropolitana, all'insegna di uno stile esclusivo ed elegante.

Vicina ai bisogni del cliente, Piaggio è guidata dai driver dell'innovazione tecnologica, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Piaggio è leader della mobilità leggera su due ruote in Europa e Stati Uniti. Forte di questo primato, della sua storia e del valore del proprio brand, sta sviluppando importanti investimenti per rispondere alle nuove esigenze di mobilità dei grandi mercati asiatici.



Veicoli Commerciali

Piaggio Veicoli Commerciali vuole essere il partner di riferimento per tutti i clienti che, ogni giorno, hanno l'esigenza di un veicolo in grado di soddisfare il bisogno di mobilità professionale e commerciale, offrendo una gamma di prodotti di veicoli commerciali caratterizzati da compattezza, agilità, grande capacità di carico ed eco-compatibilità.



Scarabeo

Scarabeo rappresenta uno dei marchi premium del Gruppo Piaggio.

Design inconfondibile, comfort unico ed innovazione tecnologica sono i driver del brand che rappresenta un "fenomeno" di tendenza italiano tra i giovani e il più esclusivo degli scooter a ruota alta.



Vespa

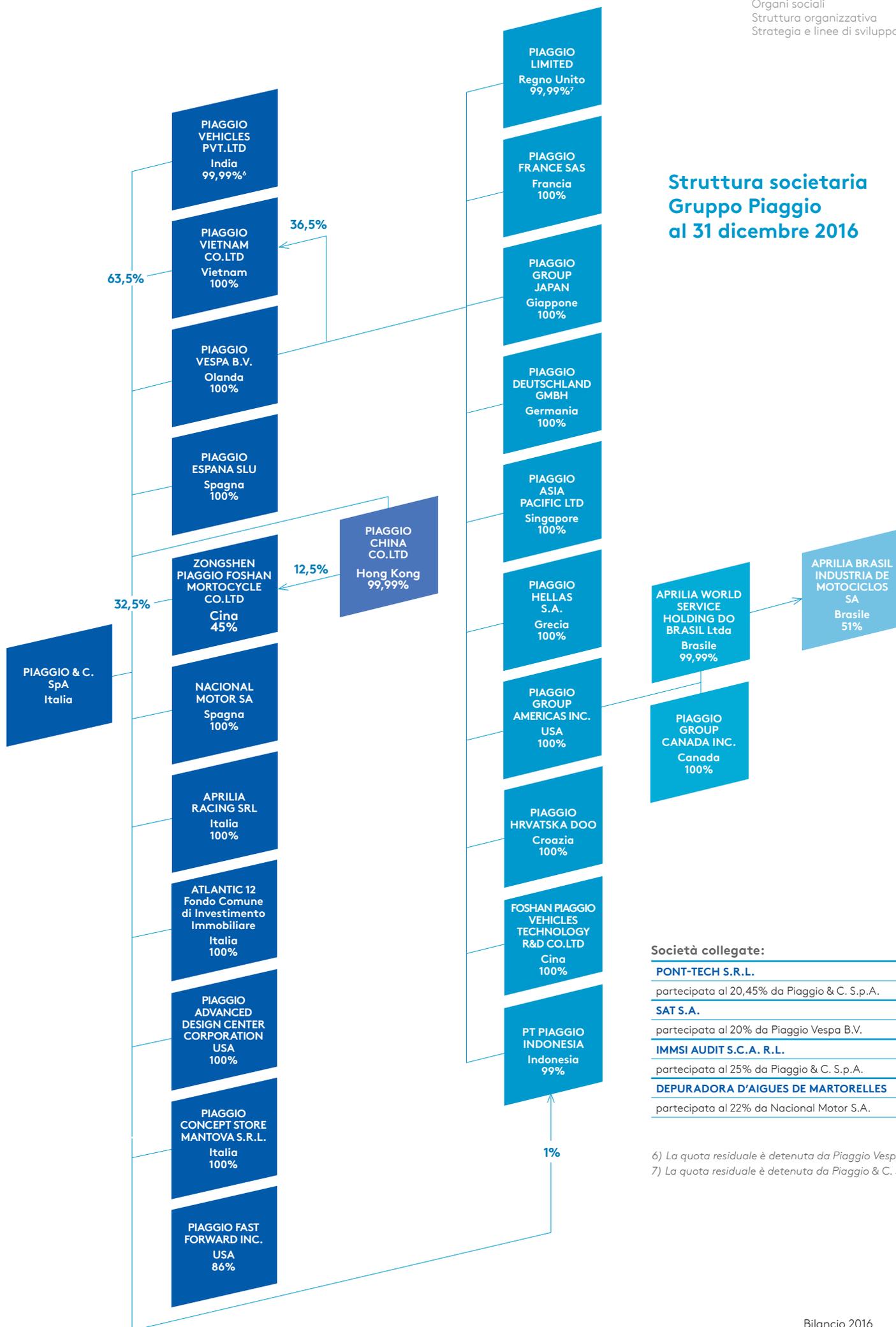
Vespa è espressione di uno stile di vita unico e distintivo. Il suo successo intramontabile è legato allo straordinario patrimonio storico, simbolico e iconografico.

Vespa è l'icona della mobilità su due ruote, il marchio che ha "inventato" il concetto di scooter, ricco di uno straordinario capitale di valori legati all'italianità, alla gioia di vivere, al gusto delle cose belle.

Forte dell'eredità della sua storia, Vespa può vantare un'anima vintage e moderna allo stesso tempo, una diffusione senza eguali nel mondo ed una immagine costante in tutti i mercati dove è presente.

In Europa come in Asia, passando per l'America, Vespa è lo scooter esclusivo, elegante, "Made in Italy".

Struttura societaria Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2016



Società collegate:

PONT-TECH S.R.L.

partecipata al 20,45% da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.

partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A. R.L.

partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES

partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

6) La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.

7) La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (8), (9)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesauro (10), (11), (12), (13)
	Graziano Gianmichele Visentin (11), (12), (13)
	Maria Chiara Carrozza (11)
	Federica Savasi
	Vito Varvaro (12), (13)
	Andrea Formica
Collegio Sindacale	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Giovanni Naccarato
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Gabriele Galli
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(8) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(9) Amministratore Esecutivo

(10) Lead Independent Director

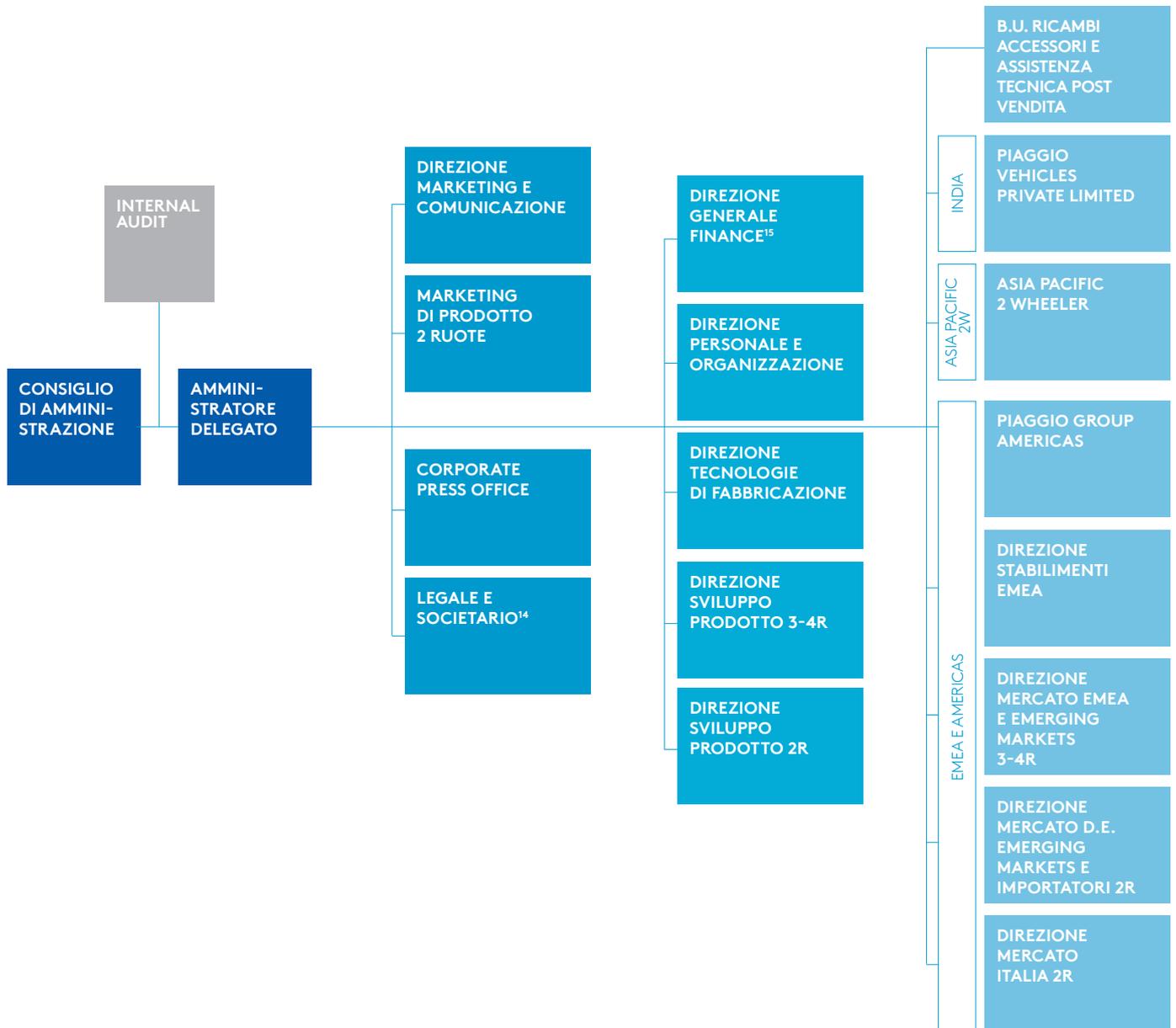
(11) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(12) Componente del Comitato per la Remunerazione

(13) Componente del Comitato Controllo e Rischi

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Struttura organizzativa



14) All'interno della struttura opera il Compliance Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

15) All'interno della struttura opera il Risk Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

Al 31 dicembre 2016 l'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- › **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.
- › **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione e il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.
- › **Legale e Societario:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › **Marketing di Prodotto 2 Ruote:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione, stile, ingegneria, affidabilità, qualità e attività regolatorie relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché assicurare la tutela di proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- › **Direzione Tecnologie di Fabbricazione:** responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo e di gestire le attività di acquisto di materiali e componenti.
- › **Direzione Personale e Organizzazione:** responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › **Direzione Generale Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, acquisti (acquisti di beni, servizi, gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote) e information technology.
- › **Direzione Mercato Italia 2 Ruote,**
- › **Direzione Mercato Domestic Europe e Importatori 2 Ruote,**
- › **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:**
ciascuna Direzione per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, veicoli commerciali, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › **Direzione Stabilimenti Emea:** responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **Piaggio Group Americas:** responsabile di garantire la redditività commerciale per l'area di riferimento, il fatturato, la market share e la customer satisfaction attraverso la gestione delle vendite dei

prodotti del Gruppo.

- › **Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita:** responsabile di gestire le attività di post vendita e definire la gamma ricambi stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

EMEA e Americas

Europa 2 Ruote - *sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.*

America 2 Ruote - *proseguire del cammino di crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.*

Europa Veicoli Commerciali - *mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.*

India

2 Ruote - *consolidamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma Vespa offerta e con l'introduzione di nuovi modelli nel segmento premium (scooter e moto).*

Veicoli Commerciali - *crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote grazie a Apè city Pax, l'introduzione dei nuovi prodotti a quattro ruote sub 0,5T e sub 1T e la spinta all'export di veicoli a tre ruote in Africa e America Latina, recuperando gli effetti negativi della demonetizzazione che ha colpito l'economia indiana a partire da novembre 2016.*

Asia Pacific 2W

Sviluppo: *l'obiettivo è proseguire con l'espansione delle vendite in tutta l'area (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media e grossa cilindrata, avviare la penetrazione del segmento premium del mercato cinese grazie alla nostra nuova presenza diretta nel Paese.*

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo, in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano strategico, si sviluppano secondo le seguenti dimensioni:

- › **Economica:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder. Creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- › **Prodotto:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile – innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › **Ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti – conservazione delle risorse naturali – gestione e recupero dei rifiuti.
- › **Sociale:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno. Ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia – sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer – commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo. Collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune – rispetto dei diritti umani. Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

I risultati raggiunti nel corso del 2016, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che viene pubblicato contemporaneamente con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility.

Piaggio e i mercati finanziari

Attività di Investor Relations

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove il dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2016 numerose sono state le occasioni di dialogo con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare gli investitori sulle principali piazze finanziarie europee ed asiatiche attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference call gestiti dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Il sito internet della Società www.piaggiogroup.com è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese. In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations

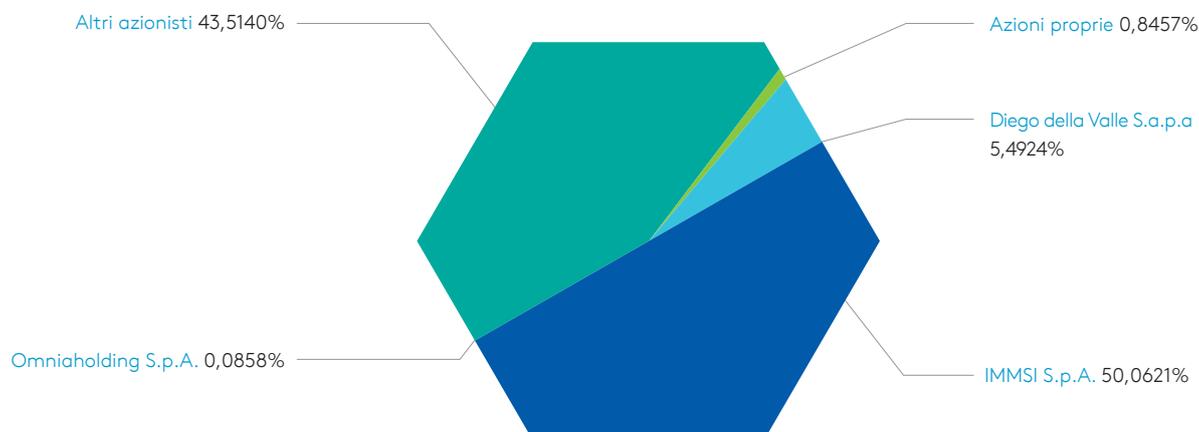
Email: investorrelation@piaggio.com

Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

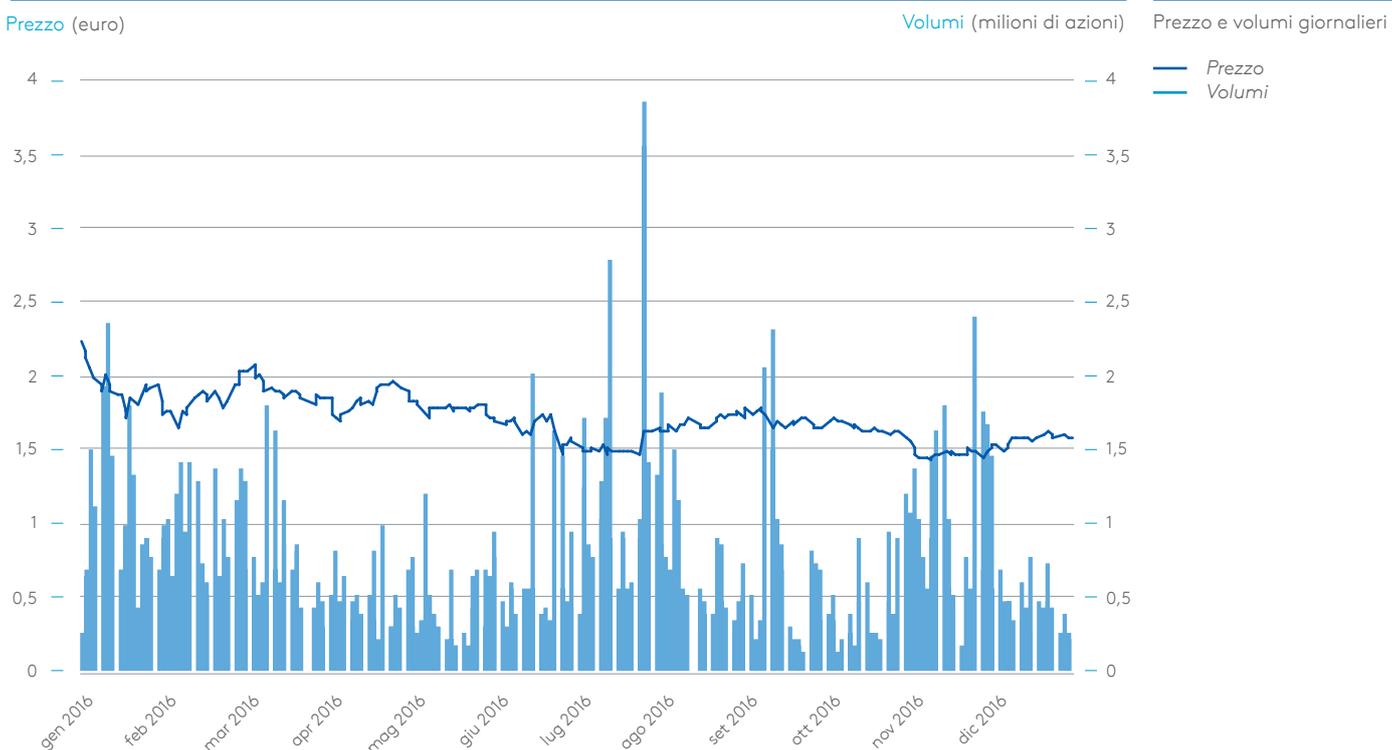
Struttura azionaria

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale risulta diviso tra 361.208.380 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, è così composta:



Andamento del titolo

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo Piaggio, risentendo anche della volatilità dei mercati che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, ha chiuso il 2016 con un prezzo di 1,59 euro per azione, in calo rispetto a quello di fine 2015.



Principali indicatori del titolo

	2016	2015
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	1,59	2,34
Numero azioni (n.)	361.208.380	361.208.380
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,039	0,033
Risultato diluito	0,039	0,033
Patrimonio netto per azione (euro)	1,09	1,12
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ¹⁶	574,10	843,67

16) Fonte Borsa Italiana.

Dividendi

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 14 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Nel corso del 2015 era stato distribuito un dividendo di 7,2 centesimi per azione.

Prospetto riepilogativo dei dividendi di Piaggio & C. SpA per il 2015 ed il 2014

Bilancio di riferimento	2015	2014
Data stacco cedola	18 apr-2016	20 apr-2015
Data di pagamento	20 apr-2016	22 apr-2015
Dividendo per azione (euro)	0,050	0,072

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2015
Standard & Poor's		
Corporate	B+	B+
Outlook	Stabile	Stabile
Moody's		
Corporate	B1	B1
Outlook	Stabile	Stabile



Fatti di rilievo dell'esercizio

14 gennaio 2016 – Debutto sul nuovo Piaggio Liberty della nuova famiglia di motori Piaggio iGet nella versione con raffreddamento ad aria, unità che rappresentano lo stato dell'arte nei rispettivi segmenti di cilindrata. I nuovi propulsori Piaggio iGet sono il frutto di una filosofia di progettazione che si pone quali obiettivi primari - insieme al contenimento di consumi ed emissioni - nuovi e più avanzati livelli di qualità e di affidabilità.

2 marzo 2016 – Ha preso il via dal Qatar la stagione MotoGP 2016 di Aprilia Racing. Per il team italiano si tratta di una tappa fondamentale del progetto iniziato nel 2015, visto che la nuova Aprilia RS-GP è un prototipo interamente riprogettato, sviluppato e costruito da Aprilia in ogni sua componente, a partire dal motore.

14 marzo 2016 – E' stata lanciata a Mandello del Lario la nuova Moto Guzzi V9, la custom di media cilindrata leggera, spinta da un nuovo motore 850cc a V di 90° con la tradizionale trasmissione cardanica.

18 aprile 2016 – E' stato lanciato sul mercato europeo Piaggio Medley, già presentato il 17 marzo scorso sul mercato vietnamita. Medley unisce i vantaggi di un veicolo agile e leggero con tutti i plus degli scooter a ruota alta, caratterizzati da dotazione tecnologica, prestazioni, dimensioni e pesi di livello superiore. Dotato del nuovo motore iGet di Piaggio nella versione più performante a quattro valvole raffreddata a liquido, Medley è disponibile nelle cilindrata di 125 e 150cc equipaggiate con sistema "Start & Stop".

9 giugno 2016 – La controllata Piaggio Vietnam ha sottoscritto un finanziamento a medio termine di VND/000 414.000.000 (circa 17 milioni di euro) con la VietinBank a sostegno del programma di investimenti.

10 giugno 2016 – E' sbarcato a Roma il servizio di scooter sharing a rilascio libero, realizzato da Enjoy in partnership con il Gruppo Piaggio e Trenitalia. 300 scooter a tre ruote Piaggio MP3 (versione 300LT Business ABS) costituiranno la flotta a pieno regime a disposizione dei cittadini romani. I veicoli, progettati e sviluppati per lo specifico utilizzo in modalità sharing, garantiscono sicurezza, facilità d'uso e una gestione semplice del mezzo.

16 giugno 2016 – La giuria internazionale del XXIV Premio Compasso d'Oro ADI ha conferito la MENZIONE D'ONORE, nella categoria DESIGN FOR MOBILITY, alla VESPA 946 con la seguente motivazione: "La Vespa propone l'attualizzazione delle linee che l'hanno resa celebre e amata, senza trascurare le esigenze di sostenibilità e di basso impatto ambientale".

27 giugno 2016 – Il Gruppo Piaggio e (RED), organizzazione no-profit fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver, hanno annunciato l'avvio di una partnership a sostegno della raccolta fondi per il finanziamento di programmi di lotta all'AIDS. Il Gruppo Piaggio svilupperà una versione speciale di Vespa destinando 150 USD per ogni esemplare venduto a sostegno delle attività del Global Fund per la lotta all'AIDS.

7 luglio 2016 – Il Gruppo Piaggio ha siglato nei giorni scorsi importanti accordi per la commercializzazione dei brand Vespa e Piaggio in Brasile, Argentina e Uruguay.

7 luglio 2016 – Presentate le nuove versioni di Vespa Primavera e Vespa Sprint equipaggiate con il nuovo motore Piaggio i-Get conforme alla normativa Euro4. Si distinguono per l'allestimento più ricco, che comprende l'utilissima presa USB e il sistema di frenata ABS, ora di serie su tutte le versioni 125 e 150cc.

14 luglio 2016 – Il Gruppo Piaggio prosegue nel percorso di crescita sui mercati in forte sviluppo e caratterizzati da grandi volumi con l'ingresso nel mercato indiano degli scooter del brand Aprilia, grazie alla commercializzazione dello scooter sportivo Aprilia SR 150.

10 ottobre 2016 – Il Gruppo Piaggio, in linea con il piano di espansione e rafforzamento della propria

presenza nei mercati del Sud America, ha avviato in Messico la commercializzazione di Ape, il celebre veicolo a tre ruote. In Messico Ape è stata lanciata nelle nuove versioni Ape City e Ape Romanza, destinate al trasporto di persone.

30 dicembre 2016 - Piaggio & C. S.p.A. ha sottoscritto nel mese di dicembre due contratti bilaterali di finanziamento unsecured a medio termine per complessivi 45 milioni di euro con Banca Popolare di Milano e Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale. In particolare Banca Popolare di Milano ha messo a disposizione di Piaggio 25 milioni di euro articolati da una tranche di 12,5 milioni di euro a 5 anni e mezzo amortizing e da una tranche di analogo importo nella forma di apertura di credito revolving con durata di 4 anni. In aggiunta la Società ha finalizzato con Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale una linea di credito revolving a 5 anni e mezzo, per un valore di 20 milioni di euro.

Per il Gruppo Piaggio le due nuove linee di credito si inseriscono fra le costanti azioni di ottimizzazione della struttura del debito finanziario con l'obiettivo di rifinanziarne la porzione che andrà in scadenza nel 2017, di allungarne la durata media e di ridurne il costo medio.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Conto Economico (riclassificato)

	2016		2015		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	%
Ricavi Netti di Vendita	1.313,1	100,0%	1.295,3	100,0%	17,8	1,4%
Costo del venduto ¹⁸	923,9	70,4%	920,9	71,1%	3,1	0,3%
Margine Lordo Ind.le¹⁸	389,2	29,6%	374,4	28,9%	14,8	3,9%
Spese Operative	328,3	25,0%	317,7	24,5%	10,6	3,3%
EBITDA¹⁷	170,7	13,0%	161,8	12,5%	9,0	5,6%
Ammortamenti	109,8	8,4%	105,0	8,1%	4,8	4,6%
Risultato Operativo	60,9	4,6%	56,7	4,4%	4,2	7,4%
Risultato partite finanziarie	(35,4)	-2,7%	(36,6)	-2,8%	1,2	-3,3%
Risultato Ante Imposte	25,5	1,9%	20,1	1,6%	5,4	26,9%
Imposte	11,5	0,9%	8,2	0,6%	3,2	39,2%
Risultato Netto	14,0	1,1%	11,9	0,9%	2,2	18,3%

17) Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".

Ricavi Netti

	2016	2015	Variazione
<i>in milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	788,2	745,4	42,8
India	339,1	353,7	(14,6)
Asia Pacific 2W	185,8	196,2	(10,4)
Totale ricavi netti	1.313,1	1.295,3	17,8
Due Ruote	916,5	884,9	31,6
Veicoli Commerciali	396,6	410,4	(13,8)
Totale ricavi netti	1.313,1	1.295,3	17,8

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi netti in crescita rispetto al 2015 (+ 1,4%). A livello di aree geografiche la crescita dei ricavi nell'area EMEA e Americas (+ 5,7%) ha più che compensato le flessioni registrate in India a causa di un effetto cambio sfavorevole (- 4,1%; - 0,1% a cambi costanti) ed Asia Pacific (- 5,3%; - 4,8% a cambi costanti). Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento del fatturato è concentrato nei veicoli due ruote (+ 3,6%) mentre i Veicoli Commerciali risultano in flessione (- 3,4%).

Di conseguenza, l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 68,3% del 2015 all'attuale 69,8% mentre l'incidenza dei veicoli commerciali è scesa dal 31,7% del 2015 al 30,2% del 2016.

Il margine lordo industriale del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente, sia in valore assoluto (+ 14,8 milioni di euro) che in rapporto al fatturato netto, risultando pari al 29,6% (28,9% nel 2015).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 35,8 milioni di euro (36,9 milioni di euro nel 2015).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2016 sono anch'esse in crescita rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 328,3 milioni di euro (317,7 milioni di euro nel 2015). L'incremento deriva principalmente dalla crescita degli ammortamenti compresi nelle spese operative (74,0 milioni di euro nel 2016 rispetto a 68,1 milioni di euro nel 2015).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un EBITDA consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 170,7 milioni di euro (161,8 milioni di euro nel 2015). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 13,0%, (12,5% nel 2015). In termini di Risultato Operativo (EBIT), la performance dell'esercizio in corso è in crescita rispetto al 2015, con un EBIT consolidato pari a 60,9 milioni di euro, in aumento di 4,2 milioni di euro sul 2015; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 4,6% (4,4% nel 2015).

Il risultato delle attività finanziarie migliora rispetto allo scorso esercizio di 1,2 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 35,4 milioni di euro (36,6 milioni di euro nel 2015). Il miglioramento è connesso alla diminuzione dell'indebitamento medio di periodo, alla riduzione del cost of funding ed al positivo andamento della gestione valutaria, solo parzialmente compensati dalla minore capitalizzazione di oneri finanziari.

L'utile netto si attesta a 14,0 milioni di euro (1,1% sul fatturato), in crescita rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 11,9 milioni di euro (0,9% sul fatturato).

Le imposte di periodo sono pari a 11,5 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 8,2 milioni di euro nel 2015.

Dati operativi

Veicoli venduti

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	237,5	218,9	18,6
India	212,9	212,6	0,2
Asia Pacific 2W	81,6	88,1	(6,5)
Totale veicoli	532,0	519,7	12,3
Due Ruote	344,0	322,5	21,5
Veicoli Commerciali	188,0	197,2	(9,1)
Totale veicoli	532,0	519,7	12,3

Nel corso del 2016, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 532.000 veicoli, con una crescita in termini di volumi pari a circa il 2,4% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 519.700. In aumento sono risultate le vendite in Emea e Americas (+ 8,5%) spinte dai volumi realizzati sul mercato italiano (+ 16,6%) ed europeo (+ 7,3%) mentre in flessione sono risultati i veicoli venduti sia in Americas (- 1,4%) che in Asia Pacific 2W (- 7,3%). Pressochè costanti sono risultati i veicoli consegnati in India (+ 0,1%), dove la crescita delle vendite di veicoli Due Ruote (+ 39,7%) ha compensato il calo nei Veicoli Commerciali (- 6,0%).

A livello complessivo, con riguardo alla tipologia dei prodotti, la crescita delle vendite è concentrata nei veicoli due ruote (+ 6,7%), sostenuti anche dall'introduzione della Wi-Bike, mentre risultano in flessione i volumi dei veicoli commerciali (- 4,6%).

Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

Situazione patrimoniale consolidata¹⁸

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Capitale Circolante Netto	(36,3)	(30,9)	(5,4)
Immobilizzazioni Materiali	312,8	319,6	(6,8)
Immobilizzazioni Immateriali	668,7	674,0	(5,3)
Immobilizzazioni Finanziarie	7,9	8,6	(0,7)
Fondi	(68,4)	(68,8)	0,5
Capitale Investito Netto	884,7	902,4	(17,7)
Indebitamento Finanziario Netto	491,0	498,1	(7,2)
Patrimonio Netto	393,7	404,3	(10,6)
Fonti di Finanziamento	884,7	902,4	(17,7)
Patrimonio di terzi	(0,3)	(0,2)	(0,1)

18) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2016 è negativo e pari a 36,3 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 5,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2016.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 312,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016, si riducono di 6,8 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio. Gli ammortamenti dell'esercizio (44,8 milioni di euro), le svalutazioni (1,2 milioni di euro) e le dismissioni (0,3 milioni di euro), sono stati solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno pari a circa 38,2 milioni di euro e dall'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno che ha generato un aumento del valore contabile di circa 1,3 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 668,7 milioni di euro, in diminuzione di circa 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale decremento è dovuto essenzialmente agli ammortamenti del periodo di circa 63,7 milioni di euro che hanno superato gli investimenti dell'anno (58,4 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano complessivamente a 7,9 milioni di euro, sono in leggera diminuzione rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I **fondi** che ammontano complessivamente a 68,4 milioni di euro, sono in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2015 (68,8 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2016 risulta pari a 491,0 milioni di euro, rispetto a 498,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015. La riduzione di 7,2 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile al buon andamento della gestione operativa e alla maggiore efficienza nella gestione del capitale circolante. Complessivamente la generazione di cassa ha consentito il pagamento di dividendi (18 milioni di euro), il buy-back di azioni proprie (5,6 milioni di euro) ed il finanziamento del programma di investimenti.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2016 ammonta a 393,7 milioni di euro, in diminuzione di 10,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2016"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2016	2015	Variazione
In milioni di euro			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(498,1)	(492,8)	(5,3)
Cash Flow Operativo	123,4	109,8	13,6
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	5,4	16,0	(10,5)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(97,1)	(110,4)	13,3
Variazione Patrimonio Netto	(24,6)	(20,6)	(4,0)
Totale Variazione	7,2	(5,3)	12,4
Posizione Finanziaria Netta Finale	(491,0)	(498,1)	7,1

Nel corso del 2016 il Gruppo Piaggio ha generato **risorse finanziarie** per un totale di 7,2 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 123,4 milioni di euro

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 5,4 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali¹⁹⁾ ha generato flussi finanziari per un totale di 6,3 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha originato flussi finanziari per un totale di 4,4 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per 14,8 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 20,1 milioni di euro.

¹⁹⁾ Al netto degli anticipi da clienti.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 97,1 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 30,9 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 65,8 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa per i citati 7,2 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a -491,0 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA**: definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- › **Margine lordo industriale**: definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto**: include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto

degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;

- › **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.

Inoltre, al fine della comparabilità dei risultati del 2014 con quelli del 2015 e dell'anno corrente, si è provveduto a ricalcolare per il 2014 il risultato ante imposte e l'Utile netto, escludendo l'effetto degli eventi non ricorrenti. Tali ulteriori misure di redditività sono definite Risultato ante imposte adjusted e Utile netto adjusted.

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Il trend di crescita dell'economia mondiale si è mantenuto nel 2016 intorno al 3%, con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto nei paesi occidentali e con prezzi delle materie prime in recupero a fine periodo, in parte condizionate dal prezzo del petrolio.

In Asia Orientale le due principali economie hanno confermato importanti saggi di crescita. In leggera decelerazione in Cina (+6,7%) in uno scenario di espansione della spesa pubblica con conseguente problema del controllo del rischio finanziario e dell'indebolimento della moneta nazionale. Stazionaria in India (7% circa), trainata dai consumi interni, sebbene contenuta dal processo di demonetizzazione, che, avviato dal Governo Indiano in data 8 novembre 2016, ha portato ad una riduzione della crescita attesa di circa un punto percentuale.

Il Giappone ha registrato lievi miglioramenti nella crescita (quasi l'1%), grazie al proseguimento della politica di bilancio e monetaria espansiva.

Negli Stati Uniti la crescita si è consolidata (circa il 1,6%), permettendo l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria. Ne è scaturito un rafforzamento del dollaro che si è confermato in seguito alla prospettiva di politiche di reflazione annunciate dalla nuova amministrazione.

L'area euro ha visto un consolidamento della crescita complessiva (1,7%), in una situazione di inflazione marginale, che ha indotto la BCE a confermare importanti programmi di interventi monetari.

L'Italia ha registrato una crescita quasi pari all'1%. Il lieve miglioramento della propensione al consumo e dell'occupazione conferma la necessità sia di ulteriori riforme strutturali che migliorino la competitività, sia di politiche comunitarie non di semplice rigido controllo degli impegni statali, ma anche di sostegno agli investimenti.

Scenario di mercato

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto), in base ai dati disponibili sui mercati monitorati, ha registrato nel 2016 vendite di oltre 46 milioni di veicoli, con un incremento complessivo dello 0,6% rispetto all'anno precedente, ma con dinamiche differenti per area geografica.

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato una crescita anche nel 2016, chiudendo a poco più di 17,7 milioni di veicoli venduti, in aumento del 9,7% rispetto al 2015.

La Repubblica Popolare Cinese, invece, ha registrato anche nel 2016 una perdita di volumi, con una decrescita del 12% rispetto all'anno precedente ed una chiusura a quasi 8 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una leggera crescita nel corso del 2016 (+0,9% rispetto al 2015) chiudendo a 12,3 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha segnato anche nel 2016 una decrescita, con volumi complessivi superiori ai 5,9 milioni di pezzi ed una diminuzione dell'8,5% rispetto al precedente anno. È tornata a crescere la Thailandia (1,7 milioni di unità vendute; +6,4% rispetto al 2015); la Malesia, invece, seppur per poco, ha confermato il trend negativo dello scorso anno (373 mila unità vendute; -1,9% rispetto al 2015). In aumento anche nel 2016 sono risultate le vendite in Vietnam (3,1 milioni di unità vendute; +9,5% rispetto al 2015). Le Filippine hanno registrato il più forte aumento di quest'area, superando per la prima volta il milione di unità vendute (1,1 milioni di unità vendute; +34,1% rispetto al 2015).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, chiudendo a 1,4 milioni di unità (+8,5%). All'interno di quest'area è risultato ancora in calo il Giappone (380 mila

veicoli venduti -6,6% rispetto al 2015), mentre in forte aumento è stato il mercato di Taiwan, che ha chiuso a 788 mila unità vendute (+18% rispetto al 2015).

Il mercato del Nord America ha registrato una decrescita dell' 1,9% rispetto al 2015 (547.100 veicoli venduti nel 2016), invertendo la tendenza positiva degli scorsi anni.

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha registrato una forte flessione (- 28%), chiudendo a 858mila veicoli venduti nel 2016.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha confermato anche nel 2016 il trend di crescita, facendo registrare complessivamente un aumento delle vendite dell' 8,7% rispetto al 2015 (+15,2% il comparto moto e +3,4% lo scooter) chiudendo a 1,3 milioni di unità vendute.

Il mercato dello scooter

Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2016 a 696.500 veicoli immatricolati, con un aumento delle vendite del 3,4% rispetto al 2015.

Anche nel 2016 le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 429.000 unità a fronte delle 267.500 unità dello scooter 50cc. Lo scooter over 50 è cresciuto rispetto al 2015 dell' 8,3%, mentre lo scooter 50 si è contratto del 3,6%.

Tra le nazioni principali, l'Italia è tornata ad essere il mercato più importante con 138.350 unità, seguita dalla Francia con 130.400 e dalla Spagna con 115.000. L'Olanda si è confermato il quarto paese per dimensioni di vendita (66.400 unità) davanti alla Germania con 61.400 unità vendute. Infine la Grecia ed il Regno Unito hanno registrato vendite rispettivamente per 38.650 e 36.100 veicoli.

Nel 2016 il mercato italiano ha evidenziato una crescita rispetto all'anno precedente del 6,8%. Il segmento 50cc si è ridotto del 2,5% con 20.500 unità. L'over 50cc, invece, ha registrato un aumento dell' 8,6% rispetto al 2015 con 117.900 unità vendute.

La Francia, con 130.400 veicoli, ha evidenziato una flessione del 2,9% rispetto ai 134.300 veicoli dell'anno precedente: il calo è da attribuirsi ad entrambi i sotto segmenti 50cc ed over 50cc, con una perdita percentuale rispettivamente del 3,9% (72.900 unità vendute nel 2016) e dell' 1,7% (57.500 unità vendute). Tra i mercati più importanti, la Spagna è il paese con il miglior trend di crescita, +12,3% rispetto al 2015. Il risultato è stato generato sia dall' aumento del sotto segmento over 50cc (+13,2%) che dello scooter 50cc (+ 6,7%).

Il mercato tedesco ha fatto registrare un lieve calo (-0,2%) con circa 61.400 veicoli venduti nel corso del 2016 rispetto ai 61.500 del 2015. Anche in questo mercato la flessione è dovuta allo scooter 50cc (-7,6%), mentre è risultato in crescita lo scooter over 50cc (+8%).

Nel Regno Unito si è registrata una forte crescita (+11,8%), grazie all'ottimo andamento del sotto segmento over 50cc (+18,8%) mentre è risultato negativo il trend dello scooter 50cc (- 7,4%).

Nord America

Nel 2016 il mercato ha evidenziato ancora una flessione (-11,2%), con circa 29.600 unità vendute: il trend negativo è dovuto sia al comparto scooter over 50cc, le cui vendite sono scese del 14%, sia al comparto scooter 50cc, le cui vendite sono scese dell' 8,9%.

Negli Stati Uniti (89% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una riduzione del 12,5%, attestandosi a 26.300 veicoli; invece in leggero aumento è risultato il mercato canadese che, con oltre 3.300 veicoli immatricolati nel 2016, è cresciuto dell' 1,4%.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con poco più di 5,3 milioni di pezzi, ha registrato una flessione di circa il 7,8% rispetto al 2015. Il segmento dei veicoli a marce (cub) è quello che ha generato il calo, confermando il trend negativo degli anni precedenti e chiudendo con un -30,1% a 599 mila unità. Molto più contenuto è risultato invece il decremento del segmento degli automatici (-3,9% rispetto al 2015 a 4,7 milioni di unità vendute).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una crescita del 9,5%, è arrivato a 3,1 milioni

di pezzi suddivisi in 1,7 milioni di cub (+6% rispetto al 2015) e 1,4 milioni di scooter automatici (+9,6% rispetto al 2014).

Vietnam

Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc. Il sotto segmento 51-115 è rimasto il più importante con oltre 960 mila (+8,6%).

Anche nel 2016 la fascia premium degli scooter automatici ha mostrato una crescita (+ 17,2%) attestandosi a 293 mila unità.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 15% nel 2016, chiudendo ad oltre 5,6 milioni di unità. La fascia di cilindrata predominante è quella 125cc che, con oltre 5,5 milioni di unità vendute nel 2016, rappresenta il 98% del mercato totale degli scooter automatici. Grazie all'ingresso del nuovo scooter Aprilia SR 150 il segmento di cilindrata 150cc è cresciuto di oltre il 500% chiudendo a 16.300 unità nel 2016. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 621.200 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2016 in crescita del 15,2%. Tutti i sotto segmenti di cilindrata sono cresciuti, compreso il 50cc che ha fatto segnare un andamento positivo (+11,8%) chiudendo a 34.800 unità. Una crescita più significativa è stata registrata per il segmento over 50cc, che ha chiuso a 586.400 con un incremento del 15,4%.

Come principale mercato europeo si è confermata la Germania con 141.600 unità, mentre la Francia ha mantenuto la seconda posizione con 120.300 pezzi; il Regno Unito con 92.200 veicoli ha mantenuto il terzo posto davanti all'Italia, che ha chiuso a 78.800 unità; infine la Spagna con 57.200 unità si è confermata il quinto mercato europeo.

Nel 2016 tutti i principali paesi dell'area europea hanno fatto segnare segni positivi rispetto all'anno precedente: la crescita percentuale maggiore è stata registrata dalla Spagna con un +25,7%, ma molto positive sono state anche le performance dell'Italia (+21,4%), della Germania (+16,4%), della Francia (+12,4%), e della Gran Bretagna (+11,8%).

Solamente la Svizzera ha fatto registrare un trend negativo nel corso del 2016 (- 2,7%) chiudendo a 26.300 unità vendute.

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un calo dell' 1,3% nel 2016, chiudendo a 517.500 unità rispetto alle 524.300 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (89% dell'area) il comparto moto ha presentato una flessione del 2,1%, attestandosi a 460.800 unità a fronte delle 470.600 unità del 2015. Positivo è invece risultato il trend del mercato canadese, che ha chiuso l'anno a 56.600 unità, in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2016 ha immatricolato oltre 11,2 milioni di pezzi con una aumento percentuale del 6,5%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori si sono registrate in Indonesia, che però, con 644mila di pezzi, ha mostrato una decrescita del 13,5% rispetto all'anno precedente.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2016 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in

cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 1,9 milioni di unità vendute, registrando un aumento rispetto al 2015 pari all' 11,9% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+8,5%), Francia (+8,2%), Italia (+50,0%) e Spagna (+11,2%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 514.000 unità nel 2015 a 546.000 nel 2016 con un aumento del 6,2%.

All'interno di tale mercato, il sottosegmento veicoli passeggeri ha manifestato un trend positivo (+4,8%), attestandosi a 439.000 unità. Anche il comparto cargo ha presentato un aumento (+11,9%), passando da 95.000 unità nel 2015 a 107.000 unità nel 2016.

Tramite la sua consociata indiana, il Gruppo Piaggio è presente anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote, destinato al trasporto merci (cargo). La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate, dove competono Porter 600 e Porter 1000, è stata di 116.100 unità nel corso del 2016, con un aumento dello 0,4% rispetto al 2015.

La demonetizzazione decisa dal Governo indiano ha portato, a partire da novembre 2016, ad un consistente calo del mercato. Nonostante ciò le previsioni per l'anno successivo sono ottimistiche e lasciano pensare ad un incremento del mercato anche nel 2017.

Contesto normativo

Unione Europea

Come previsto nel Regolamento 168/2013 relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli, la Commissione Europea ha avviato uno studio di impatto ambientale che ha lo scopo di valutare la qualità dell'aria nonché la parte di inquinamento e di rumorosità ascrivibile ai veicoli di categoria L (ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli).

Lo studio è stato affidato a un consorzio di laboratori che ha effettuato, a partire da gennaio, un programma di prove sui modelli e sulle tecnologie attualmente presenti sul mercato per valutare l'applicabilità in ottica 2020 e il rapporto costo/beneficio delle prescrizioni previste dalla Commissione Europea (CE) per la fase Euro 5. Nel mese di dicembre il consorzio ha presentato alla Commissione Europea (CE), ai rappresentanti dei Paesi Membri e ai portatori di interesse alcune anticipazioni dei risultati dello studio che hanno evidenziato come talune misure previste per il 2020 sembrano effettivamente realizzabili mentre per il rispetto di altre prescrizioni potrebbe essere necessario ai Costruttori più tempo rispetto a quanto preventivato all'epoca della pubblicazione del Regolamento (ottobre 2013). Una volta ricevuto il report completo della campagna di test, presumibilmente nei primi mesi del 2017, la CE proporrà al Consiglio UE e al Parlamento UE di confermare o modificare le prescrizioni per Euro 5.

Per quanto riguarda specificamente le emissioni sonore, è stato avviato nella seconda metà del 2016 uno studio dedicato che terminerà a metà 2017 e i cui risultati determineranno una proposta di valori di emissione sonora dei veicoli L per la fase Euro 5 del 2020.

Il 27 gennaio 2016 la Commissione Europea ha pubblicato una bozza di regolamento europeo destinato a sostituire la direttiva 2007/46 la quale contiene le principali prescrizioni ad oggi applicabili per l'omologazione degli autoveicoli (categoria M e N). Tale bozza di regolamento si prefigge lo scopo di intervenire sui seguenti temi: sorveglianza del mercato, misure di salvaguardia e campagne di richiamo, designazione e monitoraggio dei Servizi Tecnici, accesso alle informazioni di riparazione e manutenzione e penalità da applicare nei confronti dei Costruttori e dei Servizi Tecnici che infrangano le prescrizioni omologative. Nel corso dell'anno il Comitato Economico e Sociale Europeo ha espresso un parere sulla proposta valutandone positivamente gli effetti prevedibili (ripristino di una competizione corretta fra Costruttori, aumento della protezione dei consumatori e recupero della fiducia degli stessi in questo settore del mercato) ma segnalando anche l'importanza di prevedere delle tempistiche ragionevoli per l'entrata in vigore delle prescrizioni e di garantire un

rapporto benefici/costi che sia positivo.

Questa proposta è stata discussa anche all'interno del Consiglio UE in una serie di incontri (il più recente svoltosi nel mese di novembre) volti a perfezionare il testo affinché possa poi essere condiviso e approvato anche dal Parlamento Europeo.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio UE ha adottato il regolamento 2016/425 relativo all'abbigliamento protettivo che, a partire dal 21 aprile 2018, sostituirà e modificherà in alcuni punti la direttiva 89/686/EEC. Il principale cambiamento che interessa tutti i PPE (Personal Protective Equipment) riguarda una definizione più precisa dei rischi dai quali essi devono proteggere l'utilizzatore. Nel mese di novembre si è svolto un workshop organizzato dalla Commissione Europea (CE) sulla transizione dalla direttiva 89/686/EEC al regolamento (EU) 2016/425 a seguito del quale dovrebbe essere pubblicato un documento di Q&A (question and answers) sul sito EC dedicato a questo argomento.

Il 2 marzo 2016 sono stati pubblicati alcuni corrigenda al Regolamento 168/2013/EC volti a chiarire o correggere le imprecisioni contenute nel Regolamento per l'omologazione Europea dei veicoli a due o tre ruote e quadricicli. Una revisione più approfondita dei contenuti del regolamento sarà discussa nel corso del 2018.

Nei mesi di marzo e aprile 2016 l'Unione Europea ha ufficializzato i nuovi requisiti concernenti le emissioni reali di guida (RDE-Real Driving Emissions) che introducono un nuovo test anti-inquinamento per l'omologazione degli autoveicoli trasporto persone e trasporto cose. Questi nuovi requisiti sono contenuti nei regolamenti (UE)2016/427 pubblicato il 31 marzo e (UE)2016/646 pubblicato il 26 aprile. Questi regolamenti contengono nuove procedure di prova, specifiche relative alle apparecchiature di prova e metodi di calcolo per applicare l'RDE che viene effettuato su strada, grazie all'utilizzo di un sistema PEMS (Portable Emission Monitoring System). Oltre quindi alle prove di omologazione in laboratorio, gli autoveicoli dovranno superare il test RDE e rispettare i relativi limiti anche su strada.

In particolare, i Costruttori dovranno essere in grado di contenere la differenza fra le emissioni in laboratorio e quelle in condizioni di real driving (cosiddetto fattore di conformità):

- › entro un massimo di 2,1 (110%) per i nuovi modelli omologati a partire da settembre 2017 (settembre 2019 per l'adeguamento dei veicoli di nuova immatricolazione);
- › entro un massimo di 1,5 (50%), a partire da gennaio 2020 per i modelli di nuova omologazione (da gennaio 2021 per i veicoli di nuova immatricolazione).

La Commissione UE ha inoltre presentato una proposta per un terzo atto relativo alle Real Driving Emissions (RDE Act 3) che riguarda principalmente le emissioni di ossidi di azoto e il numero di particelle di particolato e perfeziona ulteriormente i metodi di prova in omologazione, in modo da tenere maggiormente in considerazione il fatto che i tragitti urbani con partenza a freddo generano la maggior parte dell'inquinamento cittadino.

Italia

Sulla Gazzetta Ufficiale n.7 dell'11 gennaio 2016 è stato pubblicato il Regolamento n.219 "Sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e N1". Il regolamento stabilisce le procedure tecniche e amministrative per l'omologazione di sistemi di riqualificazione elettrica che consentono la trasformazione di autovetture, autobus e veicoli commerciali leggeri dotati di motore termico in veicoli esclusivamente elettrici.

Dopo la pubblicazione a marzo sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento del Ministero Italiano dei Trasporti (MIT) recante "Verifiche tecniche straordinarie dei livelli di emissioni inquinanti dei veicoli di nuova fabbricazione, nonché sui componenti, i dispositivi ed i sistemi omologati" il MIT ha definito nella seconda metà dell'anno la programmazione generale della campagna di prove che avrà luogo nel corso del 2017 e la cui esecuzione sarà assegnata tramite un bando di gara internazionale. Le prove saranno finalizzate a verificare i livelli di emissioni inquinanti e le performance di veicoli nuovi e in uso, comprese le biciclette a pedalata assistita.

Nel mese di giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Presidente del Consiglio recante "Approvazione dell'aggiornamento del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014".

Nella seconda metà del 2016 è stato avviato dalla Presidenza del Consiglio un tavolo di confronto con le rappresentanze dei diversi portatori di interesse operanti sui temi della Mobilità Sostenibile. Insieme alle altre Amministrazioni interessate ai temi della sostenibilità ambientale, della qualità dell'aria e della salute dei cittadini (MISE, MIT, MATTM e Ministero della Salute), la Presidenza del Consiglio si prefigge l'obiettivo di elaborare e fornire al Governo una roadmap che contenga spunti e riflessioni, nonché raccomandazioni, per modellare la politica della mobilità dei prossimi decenni.

Il decreto ministeriale n.208 del 20 luglio 2016 ha approvato il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro che prevede il finanziamento di progetti predisposti da uno o più enti locali (in ambiti territoriali di almeno 100mila abitanti). Tali progetti sono finalizzati, fra gli altri scopi, a realizzare servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni, incluse iniziative di car-pooling, car-sharing e scooter-sharing. Il decreto ha, inoltre, stabilito le modalità di presentazione dei progetti, che sono cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente con una percentuale non superiore al 60% dei costi ammissibili.

Nel mese di novembre 2016, a seguito anche dell'iniziativa di ANCMA "Metà ruote, metà pedaggo", è stata discussa presso la X Commissione Trasporti della Camera una risoluzione che richiede al Governo di assumere iniziative normative per ridefinire l'attuale sistema di classificazione dei veicoli per quanto concerne il pagamento dei pedaggi autostradali; ciò al fine di agevolare gli utenti di veicoli a due ruote che ad oggi in Italia sono equiparati in termini di pedaggio autostradale agli automobilisti.

Nel corso del 2014 era stato presentato in Parlamento, nell'ambito della delega al Governo per la riforma del Codice della Strada, insieme ad altre proposte legislative, un emendamento per consentire l'accesso in tangenziale e autostrada a motocicli con cilindrata ≥ 120 cc se guidati da maggiorenni. La proposta di disegno di legge, dopo aver superato una prima fase di discussione alla Camera dei Deputati, ha subito negli anni diverse battute d'arresto, l'ultima delle quali dovuta alla crisi di Governo del mese di dicembre. Al momento non è dato sapere se e con quali tempistiche riprenderà la discussione.

Francia

L'entrata in vigore del Regolamento Europeo 168/2013/EC sull'omologazione dei veicoli a 2-3 ruote e dei quadricicli il 1° gennaio 2016 ha posto fine all'applicazione della specifica norma francese che limitava a 100 cavalli la potenza massima dei motocicli immatricolabili nel Paese.

Il Governo francese ha pubblicato nel mese di aprile un decreto in base al quale a partire dal 15 aprile 2016, i motocicli con potenza oltre i 100HP possono essere immatricolati solo se equipaggiati con ABS (anti-lock braking system).

Il 2 giugno 2016 il governo francese ha pubblicato un decreto che pone fine alla possibilità di accedere direttamente alla patente A (che abilita alla guida di motocicli con potenza superiore ai 35 kW). E' pertanto divenuto obbligatorio, per coloro che intendano ottenere la patente A per la guida di tali veicoli, essere in possesso da almeno due anni della patente A2 (con potenza limitata) e aver superato un corso di formazione di 7 ore.

Il 20 settembre 2016 è stato pubblicato il decreto n° 2016-1232 che, a partire dal 20 novembre di quest'anno, impone l'obbligo di indossare guanti certificati CE per guidatori e passeggeri di ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli a motore. L'obbligo non riguarda i veicoli equipaggiati con cinture di sicurezza e portiere.

Regno Unito

Il 13 ottobre il Ministero dei Trasporti ha presentato un pacchetto di iniziative volte a stimolare la diffusione di veicoli a minimo impatto ambientale. L'impegno del Governo comporterà la diffusione su tutto il territorio nazionale di migliaia di punti di ricarica per veicoli elettrici e il lancio di un primo schema di incentivazione per l'acquisto di motocicli e scooter elettrici per un valore pari a 3,75 milioni di sterline. L'incentivo permetterà di acquistare ciclomotori, motocicli e scooter elettrici con un incentivo fino al 20% del costo del veicolo e fino a un massimo di 1.500 sterline.

USA

Nel mese di luglio 2015, EPA (Environmental Protection Agency) e NHTSA avevano pubblicato una proposta di normativa volta a creare una nuova fase rispetto agli standard attuali sulle emissioni di gas serra e sull'efficienza dei consumi dei veicoli. La proposta non si applica nella sua interezza ai motocicli; la Final Rule è stata notificata il 16 agosto 2016 ed entrerà in vigore 60 giorni dopo la pubblicazione sul registro Federale.

Nel mese di novembre il NHTSA (U.S. Department of Transportation's National Highway Traffic Safety Administration) ha pubblicato la final rule relativa al Federal Motor Vehicle Safety Standard No.141 che impone, ai veicoli ibridi ed elettrici a quattro ruote con peso lordo al di sotto delle 10.000 libbre (circa 4.500 kg) di essere dotati di un sistema di avviso sonoro per permettere, in particolare ai pedoni non vedenti, di percepire la presenza di veicoli quando circolano a una velocità inferiore a 30 km/h (velocità alla quale il rumore degli pneumatici, la resistenza del vento o altri fattori rendono tali veicoli rilevabili anche senza un sistema acustico di allarme). La final rule entrerà in vigore il 13 febbraio 2017 e i relativi obblighi il 1° settembre 2019. I motocicli, a seguito di valutazione da parte del NHTSA, non sono stati ricompresi nella misura.

Il 13 dicembre il NHTSA ha presentato una proposta di legge per promuovere la diffusione delle tecnologie per veicoli connessi all'interno del parco circolante degli autoveicoli per il trasporto leggero. La suddetta proposta imporrebbe ai costruttori di tali veicoli di includere tecnologie di comunicazione V2V (vehicle to vehicle) sui veicoli di nuova produzione. Parallelamente, il Dipartimento Federale per l'Amministrazione Stradale sta pianificando la pubblicazione di linee guida relative alle comunicazioni V2I (vehicle to infrastructure). Come prima fase del processo normativo, la proposta di legge sarà aperta a commenti da parte del pubblico per 90 giorni.

India

Nel mese di febbraio è stata notificata l'introduzione dell'obbligo per i veicoli a due ruote prodotti a partire dal 1° aprile 2017 di essere equipaggiati con luci ad accensione automatica o, in alternativa, con un sistema di DRL (daytime running light).

Nel mese di marzo sono state notificate dal Ministero dei Trasporti nuove prescrizioni che prevedono per i motocicli e scooter over 50cc con cilindrata massima di 125cc, potenza massima fino a 11 kW e rapporto potenza/peso fino a 0.1 kW/kg, l'obbligo di essere equipaggiati con un sistema ABS (anti-lock braking system) o, in alternativa, con un sistema CBS (combined braking system). I veicoli a due ruote over 50cc che non rientrano nei criteri di cui sopra dovranno essere equipaggiati con un sistema ABS. L'obbligo entrerà in vigore per i nuovi modelli dal 1° aprile 2018 e per i modelli di nuova immatricolazione dal 1° aprile 2019.

Nel mese di aprile sono entrate in vigore le prescrizioni Bharat IV relative all'inquinamento dei veicoli a motore a due e tre ruote.

Nel mese di settembre il Ministero dei Trasporti indiano ha notificato, tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, le prescrizioni anti-inquinamento Bharat VI (corrispondenti alle prescrizioni UE Euro 5) che entreranno in vigore a partire dal 2020 per i veicoli a due ruote. Ciò conferma il passaggio in un solo step da Bharat IV a Bharat VI così come annunciato a inizio anno.

Giappone

Il National Environment Board ha confermato che a partire dal mese di settembre 2017 saranno implementate misure anti-inquinamento equivalenti alle norme europee Euro 4. Inoltre è in discussione presso le Istituzioni, in particolare il Ministero dell'Ambiente, la possibilità di avviare un nuovo step, corrispondente a Euro 5, a partire dal 2020.

Malesia

Il Dipartimento per l'Ambiente ha dichiarato l'intenzione di implementare prescrizioni anti-inquinamento ispirate a quelle europee, in particolare alla cosiddetta fase Euro 4, a partire dal 1° gennaio 2020 per motocicli e scooter oltre i 50cc di nuova omologazione e a partire dal 1° gennaio 2022 per quelli di nuova immatricolazione.

Tailandia

Il Governo thailandese ha dichiarato l'intenzione di promuovere la Thailandia come hub dell'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico per i veicoli elettrici e ha quindi demandato ai Ministeri competenti (Energia, Scienza e Industria) di elaborare una strategia volta a promuovere la diffusione dei veicoli elettrici all'interno del Paese. I Ministeri delle Finanze e dell'Industria e il Consiglio per gli investimenti hanno quindi avviato nella seconda metà dell'anno attività tese a incentivare gli investimenti per la produzione di veicoli elettrici e una pianificazione volta alla diffusione dei punti di ricarica nel Paese.

Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

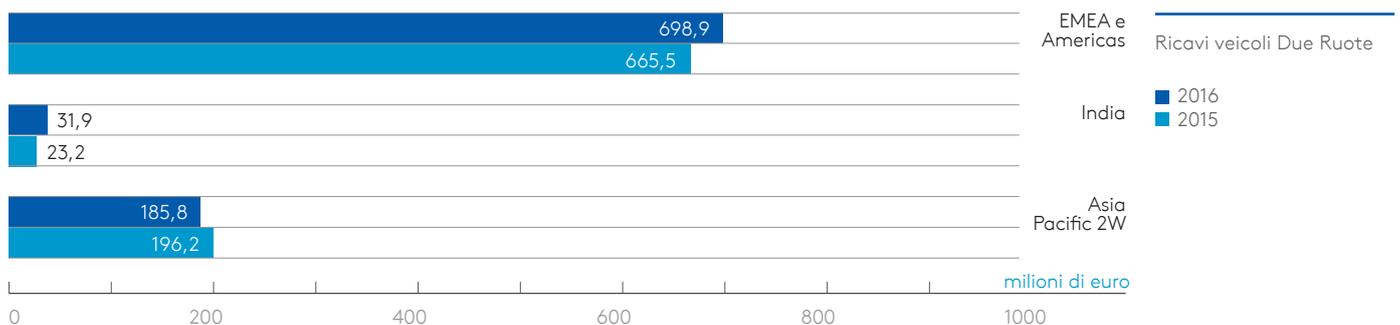
- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	2016		2015		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	222,8	698,9	206,1	665,5	8,1%	5,0%	16,7	33,3
- di cui EMEA	208,9	634,1	191,0	592,1	9,4%	7,1%	17,9	42,0
(di cui Italia)	46,1	149,8	39,5	132,2	16,6%	13,3%	6,6	17,6
- di cui America	13,9	64,8	15,1	73,4	-7,9%	-11,8%	(1,2)	(8,6)
India	39,6	31,9	28,3	23,2	39,7%	37,6%	11,3	8,7
Asia Pacific 2W	81,6	185,8	88,1	196,2	-7,3%	-5,3%	(6,5)	(10,4)
Totale	344,0	916,5	322,5	884,9	6,7%	3,6%	21,5	31,6
Scooter	312,5	632,9	291,8	605,2	7,1%	4,6%	20,7	27,7
Moto	30,3	153,3	30,5	152,5	-0,8%	0,5%	(0,2)	0,8
Wi-Bike	1,2	2,6	0,2	0,4	527,9%	496,0%	1,0	2,2
Ricambi e Accessori		124,5		123,9		0,5%		0,6
Altro		3,2		2,9		13,1%		0,4
Totale	344,0	916,5	322,5	884,9	6,7%	3,6%	21,5	31,6



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina). Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

In termini di fatturato particolarmente rilevanti sono stati gli incrementi registrati in Italia (+13,3%) ed in India (+37,6%). In flessione sono invece risultati i fatturati di America (- 11,8%) e Asia Pacific (-5,3%). Con riguardo ai volumi si sono registrati trend analoghi. L'aumento delle vendite di veicoli due ruote in Italia (+16,6%) ed India (+39,7%) ha più che compensato le flessioni di Asia Pacific (- 7,3%) ed Americas (- 7,9%). I dati dell'India hanno beneficiato dell'ottima accoglienza ricevuta dal nuovo scooter Aprilia SR 150.

Posizionamento di mercato²⁰

20) I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2015 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2016 la propria posizione di leadership del mercato europeo, chiudendo ad una quota del 15,4% (15,2% nel 2015) grazie alla forte presenza nel segmento scooter, dove ha raggiunto una quota del 25,4% (24,1% nel 2015). Anche in Italia il Gruppo Piaggio ha mantenuto la leadership nel mercato delle due ruote con una quota del 21,8% (21,6% nel 2015).

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è, inoltre, presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Forte rimane, inoltre, il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota del 21% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

La rete distributiva

EMEA

Nell'area Domestic Europe, Emerging Markets and Importers (Europa ad esclusione dell'Italia, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area. A dicembre 2016 la rete di vendita del Gruppo consta di oltre 1.100 partner.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 68 nazioni dell'area in esame e nel 2016 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale. I mandati di vendita dei brand del Gruppo che vengono gestiti dalla rete dei concessionari partner sono oltre 2.600 e il 33% di questi è in esclusiva, ovvero il partner gestisce solo i brand del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza.

Nel 2016 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e si sono orientate verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo dell'assetto distributivo.

Le linee guida relative all'assetto distributivo si sviluppano in 5 punti principali:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita con l'implementazione di un nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti Piaggio;
2. miglioramento continuo del servizio al cliente finale e del presidio del mercato europeo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. programmi di fidelizzazione rivolti al cliente finale attraverso servizi e iniziative dedicate;
5. miglioramento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

In particolare in Italia il numero di dealer è rimasto sostanzialmente costante passando da 212 a 205 concessionari nel corso del 2016.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2016 il Gruppo può contare su 351 partner, di cui 283 in USA, 68 in Canada e una rete di 24 importatori in Centro e Sud America. Nel 2016 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

In America Latina il Gruppo Piaggio ha rafforzato la propria rete distributiva, grazie alla sottoscrizione di nuovi accordi commerciali e l'introduzione di nuovi prodotti nel segmento moto.

Asia Pacific

Nell'Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, in Indonesia, in Cina ed in Giappone, mentre opera attraverso una rete di importatori in tutti gli altri mercati dell'area.

La rete distributiva è in continuo sviluppo coerentemente con gli obiettivi strategici del Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo è passato da una rete distributiva di 4 importatori nel 2008, ad una di 90 punti vendita in tutto il paese. Gli obiettivi principali sono stati e continuano ad essere l'incremento in termine numerico della rete distributiva, ma soprattutto un'importante crescita in termini di qualità della Corporate Identity, al fine di "convertire" tutta la rete asiatica verso il concetto Motoplex.

Lo stesso obiettivo vale anche per l'Indonesia, il Giappone e la Cina, dove Piaggio gestisce rispettivamente una rete di 37, 56 e 17 punti vendita.

Infine, in merito all'area Asia Pacific, gestita dal team di Singapore, si è arrivati ad una rete di 244 negozi a fine 2016, con un'importante rinnovamento dell'attuale network verso il concetto Motoplex, con 16 distributori che operano in Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea Del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine, Myanmar e Macau.

Per tutti i mercati dell'area Asia Pacific, le azioni intraprese sono e continuano ad essere le seguenti:

- > incremento in termine numerico dei punti vendita, con rafforzamento di tutti i servizi retail e service;
- > penetrazione territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- > crescita in termini di dimensioni dell'area retail ed after sales;
- > implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, pertanto sempre più coerente ed uniforme in tutti i paesi.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2016 di 99 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita nell'anno 2017. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- > sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- > adeguamento dei veicoli alla normativa Euro 4;
- > miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

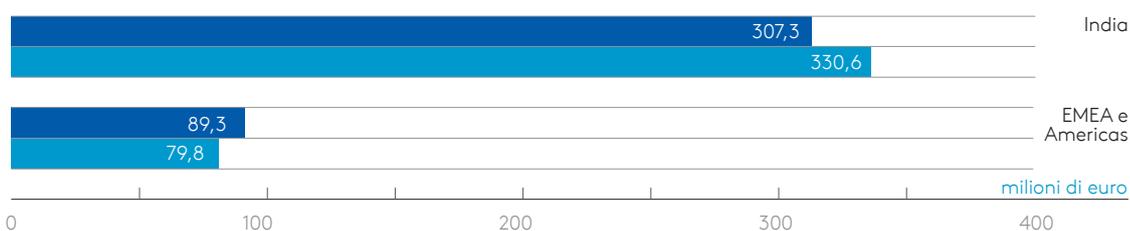
Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

	2016		2015		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	14,7	89,3	12,8	79,8	14,7%	11,9%	1,9	9,5
- di cui EMEA	12,4	84,2	11,5	76,7	8,0%	9,8%	0,9	7,5
(di cui Italia)	4,9	48,7	4,2	43,1	16,6%	12,9%	0,7	5,5
- di cui America	2,3	5,0	1,4	3,1	70,6%	63,9%	1,0	2,0
India	173,3	307,3	184,3	330,6	-6,0%	-7,0%	(11,0)	(23,3)
Totale	188,0	396,6	197,2	410,4	-4,6%	-3,4%	(9,1)	(13,8)
Ape	180,4	301,7	188,7	319,5	-4,4%	-5,6%	(8,3)	(17,8)
Porter	3,2	36,3	2,8	31,8	12,3%	14,3%	0,3	4,5
Quargo	1,1	6,7	0,9	5,3	29,1%	25,6%	0,3	1,4
Mini Truk	3,3	7,4	4,7	11,0	-31,3%	-32,9%	(1,5)	(3,6)
Ricambi e Accessori		44,5		42,7		4,0%		1,7
Totale	188,0	396,6	197,2	410,4	-4,6%	-3,4%	(9,1)	(13,8)

Ricavi Veicoli Commerciali

■ 2016
■ 2015



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Le vendite di Veicoli Commerciali hanno generato nel corso del 2016 un fatturato pari a circa 396,6 milioni di euro, inclusivi di circa 44,5 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in flessione del 3,4% rispetto allo scorso anno. Nel corso dell'anno sono state vendute 188.000 unità, in calo del 4,6% rispetto al 2015.

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 14.700 unità, per un fatturato netto totale di circa 89,3 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 18,4 milioni di euro. La crescita delle vendite del 14,7% è stata sostenuta dal buon andamento del mercato di riferimento.

Sul mercato indiano delle tre ruote le vendite del Gruppo sono passate dalle 158.950 unità del 2015 alle 157.750 unità del 2016, registrando un calo dello 0,8%.

La stessa consociata ha inoltre esportato 18.685 veicoli tre ruote (26.180 nel 2015); la flessione è principalmente legata ad un rallentamento delle vendite in alcuni paesi africani ed è registrata da tutti i principali competitors. Sul mercato delle 4 ruote, le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited sono diminuite nel 2016 del 26,9% rispetto al 2015, chiudendo a 3.681 unità.

Posizionamento di mercato²¹

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (centri urbani europei), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 33,5% dei volumi del Gruppo in Europa nel 2016), ma anche in Germania (13,7%), Francia (1,9%) e Spagna (2,0%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India nel mercato delle tre ruote, sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo), in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio Vehicles Private Limited ha conseguito nel 2016 una quota pari al 28,9% (30,9% nel 2015). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited ha mantenuto il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo), detenendo una quota di mercato pari al 50,7% (53,9% nel 2015). È rimasta consistente ma in calo l'incidenza nel segmento Passenger, con una quota del 23,6% (25,7% nel 2015). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited gioca un ruolo marginale con una quota scesa al 3,2% (4,4% nel 2015).

21) I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2015 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

La rete distributiva

Europa e Overseas

Il Gruppo Piaggio ha in Europa una rete commerciale composta da circa 400 dealers, in sostanziale stabilità numerica. Il continuo lavoro di manutenzione volto al miglioramento qualitativo della stessa ha però consentito l'apertura di 12 nuovi dealers in grado di gestire l'intera gamma prodotto, compensando le eliminazioni di alcuni operatori non performanti. Le attività di sviluppo del network hanno interessato oltre che l'Italia, i mercati di Francia, Spagna e Germania.

In particolare per quanto riguarda il mercato domestico la rete di vendita di Piaggio Veicoli Commerciali è composta da 117 dealers operativi, l'80% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer multibrand, prevalentemente auto e veicoli commerciali. I dealers gestiscono a loro volta una rete di 2° livello, composta da circa 500 tra punti vendita e officine autorizzate, con lo scopo di fornire capillarmente un servizio professionale ed in linea con le aspettative del cliente finale.

Nel corso del 2016 è continuato il processo di ricerca delle opportunità commerciali in mercati ad elevato potenziale come l'America Latina, l'Africa e l'Asia portando a servire i mercati di 23 nazioni ed in prospettiva nel corso del 2017 si conta di aggiungerne altri 5 per il Sud America ed altri 3 per l'Africa. In alcuni di questi Paesi il Gruppo può ora contare su una estesa rete di punti vendita.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 336 dealer.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- > sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- > miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Rischi ed incertezze

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM) ed i requirement normativi applicabili. Le attività di analisi, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi identificati sono descritte nei successivi paragrafi.

Rischi esterni

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dallo scenario macroeconomico, ha proseguito nella propria visione strategica, ampliando la sua presenza nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi ad alto valore aggiunto, facendo leva sulla brand identity dei suoi marchi.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, la competitività dei mercati in cui il Gruppo opera è aumentata significativamente, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad un' elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Inoltre, i Paesi in cui opera il Gruppo Piaggio possono mettere in atto politiche economiche e/o interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali, che possono influenzare in misura rilevante la propensione all'acquisto della clientela.

Tutti questi fattori possono avere delle influenze sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, la sempre maggiore presenza del Gruppo in India e Vietnam aumenta l'esposizione del Gruppo ad eventuali instabilità politiche o sviluppi economici negativi in questi Paesi.

Con riguardo alla decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Comunità Europea il Gruppo ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività. Infatti il fatturato del Gruppo sul mercato britannico equivale a circa il 2% del fatturato complessivo.

Rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio relativo all'andamento e alla volatilità dei mercati finanziari che possono influenzare il valore degli strumenti finanziari ed il prezzo delle azioni della società. Eventuali andamenti congiunturali particolarmente negativi possono rendere difficile o particolarmente onerosa la raccolta di capitali da parte del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il business del Gruppo è esposto ad un' elevata stagionalità, in particolar modo nei mercati occidentali, dove le vendite dei veicoli due ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre, una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Piaggio fronteggia tali rischi, innanzitutto rafforzando la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine ed ad una pianificazione stagionale consente di far fronte ai picchi di domanda.

Rischi connessi a calamità naturali e catastrofi

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Le calamità naturali possono, inoltre, impedire all'azienda lo svolgimento delle attività di distribuzione e vendita dei propri prodotti nelle aree colpite.

Rischi connessi all'inflazione

La redditività del Gruppo in taluni mercati potrebbe essere negativamente influenzata dall' eventuale perdita del potere d'acquisto della moneta e dal conseguente aumento dei prezzi. In particolare è soggetta al rischio derivante dall' eventuale mancata capacità dell'organizzazione di prevedere un appropriato piano di risposta a tali fluttuazioni dei prezzi.

Rischi interni

Rischi di Corporate Social Responsibility

Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime. Tale strategia espone il Gruppo al rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino gli standard di sostenibilità del Gruppo (rischio connesso alla supply chain sostenibile) e al rischio connesso ad inadeguati investimenti tecnologici funzionali alla mobilità sostenibile. La creazione di prodotti con un inadeguato livello di tecnologia potrebbe non rispondere alle nuove esigenze di mobilità dei consumatori ed all'evoluzione normativa (rischio connesso allo sviluppo di prodotti eco-compatibili). Questo potrebbe portare a un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder (rischio reputazionale).

Rischi finanziari

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2016 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai prezzi dei fattori produttivi

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Piaggio ha scelto di gestire tale rischio implementando piani di riduzione dei consumi di energia e attività di formazione specifica sul risparmio energetico. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio

tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 43 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e fornitori e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto. Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 21 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Rischi operativi

Rischi relativi ai prodotti

Tali rischi sono legati all'eventuale inadeguato mantenimento del livello di innovazione tecnologica di prodotto ed al mancato rispetto dei requisiti normativi e degli standard di qualità e sicurezza dei prodotti rispetto alle richieste di mercato con conseguenti responsabilità che potrebbero sottoporre il Gruppo a:

- › domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa;
- › interventi di riparazione in garanzia;
- › campagne di richiamo.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un efficiente sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

Rischi connessi al processo produttivo

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- › rischio connesso al mantenimento di un adeguato livello di efficienza operativa per garantire la necessaria produttività industriale. Un'eventuale inadeguata analisi del ciclo produttivo potrebbe causare un utilizzo errato di risorse ed energie;
- › rischio connesso ad un' inadeguata capacità produttiva, che potrebbe impedire al Gruppo di soddisfare la domanda del mercato o condurre ad un eccesso della stessa che non garantisca un adeguato assorbimento dei costi;
- › rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità

di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tali rischi il Gruppo dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi di supply chain

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna.

Rischi legali

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte della concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, è soggetto al mancato rispetto della normativa in materia di proprietà intellettuale di terzi.

Rischi legati a contenziosi legali e fiscali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi alle risorse umane

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legati alla gestione di talent, recruitment e retention

Sono i rischi connessi:

- › all'adozione di un'adeguata politica di gestione del personale in termini motivazionali, retributivi, di sviluppo e crescita;
- › all'eventuale perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali fra il Gruppo e le figure chiave dell'organizzazione;
- › all'eventuale non adeguata gestione di tali cambiamenti organizzativi.

Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Rischi relativi alla gestione delle informazioni

Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali che potrebbe avere impatti negativi sulla redditività, in particolare dei dati e delle informazioni strategiche aziendali (ad esempio know-how tecnologico e di prodotto), di informazioni confidenziali e di informazioni sensibili tutelate dalla normativa sulla privacy (ad esempio informazioni relative ai dipendenti e ai clienti). Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire un'adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi relativi al business reporting

Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, il rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi o omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Hellas S.A. e Piaggio Group America Inc.



Sostenibilità

I comportamenti del Gruppo sono guidati dai principi e dai valori sanciti all'interno del Codice Etico, cui deve attenersi tutto il personale del Gruppo ed a cui sono invitati ad aderire tutti coloro che interagiscono con l'Azienda in ogni parte del mondo.

Tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.

In particolare, la strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile.

In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.

La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi.

La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato alla fiducia e alla soddisfazione dei clienti: questi devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia.

Il Gruppo Piaggio pubblica, a partire dal 2008, annualmente su base volontaria, il Corporate Social Responsibility Report che rappresenta uno strumento di rendicontazione delle performance in ambito non solo economico, ma anche ambientale e sociale ed un importante momento di comunicazione con gli stakeholder, interni ed esterni. Il Gruppo ha svolto e pubblicato nel CSR 2016 un'analisi strutturata della "materialità" dei temi di sostenibilità per l'Azienda e per i suoi Stakeholder, che ha consentito di realizzare un'informativa snella e focalizzata sui temi chiave per i portatori di interesse del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio, nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività in propri centri di ricerca e sviluppo dislocati in Italia, India, Vietnam, Stati Uniti e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**; prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano. Questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**; veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**; prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**; veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

Anche nel 2016 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 50,1 milioni di euro, di cui 30,9 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2016			2015		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	27,3	16,6	44,0	25,7	12,6	38,3
Veicoli Commerciali	3,6	2,6	6,1	5,8	2,7	8,5
Totale	30,9	19,2	50,1	31,4	15,4	46,8
EMEA e Americas	22,4	17,5	40,0	22,7	13,3	36,0
India	3,8	0,6	4,4	3,7	1,0	4,7
Asia Pacific 2W	4,7	1,0	5,7	5,0	1,1	6,1
Totale	30,9	19,2	50,1	31,4	15,4	46,8

Nel corso dell'anno il Gruppo Piaggio, per ottenere i migliori risultati ha concentrato gli sforzi in quattro campi di ricerca fondamentali:

- › miglioramento dei propulsori, con conseguente riduzione della rumorosità complessiva e miglioramento della guidabilità;
- › miglioramento dell'efficienza;
- › piacevolezza d'uso;
- › aumento della sicurezza.

Miglioramento dei propulsori

Il processo di continuo miglioramento svolto sul motore 125 cc., ha portato ai nuovi motori iGet 125 e 150 con raffreddamento ad aria ed acqua, omologati Euro 4²², che hanno debuttato sul nuovo Liberty ABS 3V. Il progetto, finalizzato alla riduzione della rumorosità complessiva ed al miglioramento della guidabilità, ha consentito l'ottimizzazione del sistema di iniezione e del controllo motore.

22) Dal 1 gennaio 2016 tutti i Motocicli di nuova omologazione rispondono alla normativa Euro 4. Possono essere venduti Motocicli Euro3 ancora per un anno, se omologati in precedenza. Dal 1 gennaio 2017 tutti i motoveicoli di nuova immatricolazione dovranno essere omologati Euro4.

Miglioramento efficienza

I nuovi motori della famiglia denominata "iGet 4V Acqua", disponibili nelle cilindrate 125 e 150cc, nascono dotati di iniezione elettronica, distribuzione a quattro valvole e radiatore calettato sul propulsore. Essi possono adottare il sistema "Start & Stop". Il dispositivo sostituisce il motorino di avviamento e l'alternatore e non ha ingranaggi di trasmissione che possano provocare rumore.

Conformi alla normativa Euro4, sono il frutto di una filosofia di progettazione che pone al primo posto, tra gli obiettivi primari, nuovi e più avanzati livelli di qualità e di affidabilità.

Ogni componente, dallo scarico all'interno del coperchio della trasmissione fino al nuovo filtro aria, è stato studiato per rendere la guida fluida, silenziosa e confortevole e per allungare la vita del motore.

Lo studio è stato rivolto in primis alla riduzione degli attriti e in particolare a quelli della distribuzione.

Anche la rumorosità meccanica è estremamente ridotta grazie alla riduzione dei giochi e alla ottimizzazione di materiali e forme.

L'installazione del radiatore a bordo motore riduce il peso complessivo del veicolo e i tempi di riscaldamento del propulsore, con vantaggi sui consumi e sulle emissioni a freddo.

La trasmissione è interamente riprogettata e adotta una cinghia a doppia dentatura di ultima generazione, per minimizzare le perdite passive, e una regolazione del cambio che migliora guidabilità, prestazioni e consumi.

La nuova centralina gestione motore, integrata con la parte di gestione dello Start&Stop (Regolatore, Inverter S & S, RISS), è stata sviluppata completamente da Piaggio.

Nel corso del 2016 questa motorizzazione è stata installata anche su Vespa GTS 125 e nel corso del prossimo anno progressivamente sostituirà il motore Quasar su tutti i modelli.

Piacevolezza d'uso

Un esempio di applicazione della ricerca al miglioramento della piacevolezza d'uso è la nuova unità motrice per le Moto Guzzi V9 Roamer e V9 Bobber, sviluppata proprio allo scopo di aumentare la coppia disponibile a basso numero di giri e l'elasticità del motore, aspetti fondamentali per assicurare piacere di guida e divertimento su strada. I cambiamenti hanno riguardato larga parte del tradizionale bicilindrico V90° trasversale, ora in versione Euro4. Oltre al basamento e all'albero motore, è stato ridisegnato il sistema di lubrificazione al fine di ridurre l'assorbimento di potenza. Nuova pompa dell'olio a portata ridotta; nuovi getti olio di raffreddamento del pistone, dotati di valvola di controllo e gestione del flusso; nuova termodinamica, a partire dai valori di corsa e alesaggio. La distribuzione ha adesso le valvole inclinate per migliorare il rendimento volumetrico. Nuova è la centralina elettronica di gestione del motore e l'iniezione elettronica. Nuovo è il cambio a sei marce, precisissimo e morbido negli innesti, e la frizione monodisco a secco. La trasmissione finale mantiene lo schema ad albero cardanico.

Nel corso del 2016 i miglioramenti sono stati estesi anche alla famiglia V7-III, la terza generazione della Moto Guzzi più amata. La potenza massima in questo caso è aumentata del 10%.

Aumento sicurezza e comfort

Gli ultimi anni hanno visto un forte impulso nel settore, riassumibile nei seguenti punti:

- › ABS per scooter leggeri: il nuovo Medley, sviluppato nel 2015 e commercializzato nel 2016, è dotato di serie di un impianto frenante a disco con sistema antibloccaggio ABS. Ciascuna ruota è dotata di un sensore e una ruota fonica per la misura della velocità angolare. La centralina elettroidraulica a 2 canali compara continuamente i due segnali e attiva il sistema ABS, qualora la variazione di velocità di una delle due ruote risulti anomala, scongiurando il bloccaggio e garantendo stabilità ed efficacia frenante anche su fondi a basso coefficiente d'attrito. Anche il nuovo Liberty 125 è dotato di ABS monocanale, novità assoluta soprattutto per i Mercati asiatici cui è indirizzata una versione specifica;
- › Traction Control per veicoli non dotati di Ride by Wire, in abbinamento con ABS per massimizzare l'aderenza in accelerazione e frenata; il sistema è stato esteso a tutta la produzione Vespa > 50 cc., MP3, Beverly, X10 e sulla Moto Guzzi V7 e V9;
- › studio e sperimentazione di un sistema avanzato di sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) e applicazione nella produzione di serie su Aprilia Caponord 1200;
- › estensione del Ride by wire a gran parte dei veicoli del Gruppo, inclusa la versione 500 di MP3, che consente l'adozione del Traction Control "by wire" in abbinamento con ABS, per massimizzare l'aderenza

in accelerazione e frenata, e offre la gestione multimappa del motore per adattare l'erogazione di potenza alle condizioni di aderenza o di guida;

- › nel corso del 2016 è stata sviluppata una nuova manopola che integra la sensoristica del dispositivo "By Wire", consentendo un risparmio in termini di peso e costo e la possibilità di estendere più facilmente questa tecnologia anche agli scooter. Il modello di debutto nel 2016 è stata la Moto Guzzi MGX21. Nel 2017 tale innovazione verrà estesa ad altri modelli;
- › su Moto Guzzi MGX21 hanno debuttato anche i comandi a manubrio basati sulla tecnologia CAN (protocollo digitale), tecnologia che consente di limitare drasticamente la proliferazione di connessioni cablate in presenza di un'interfaccia particolarmente completa come quella della moto in oggetto;
- › cruise control (basato su Ride by Wire) disponibile sulle moto Aprilia e Moto Guzzi;
- › sistema APRC (Aprilia Performance Ride Control, basato su Ride by wire) su RSV4;
- › Cornering ABS multimappa (RSV4 RR e RF), sviluppato per garantire sicurezza su strada e prestazioni in circuito. Il sistema è in grado di ottimizzare la frenata e l'intervento dell'ABS in curva. Il nuovo ABS è integrato dal sistema RLM (Rear Liftup Mitigation) di Aprilia, che limita il sollevamento della ruota posteriore nelle staccate più decise. Ognuna delle tre mappature del Cornering ABS può essere combinata con una qualsiasi delle tre nuove mappe del motore (Sport, Track, Race), permettendo a piloti di diversa esperienza e capacità di trovare la migliore combinazione possibile. Le tre mappe sono "full power" e differiscono solo per la curva di erogazione e per la percentuale di freno motore;
- › sospensione a precarico regolabile elettricamente, applicata su Piaggio X10 e su Aprilia Caponord in cui fa parte del pacchetto ADD (sospensioni elettroniche);
- › diffusione e ampliamento del sistema di info-mobilità Piaggio Multimedia Platform, basato su collegamento tra smartphone e veicolo via Bluetooth®, iOS e Android;
- › sviluppo ed installazione su Porter e Porter Maxxi del sistema di controllo elettronico della stabilità (ABS+ESC).

Nel corso del 2016 è stato sviluppato un nuovo quadro strumenti, adottato dalla maggior parte dei modelli Aprilia (Shiver 900, RSV4 1000 e Tuono 1100) a tecnologia TFT. Esso permette di visualizzare in maniera sempre chiara e ben leggibile le informazioni grazie alla capacità di adattare sfondo e colore dei caratteri alle condizioni di luce, rilevate automaticamente dal sensore integrato.

Rispetto ambientale

Il Gruppo Piaggio, perseguendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo "scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica" (art.7).

In particolare "Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando – dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile – tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività" (art.8).

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell'etica dell'impresa, rappresenti un'importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

Il Gruppo Piaggio, che ha realizzato l'ampliamento di alcuni siti produttivi, continua a perseguire una politica ambientale focalizzata sulla razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e sulla minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione. A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate si concentrano sui seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per gli stabilimenti del Gruppo;
- › riduzione dei consumi energetici;

- > riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
- > conservazione delle risorse idriche;
- > gestione e recupero dei rifiuti;
- > assenza di contaminazione del suolo;
- > biodiversità;
- > spese e investimenti per l'ambiente.

Nel 2016 il Gruppo ha messo in esercizio il nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento 2Ruote di Pontedera. Tale impianto, oltre a garantire standard qualitativi di elevato livello, consente benefici ambientali molto rilevanti, soprattutto per quanto attiene le emissioni in atmosfera.

Nell'ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di gestire in modo coordinato tra le diverse sedi del Gruppo i processi, permettendo, attraverso un approccio strutturato, la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime ed avviando un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Il Gruppo Piaggio dispone della certificazione per **l'Ambiente** (ISO 14001) sia per i tre siti italiani, che per gli stabilimenti esteri in Vietnam ed India.

Inoltre la consociata indiana ha ottenuto, per il sito 2 Ruote, anche la certificazione **ISO 50001** per i sistemi di gestione dell'energia.

Nel corso del 2016 non risultano danni causati all'ambiente per cui il Gruppo, tramite le sue società, sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

L'attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rendiconta le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder ed a cui si rimanda (vedi CSR 2016 – capitolo "La Dimensione Ambientale") per una analisi delle performance ottenute dal Gruppo in ambito ambientale.



Sviluppo delle Risorse umane

Le risorse umane con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.

Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione ai bisogni futuri del mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Organico

Il Gruppo, nel corso del 2016, ha proseguito nelle operazioni di razionalizzazione e ridisegno organizzativo. Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.706 unità, con un decremento complessivo di 347 unità (- 4,9%) rispetto al 31 dicembre 2015.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

n. persone	2016	2015	2014
EMEA and Americas	3.752	3.872	4.008
<i>di cui Italia</i>	<i>3.518</i>	<i>3.638</i>	<i>3.734</i>
India	2.113	2.353	2.622
Asia Pacific 2W	841	828	880
Totale	6.706	7.053	7.510

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale²³

n. persone	2016	2015	2014
Dirigenti	100	105	110
Quadri	581	579	554
Impiegati	1.783	2.012	2.122
Operai	4.518	4.866	5.030
Totale	6.982	7.562	7.816

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2016

n. persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA and Americas	682	1.637	1.345	88	3.752
<i>di cui Italia</i>	<i>548</i>	<i>1.555</i>	<i>1.333</i>	<i>82</i>	<i>3.518</i>
India	567	1.546	0	0	2.113
Asia Pacific 2W	826	15	0	0	841
Totale	2.075	3.198	1.345	88	6.706

23) Nel 2015 è stato effettuato un aggiornamento dei criteri di individuazione delle categorie professionali in India per un migliore allineamento con quelli di Gruppo che ha comportato anche analogha riclassifica dei dati 2014.



Nel corso del 2016 in Italia si è registrato un tasso di turnover in entrata dell'1,2% ed un tasso di turnover in uscita del 4,6%.

n. persone	Organico al 31 Dicembre 2016	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
Entrate									
Dirigenti	62	1	2			3		3	4,8%
Quadri	234	6	2		3	5		8	3,4%
Impiegati	905	15	15	15	12	3		30	3,3%
Operai	2.317	2				2		2	0,1%
Totale	3.518	24	19	15	15	13		43	1,2%
Uscite									
Dirigenti	62	4	2		1	3	2	6	9,7%
Quadri	234	10	0		3	4	3	10	4,2%
Impiegati	905	39	13	5	15	7	25	52	5,8%
Operai	2.317	76	17		4	7	82	93	4,0%
Totale	3.518	129	32	5	23	21	112	161	4,6%

Turnover della popolazione aziendale in Italia al 31 dicembre 2016

Policy di gestione del personale

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali:

Organizzazione Competitiva

Il Gruppo persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, dealer) che concorrono alla catena di valore dell'azienda e pronta alla trasformazione digitale in atto negli ultimi anni.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

Selezione e mobilità interna

La completa digitalizzazione del processo di Selezione ha reso possibile la diffusione delle competenze tecniche in materia di Recruiting dalla Corporate a tutte le società del Gruppo.

Le pratiche di Selezione si basano oggi su una uniforme modalità valutativa, data anche dall'utilizzo di test che possono essere erogati grazie alla presenza di analisti certificati tra i dipendenti del Gruppo.

E' stata resa tracciabile e visibile ogni attività effettuata da ogni singolo recruiter.

La visibilità del Gruppo come employer è stata amplificata dalla creazione di pagine Corporate sui principali social, con il contributo della Direzione Marketing e Comunicazione per la progettazione ed il costante aggiornamento.

L'informatizzazione totale del processo ha reso possibile la costituzione di una banca dati di candidature, costantemente aggiornate in un continuo lavoro di analisi del mercato del lavoro

nazionale e internazionale.

Sviluppo e carriera

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

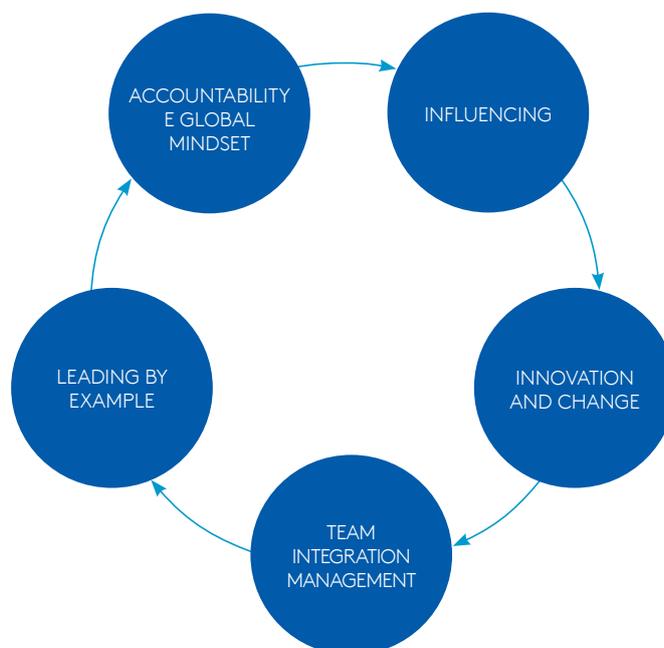
Coerentemente con quanto previsto dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da praticare giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e dell'azienda a livello globale.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2016 è stata aggiornata a livello di Gruppo la rilevazione delle competenze sia manageriali sia tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il superamento dei gap riscontrati nel 2015.

Inoltre, in coerenza con gli sviluppi organizzativi avvenuti nel 2015, è stato aggiornato il modello delle competenze manageriali per la consociata indiana, allineandolo a quello già in vigore per tutto il Gruppo e introducendo nuove competenze legate al contesto culturale di riferimento.

Modello di competenze manageriali



I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- › Piaggio Way - programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel corso del 2016 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione del Gruppo e la crescita interna delle risorse con potenziale. A tal proposito, si segnala la crescita della partecipazione di risorse indiane e asiatiche al programma di gestione talenti.

I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale, che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico del Gruppo a livello internazionale. Tenuto conto che nel 2015 sono stati consolidati e aggiornati gli strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo, nel 2016 è stata condotta l'integrazione di tali processi attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata a livello globale.

Valutazione

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- › prestazioni fornite,
- › competenze manageriali e professionali possedute,
- › mobilità internazionale,
- › potenzialità,

in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione con un timing definito.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

La valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul rewarding. Nel corso del 2016 è stato consolidato a livello di Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni, al fine dello sviluppo del capitale umano.

Area Geografica	EMEA&Americas	di cui Italia	Asia Pacific 2W	India
Dirigenti	100%	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Operai	n.a.	n.a.	100% ²⁴	n.a.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera nel 2016

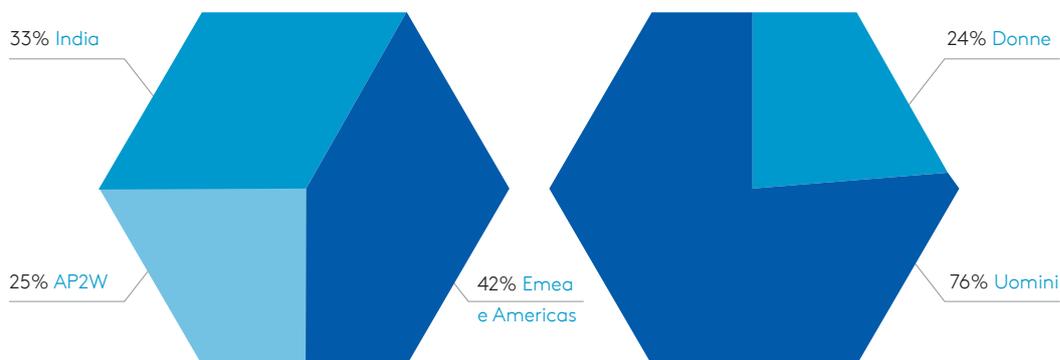
24) Per la valutazione degli operai in Vietnam è adottato un processo di valutazione specifico basato su standard locali

Gestione Talenti: il Programma Piaggio Way

Il programma di gestione dei giovani talenti denominato Piaggio Way rientra, a partire dal 2010, tra gli strumenti di sviluppo adottati dal Gruppo. E' rivolto ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

Dal momento del lancio sono state svolte quattro sessioni di assessment, coinvolgendo complessivamente 248 dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Attualmente 48 dipendenti partecipano al programma. La loro composizione geografica è la seguente: 42% EMEA, 33% India, 25% Asia Pacific. Piaggio Way vanta una comunità di 52 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.

Distribuzione geografica talenti e ripartizione per genere al 31 dicembre 2016



I talenti inseriti nel programma hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato, che si compongono di:

- > job rotation;
- > progetti strategici ed internazionali;
- > eventi con il coinvolgimento del Top Management;
- > coaching e formazione personalizzata.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review con la partecipazione del Top Management Piaggio.

Formazione

Il Gruppo si è dotato di una piattaforma denominata Piaggio Global Training, che consente un'adeguata gestione e monitoraggio di tutto il processo di Training.

L'impianto metodologico del processo, a partire dalla fase di analisi dei fabbisogni, è il medesimo in ogni area geografica e consente, quindi, di avere una politica uniforme in materia di Training.

Il 2016 ha rappresentato il primo anno di completo utilizzo della piattaforma, dalla fase di analisi dei fabbisogni fino alla gestione e pianificazione delle aule e alla gestione delle survey di gradimento e di verifica dell'apprendimento successive ad ogni corso.

Nel corso del 2016 è stato completamente informatizzato anche il processo relativo alla formazione in materia di Salute e Sicurezza, che consentirà di avere uno scadenziario informatico delle principali campagne obbligatorie.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2016 ²⁵				2015 ²⁵			
	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Formazione manageriale	3.452	11.056	1.108	15.616	4.129	10.160	1.431	15.720
Formazione tecnico-professionale	11.950	13.224	1.086	26.260	8.429	38.281	52	46.762
Formazione linguistica	4.353	1.400	6	5.759	8.074	939	996	10.009
Formazione Salute e Sicurezza	6.157	5.108	4.405	15.670	4.686	7.965	801	13.452
Totale	25.912	30.788	6.605	63.305	25.318	57.345	3.280	85.943

25) Il dato non considera le ore di formazione on the job

Categoria Professionale	2016 ²⁶	2015 ²⁶
Dirigenti	1.075	1.073
Quadri	10.345	8.935
Impiegati	28.765	36.290
Operai	19.507	25.847
Altri lavoratori	3.613	13.798
Totale	63.305	85.943
Totale pro-capite	9,4	12,2

Ore di formazione per categoria professionale

²⁶) Il dato non considera le ore di formazione on the job

Area Tematica	2016			2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	14.260	1.356	15.616	14.285	1.435	15.720
Formazione tecnico - professionale	23.588	2.672	26.260	43.728	3.034	46.762
Formazione linguistica	4.127	1.632	5.759	7.415	2.594	10.009
Formazione Salute e Sicurezza	14.420	1.250	15.670	11.913	1.539	13.452
Totale	56.395	6.910	63.305	77.341	8.602	85.943

Ore di formazione per genere

Per quanto riguarda l'analisi dei dati 2016, è rimasto stabile il numero di ore dedicate alla formazione Manageriale e si incrementa il numero di ore di formazione su temi di Salute e Sicurezza, in particolare in EMEA & Americas e Asia Pacific, a seguito di progetti di formazione specifica volti a creare una cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda la formazione Tecnico-Professionale, nonostante l'incremento importante in EMEA & Americas e Asia Pacific, il numero di ore risulta complessivamente in riduzione, in quanto per l'India il dato del 2015 era influenzato da vaste campagne sui temi di Management della Qualità, Project Management e Lean Management.

Rewarding

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

Retribuzione

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- › raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- › definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- › individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese di attività, nel Gruppo Piaggio non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

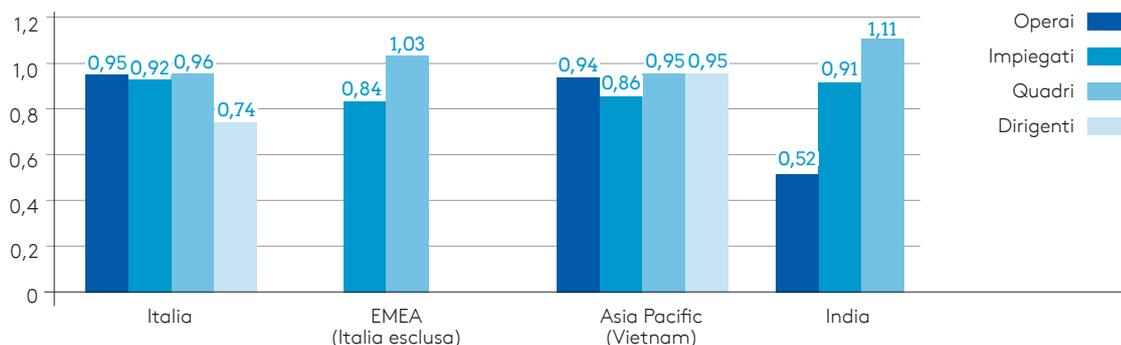
Infatti, il rapporto tra stipendio standard minimo dei neoassunti e lo stipendio minimo locale

in Italia nel 2016 è stato pari a 1,08 per gli impiegati uomini e donne, 1,96 per i quadri uomini neoassunti e 1,66 per i quadri donne.

Analoga comparazione effettuata in Vietnam ed in India per i soli operai evidenzia un indice pari rispettivamente a 1,05 e 1,00. In tali mercati non sono previsti minimi di legge per impiegati e quadri.

Rapporto tra lo stipendio base medio delle donne e lo stipendio base medio degli uomini a parità di categoria professionale²⁷

27) Sulle singole Aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna.



Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- > auto aziendale;
- > assistenza sanitaria integrativa;
- > centro medico aziendale sulle diverse sedi;
- > convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Diversità e pari opportunità

Escludere qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui l'azienda è presente.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

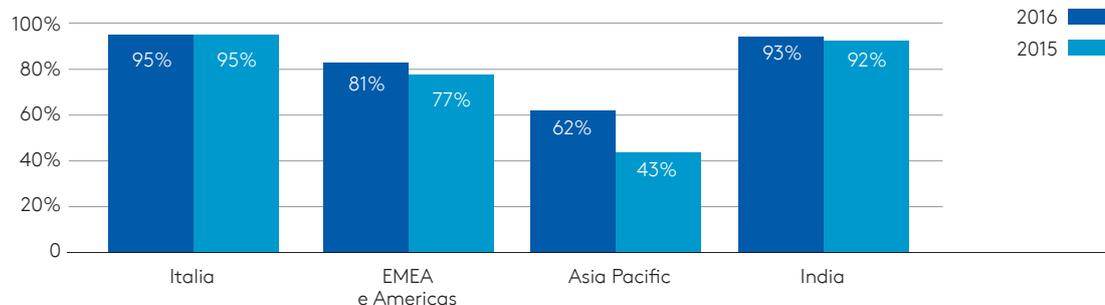
Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

L'Azienda diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un mindset internazionale e di un'organizzazione multinazionale che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione. Come mostrato dal seguente grafico²⁸⁾, Piaggio promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al mindset internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.

28) Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.



Percentuale di senior manager di nazionalità locale per area geografica al 31 dicembre

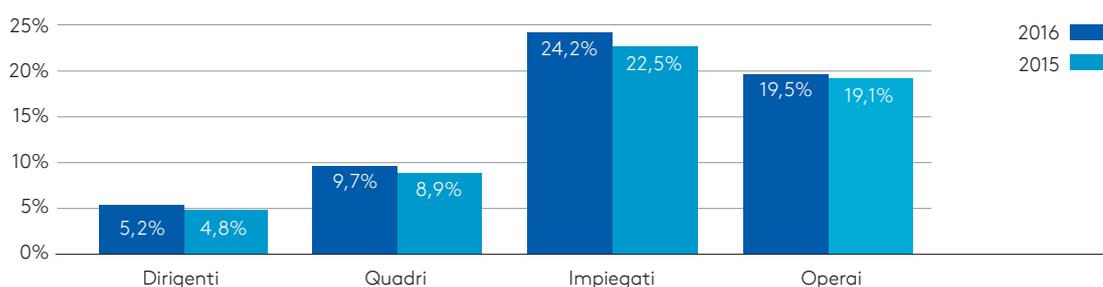
Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza, pari a 19,6%, è in crescita di 0,6 ppt rispetto al 2015.

n. persone	2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA and Americas	2.624	1.128	2.725	1.147
di cui Italia	2.441	1.077	2.545	1.093
India	2.067	46	2.306	47
Asia Pacific	698	143	681	147
Totale	5.389	1.317	5.712	1.341

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre



Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre

n. persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	5	4	9	2.619	1.124	3.743
di cui Italia	5	4	9	2.436	1.073	3.509
India	765	26	791	1.302	20	1.322
Asia Pacific	196	34	230	502	109	611
Totale	966	64	1.030	4.423	1.253	5.676

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2016

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2016

n. persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.530	818	3.348	94	310	404
<i>di cui Italia</i>	2.351	772	3.123	90	305	395
India	2.067	46	2.113	0	0	0
Asia Pacific	698	142	840	0	1	1
Totale	5.295	1.006	6.301	94	311	405

Incidenza del part time in Italia al 31 dicembre 2016



Obiettivo di Piaggio non è solo consolidare la presenza femminile nella propria forza lavoro, ma anche agevolarne la condizione. A questo scopo, da diversi anni sono state introdotte in Italia tipologie contrattuali diverse da quella full-time, che sono oggetto di crescente attenzione da parte del personale.

Nel 2016 in Italia sono stati 395 i dipendenti a prestare servizio con un contratto di lavoro diverso da quello full time: in particolare il 4,7% della forza lavoro è assunta con contratto Part Time Orizzontale, mentre il 6,5% può contare su un Part Time Verticale.

Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 41-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità apprese nel tempo.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre

n. persone	fascia di età				Totale	
	fino a 30	31-40	41-50	> 50		
2016	Dirigenti	0	4	38	55	97
	Quadri	0	172	281	146	599
	Impiegati	228	648	531	324	1.731
	Operai	1.340	722	1.328	889	4.279
	Totale	1.568	1.546	2.178	1.414	6.706
2015	Dirigenti	0	3	40	61	104
	Quadri	2	145	290	136	573
	Impiegati	291	778	547	317	1.933
	Operai	1.591	658	1.306	888	4.443
	Totale	1.884	1.584	2.183	1.402	7.053



Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2016

Diversamente abili

Piaggio non solo garantisce alle persone diversamente abili la possibilità di offrire il loro contributo nel mondo del lavoro, ma riconosce il valore della diversità e l'importanza del confronto nello svolgimento di qualsiasi attività, dalla più semplice alla più delicata. In accordo con le organizzazioni sindacali e secondo le normative vigenti, che richiedono alle aziende l'assunzione di una quota specifica di persone con disabilità, Piaggio in Italia ha stretto collaborazioni con diverse cooperative sociali, nella convinzione che l'attività lavorativa possa contribuire alla loro realizzazione personale.

L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture aziendali e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

n. persone	2016	2015
Dirigenti/Quadri/Impiegati	9	11
Operai	124	132
Totale	133	143
Incidenza % sul totale dei dipendenti	3,8%	3,9%

Dipendenti diversamente abili in Italia (ex L. 68/1999) al 31 dicembre

Negli stabilimenti italiani, nel 2016, sono state occupate 133 persone disabili e appartenenti alle categorie protette. Il dettaglio evidenziato nella tabella sopra riportata mostra come il peso percentuale del personale diversamente abile sul totale degli occupati si attesti attorno alla quota del 3,8%.

Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia. Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa, in Italia è stato accordato un contratto part-time orizzontale a 167 dipendenti. Inoltre, come ulteriore integrazione al work-life balance, nella sede di Pontedera è possibile usufruire di una convenzione per il sostegno all'infanzia (vedi paragrafo Relazioni Industriali).

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo.

	Congedi parentali								
	Italia			Vietnam			EMEA & Americas		
	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale
Dipendenti in maternità nel corso 2016	32	35	67	87	29	116	2	5	7
Dipendenti rientrati nel 2016 dopo maternità	32	28	60	86	23	109	2	5	7
Dipendenti rientrati nel 2015 dopo maternità	24	18	42	84	25	109	1	2	3
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	24	18	42	79	19	98	1	1	2
% di Retention Rate	100,00%	100,00%	100,00%	94,05	76,00%	89,91%	100,00%	50,00%	66,67%

Coinvolgimento e dialogo con il personale

La Politica di Comunicazione interna del Gruppo Piaggio mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione, che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.

In particolare, in Italia è attivo il portale intranet nazionale "PiaggioNet" che offre informazioni sul Gruppo, notizie d'attualità aziendale e sulle novità delle gamme prodotte, oltre che numerosi servizi per il personale (es. cedolino online, gestione trasferte, manualistica/procedure interne, piattaforma Piaggio Global Training, house organ online Wide Piaggio Magazine). Nel 2016 è stata potenziata la sezione Piaggio Welfare per rafforzare la visibilità delle relative tematiche e delle iniziative che concorrono a favorire il "benessere" dei dipendenti e delle loro famiglie (assistenza sanitaria integrativa, convenzioni, previdenza integrativa, ristorazione aziendale, centri medici aziendali, spazio Family).

Attraverso specifiche postazioni intranet ("Piaggio InfoPoint"), dislocate negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio, le notizie (attualità aziendale, novità di prodotto) e numerosi servizi sono accessibili anche agli operai tramite badge aziendale.

Analoghe informazioni sono rese disponibili ai dipendenti delle sedi estere attraverso il portale intranet dedicato "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese.

Ulteriori iniziative specifiche sono rese disponibili per i dipendenti delle sedi in Asia ed India come, ad esempio:

- > Forum dedicati ai dipendenti in India (V-Speak e Crucial Conversation);
- > Incontro trimestrale in Piaggio Vietnam con il management per condividere i risultati del trimestre e gli obiettivi futuri;
- > INDIA E-Care: piattaforma on line sulla quale alcuni consulenti esterni, garantendo la riservatezza del dipendente, rispondono a quesiti relativi a varie tematiche attinenti la vita personale dei dipendenti e dei loro familiari;
- > Piaggio Vietnam Safety Corner: raccoglie indicazioni da parte dei dipendenti sulle tematiche della sicurezza.

Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono, infatti, ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

La Politica di Relazioni Industriali del Gruppo Piaggio si basa, pertanto, sul coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali ed è improntata al continuo dialogo ed alla partecipazione. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Italia

Nel corso del 2016, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise, per rispondere alla situazione di crisi del mercato e per gestirne le conseguenze sui lavoratori. La negoziazione collettiva ha consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare la crisi di lungo periodo del settore, salvaguardando le competenze presenti in Azienda, evitandone, dunque, la dispersione e favorendone il riutilizzo.

Per quanto riguarda il sito di Pontedera, che si conferma come centro di eccellenza nell'innovazione, ricerca e progettazione e nella produzione di veicoli e motori, con accordo sindacale sottoscritto a ottobre 2015, era stato prorogato il Contratto di Solidarietà fino a novembre 2016; tuttavia, a seguito dei segnali di ripresa del settore collegato alla mobilità urbana ed extraurbana, sia in Italia che in Europa, la cessazione del programma di solidarietà è stato anticipato alla data del 30 marzo 2016.

Successivamente, dopo un residuale ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria nel periodo tra luglio e ottobre 2016, è stato riattivato il Contratto di Solidarietà da novembre 2016 ad aprile 2017.

Nel mese di febbraio 2016, inoltre, è stata attivata una procedura di mobilità per n. 180 unità al fine di attuare una razionalizzazione delle attività di staff e riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi.

Per la sede di Noale, si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a seguito dell'inaspettato calo dei volumi di lavoro registrato nel periodo da gennaio a maggio 2016; alla fine di aprile 2016 è stata, quindi, sottoscritta una nuova intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà per il periodo da giugno 2016 a gennaio 2017.

È quindi proseguita la razionalizzazione delle attività di staff ed il ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 15 unità.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Scorzè, con accordo sindacale sottoscritto a dicembre 2015, è stato prorogato il Contratto di solidarietà con decorrenza iniziale da febbraio 2015 a gennaio 2016, fino a gennaio 2017.

A gennaio 2016 è stata avviata una procedura di mobilità per n. 75 unità, al fine di riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi.

Per quanto riguarda, invece, il sito produttivo di Mandello del Lario, nel 2016 si è confermato un trend di crescita dei volumi delle vendite; si è fatto fronte alla salita produttiva con il ricorso a contratti di somministrazione a termine ed alla flessibilità oraria settimanale. Residuale il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria nei mesi di ottobre e novembre 2016.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane (2014 – 2016):

	2016			2015			2014		
	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario
FIOM	269	134	40	321	134	43	373	145	42
UILM	303	1	2	326	1	2	330	1	2
FIM	321	137	23	334	137	21	354	128	24
UGL	11			13	0	0	19	0	0
USB	26								
CGIL/CISL/UIL	2			2	0	0	2	0	0
Totale iscritti	932	272	65	996	272	66	1.078	274	68
	34,0%	50,0%	66,0%	35,1%	48,7%	65,3%	36,8%	48,3%	65,4%

Per quanto riguarda il **fenomeno della conflittualità aziendale**, il trend degli scioperi nel 2016 ha evidenziato un aumento delle ore perse a tale titolo; detto aumento è collegato sia agli scioperi per il rinnovo del Contratto Collettivo nazionale di categoria che ad una lieve crescita dei fenomeni di microconflittualità aziendale rispetto all'anno precedente.

Tutti gli eventi di microconflittualità aziendale risultano concentrati nella sede di Pontedera.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero nel 2015 e nel 2016 nelle diverse sedi aziendali in Italia:

		2016	2015
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	19.151	144
	Aziendali	9.913	6.807
	Totale	29.064	6.951
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	Generali/di categoria	1%	0%
	Aziendali	0,5%	0,34%
	di cui Pontedera rispetto a ore lavorate a Pontedera	0,61%	0,41%
	Totale	1,50%	0,34%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	2.394	18
	Aziendali	1.239	851
	Totale	3.633	869

A livello italiano è presente, altresì, un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. In particolare, per i dipendenti di Pontedera sono stati istituiti:

- > un piano di assistenza sanitaria integrativa con possibilità di estensione al nucleo familiare con contributo a carico del dipendente;
- > una convenzione per il sostegno all'infanzia tra la Società e l'Unione Comuni della Valdera.

In generale, comunque, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Metasalute) per il comparto metalmeccanico, cui l'Azienda ha provveduto a versare la quota di finanziamento già a partire dal 2012. L'adesione al piano è su base volontaria ed è diventata operativa nel 2013.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legate alla salute dei dipendenti:

- > a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- > a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche.

Infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2014 e costituito da 15 membri che dureranno in carica 6 anni, si è distinto nel corso del 2016 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti.

Riportiamo di seguito i principali eventi, in continuità con quelli organizzati nel corso dell'anno precedente:

- › **“Run for Safety”**, della durata di mezza giornata, che ha promosso la sensibilizzazione da parte di tutti i dipendenti, in particolar modo degli operai, sul tema della sicurezza. È stato presentato anche alle autorità locali per sottolineare l'elevata attenzione dell'azienda sull'aspetto della sicurezza;
- › in occasione dell' International Women Day (Marzo), è stato organizzato l' **“Excellent Female Trade Union Member”** finalizzato a premiare 10 dipendenti donne che si sono particolarmente distinte nel corso dell'ultimo anno per i risultati raggiunti, il commitment ed il rispetto delle policy e procedure aziendali;
- › **“Nutrition Day”** per i figli dei dipendenti: nel mese di giugno, medici specializzati in pediatria sono stati a disposizione dei dipendenti per fornire consigli sull'alimentazione e sullo stato di salute dei propri figli. All'evento, della durata di mezza giornata, hanno partecipato circa 1500 bambini, soprattutto figli di operai. In particolare i bambini, intrattenuti con giochi, animazione e piccoli regali, sono stati visitati da 12 “National Nutrition Doctor”;
- › **“Piaggio Vietnam Summer Vacation”** della durata di 3 giorni nel mese di agosto, durante i quali i dipendenti con le famiglie hanno ricevuto un contributo per trascorrere 3 giorni di ferie presso una località individuata da Azienda e sindacato.

Da segnalare che nel corso del 2016 non si sono registrati casi di sciopero.

India

La consociata indiana ha impostato da sempre il rapporto con i Sindacati in modo collaborativo, ricercando un costante dialogo e confronto. Sindacati e Azienda riconoscono che è nel reciproco interesse dei dipendenti e della Società garantire e perseguire una maggiore produttività, un'elevata qualità dei prodotti, così come garantire un ottimo funzionamento dei processi operativi di fabbrica, il tutto per rimanere competitivi nel settore automotive.

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio, e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Attualmente il comitato sindacale aziendale (nominato a dicembre 2016 e con durata in carica annuale) è composto da 8 membri.

Nella consociata indiana è presente un contratto aziendale collettivo, sottoscritto a luglio 2013, di durata quadriennale ed in scadenza a giugno 2017.

Nel 2016 le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- › mantenimento e raggiungimento dei livelli di produttività degli operai come stabilito nell'accordo di luglio 2013. Come previsto dall'accordo, si sono stabiliti dei livelli di manodopera in funzione di indicatori di produttività collegati ai vari livelli di produzione;
- › implementazione del modello di manodopera temporanea flessibile. La presenza di operai a tempo determinato è collegata ai volumi produttivi secondo ratio prestabilite;
- › mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- › garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica anche in virtù delle nuove normative governative (ad esempio in materia di Provident Fund Act, Minimum Wages Act, Apprentice Act, etc.);

- › coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, tra cui ricordiamo pic-nic in famiglia, competizioni sportive, premi per i bambini che si sono particolarmente distinti in ambito scolastico, acquisto di libri per i figli dei dipendenti.

Sicurezza e Medicina del lavoro

Per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto agli obiettivi più generali dell'azienda. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove il Gruppo Piaggio opera. In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- › un'evoluzione continua per un lavoro più sicuro che parte dalla valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ai relativi strumenti, fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- › comportamenti più sicuri attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e di assumere la responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi soltanto attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "cultura" della sicurezza in Azienda. Pertanto, la convinzione che la prevenzione della sicurezza debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane è, ad oggi, diffusa a tutti i livelli. Tale approccio ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard aziendali. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e in India risultano dotati di un Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute dei Lavoratori certificato in accordo allo standard OHSAS 18001 da parte di un ente certificatore accreditato.

In coerenza con quanto definito all'interno del Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute, il Gruppo ha individuato nella formazione sui temi della sicurezza il key driver per diffondere la cultura e stimolare comportamenti di Safety Leadership, per generare impegno nelle persone e orientarne i comportamenti.

Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute, che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Italia

Nel mese di novembre 2016, Piaggio & C. SpA è stata oggetto di Audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per le sedi di Pontedera, Noale, Scorzè, Mandello del Lario ed il magazzino di Quinto di Treviso. La visita ri-certificativa ha avuto esito positivo, consentendo altresì di estendere il perimetro certificativo agli uffici di Milano, Mantova e Roma.

Nel corso del 2016, a completamento del cambiamento dell'assetto organizzativo riguardante il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro avviato nel 2015 e basato sull'individuazione di differenti livelli di responsabilità, sono stati individuati i Referenti unici per la Salute e Sicurezza delle sedi di Noale, Scorzè e Mandello del Lario.

Al fine di rafforzare maggiormente il nuovo assetto organizzativo si è parallelamente iniziata

una revisione delle procedure aziendali in materia di formazione e sorveglianza sanitaria, nonché relativamente agli aspetti della verifica dell'idoneità tecnico-professionale e della cooperazione e del coordinamento delle ditte esterne chiamate ad operare all'interno dei comprensori produttivi. Lo stretto rapporto instaurato tra l'ente "Training" e l'ente "Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro" ha permesso di attivare una serie di corsi innovativi rivolti ai Manutentori di Area, che permettono loro di aumentare la consapevolezza della salute e sicurezza ed affrontare in maniera proattiva le molteplici attività che sono quotidianamente chiamati a svolgere.

Siti Produttivi	2016	2015	2014
Pontedera	1,5	2,4	2,5
Noale e Scorzè/Quinto	1,1	1,4	0,6
Mandello del Lario	0,5	1,6	1,2

Le tre sedi in Italia sono state tutte interessate da una riduzione dell'indice di Frequenza infortuni per l'anno 2016, frutto dell'incrementata attività di sensibilizzazione di Preposti e Lavoratori sulle tematiche della sicurezza e della maggiore attività ispettiva condotta nelle aree produttive.

Siti Produttivi	2016	2015	2014
Pontedera	82,1	73,1	130,8
Noale e Scorzè/Quinto	23,6	65,5	22,4
Mandello del Lario	9,4	19,5	49,6

Per quanto riguarda il sito produttivo di Pontedera, l'Indice di Gravità nel 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Nel sito di Mandello del Lario l'Indice si è dimezzato, tenendo conto dell'unico infortunio occorso nel 2016. Per quanto concerne le sedi di Noale e Scorzè/Quinto, l'indice si è notevolmente ridotto tornando in linea con quanto rilevato nell'anno 2014 e precedenti.

Vietnam

L'azienda ha come obiettivo prioritario il rispetto della legislazione locale, degli standard internazionali in tema di salute e sicurezza e delle policy del Gruppo Piaggio. In tale ambito garantisce il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori avvalendosi di una struttura di Sicurezza e Medicina del lavoro.

I responsabili, tutti i manager e i supervisori e tutti i dipendenti garantiscono e lavorano in gruppo alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei colleghi.

In coerenza con le linee guida di Gruppo, i fornitori e le ditte esterne che eseguono lavori all'interno dello stabilimento devono contrattualmente essere conformi alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro, rispettare procedure e programmi di Piaggio Vietnam e osservare le indicazioni loro fornite. La violazione delle stesse rappresenta una violazione del contratto e motivo sufficiente per la risoluzione dello stesso. L'azienda organizza specifici corsi sulla sicurezza per i "contractors". Inoltre, è stato costituito un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutti i membri di funzioni ed è presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nel loro ente funzionale e delle azioni correttive da intraprendere. Devono, inoltre, effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza, in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi che vengono continuamente aggiornati.

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, sono attuate alcune iniziative tese a costruire la cultura della sicurezza ed aumentare la consapevolezza sul tema dei dipendenti e loro familiari;

Indice di frequenza²⁹
 infortuni in Italia

Indice di gravità³⁰
 infortuni in Italia

29) L'Indice di Frequenza è calcolato come $I_f = (Nr. \text{ Infortuni} * 100.000) / \text{Ore lavorate}$. Il Nr. Infortuni è ottenuto prendendo in considerazione esclusivamente gli infortuni sul lavoro, escludendo gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65. Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico).

30) L'Indice di Gravità è calcolato come $I_g = (gg. \text{ lavorativi persi} / \text{ore lavorate}) * 100.000$. Nel calcolo dell'Indice sono stati presi in considerazione i gg. lavorativi persi per tutti gli eventi che hanno comportato astensione dal lavoro; pertanto sono compresi anche gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65 (infortuni in itinere e quelli non ritenuti attendibili o per mancanza della causa violenta o per assenza del nesso eziologico).

tra queste si segnala la "Run for Safety", la "Safe Riding Competition" ed il "Nutrition Day".

Sin dal 2013 nel sito di Vinh Phuc è stato istituito un centro medico aziendale, composto da infermiere e medico, al fine di monitorare eventuali problemi sanitari generali e fornire check up ed assistenza medica in caso di primo soccorso. Nel corso del 2016 è stato dotato di uno specifico software per la registrazione degli accessi e degli interventi, in modo da monitorare e stratificare i dati ed individuare azioni/aree di miglioramento.

Nel corso del 2016 lo stabilimento è stato oggetto di Audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza con esito positivo.

Indice di frequenza
infortuni - Vietnam

	2016	2015	2014
Vietnam	0,2	0,3	0,1

India

Al fine di garantire i più alti standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata, che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive, con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri, che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura del lavoro in sicurezza. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

I responsabili, tutti i manager e i supervisori e tutti i dipendenti garantiscono e lavorano in gruppo alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei propri colleghi.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Nel 2016 è stata erogata formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai dipendenti per un totale di circa 5100 ore, allo scopo di aumentare la consapevolezza dei singoli sui comportamenti sicuri da tenere sia nelle normali condizioni operative, che nelle situazioni di emergenza (fire fighting).

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, diverse iniziative sono state realizzate per premiare e potenziare i comportamenti esemplari. Ad esempio anche questo anno, in occasione della celebrazione della settimana sulla sicurezza tenutasi dal 4 al 11 marzo 2016, sono stati distribuiti dei premi per i vincitori di vari concorsi (Best Area for Safety Deployment, Safety Poster, Safety Quiz Competition).

Sono stati altresì implementati dei programmi di diffusione della cultura della sicurezza che hanno coinvolto sia i dipendenti (Employee Medical Check-up), sia le scuole locali (Medical Health Check-up, Road Safety and Fire Fighting Training).

Nel corso del 2016 gli stabilimenti sono stati oggetto di Audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza con esito positivo.

Indice di frequenza
infortuni - India

	2016	2015	2014
Engine & Commercial Vehicles	0,0	0,1	0,3
2W India	0,0	0,0	n.d

Si precisa che l'indice infortuni è pari a zero nel 2016 in quanto nel corso dell'anno non sono occorsi infortuni sul lavoro.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

19 gennaio 2017 – Prosegue rapido il rafforzamento della rete distributiva degli store multibrand del Gruppo Piaggio lanciati solo due anni fa. In pochi mesi il Gruppo, grazie all'adesione della rete distributiva al progetto, ha infatti inaugurato 60 nuovi punti vendita e ha chiuso il 2016 raggiungendo l'importante traguardo di 200 Motoplex aperti nel mondo in Europa, nelle Americhe, in Oceania, in Asia e nel sub-continente indiano, che si affiancano alla rete distributiva tradizionale. Nei prossimi giorni è, inoltre, prevista l'apertura a Bangkok di uno dei Motoplex più importanti al mondo. Grazie al Motoplex di Bangkok il Gruppo Piaggio amplierà la propria offerta nel mercato thailandese introducendo il business delle moto con i brand Aprilia e Moto Guzzi, che si affiancheranno al segmento consolidato degli scooter Piaggio e Vespa, e potrà così rafforzarsi ulteriormente in un mercato in forte espansione, incrementando il proprio focus nel continente asiatico.

24 gennaio 2016 - Piaggio & C. S.p.A. comunica che, con decorrenza dal 1 marzo 2017, Simone Montanari assumerà l'incarico di CFO di Gruppo in sostituzione di Gabriele Galli, che lascerà il gruppo al termine di un ciclo di oltre 10 anni, in cui ha contribuito con la sua esperienza e competenza al raggiungimento di importanti traguardi

2 febbraio 2017 – Il Gruppo Piaggio ha presentato a Boston, a pochi passi da Harvard e dal M.I.T., GITA e KILO, i primi progetti sviluppati da Piaggio Fast Forward (PFF), società costituita e controllata da Piaggio e avanzato centro di ricerca americano sulla mobilità del futuro. Il Gruppo esplora così l'evoluzione del mondo della mobilità e lo fa pensando al futuro, allargando la propria visione a soluzioni tecnologiche decisamente più ampie rispetto al proprio attuale core business.

GITA è un veicolo autonomo, intelligente, ideato per assistere le persone. Trasporta fino a 18 kg, osserva, comunica. Può seguire una persona raggiungendo i 35km/h e sa muoversi in autonomia in un ambiente mappato. La forma sferica ed il design pulito ne caratterizzano la personalità.

KILO è il "fratello maggiore" di GITA, e grazie ad una più ampia capacità di carico può trasportare fino a 100 kg di peso nel suo vano da 120 lt. Ha una straordinaria stabilità grazie all'appoggio su tre ruote.

La rivoluzione di GITA e KILO risiede nel supporto che saranno in grado di dare alle persone nelle diverse attività che contraddistinguono i loro spostamenti nella vita di tutti i giorni, ampliandone di fatto il raggio di azione e le limitate capacità di carico dell'uomo. Sono, infatti, concepiti come una vera e propria piattaforma per la mobilità, che potrà essere personalizzata e integrata per rispondere a diverse esigenze in molteplici scenari.

Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto macroeconomico caratterizzato da un probabile rafforzamento della ripresa economica globale, su cui comunque permangono incertezze legate alla velocità della crescita europea e a rischi di rallentamento in alcuni paesi del Far East asiatico, il Gruppo dal punto di vista commerciale e industriale si impegna a:

- › confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso:
 - un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti;
 - il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, grazie anche all'apertura di nuovi Motoplex, esplorando nuove opportunità nei segmenti delle moto di media cilindrata e incrementando la penetrazione nel segmento premium del mercato cinese;
- › rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter grazie all'offerta di prodotti Vespa ed al successo del nuovo Aprilia SR 150;
- › incrementare le vendite dei veicoli commerciali in India e nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani e dell'America latina.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà nella ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri, grazie all'impegno di Piaggio Fast Forward (Boston) e di nuove frontiere del design da parte di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena, per continuare a creare prodotti sempre più innovativi, funzionali ed efficienti e con uno stile unico, degno della storia del Gruppo Piaggio e dei suoi Marchi più prestigiosi.

In Europa, i Centri di Ricerca e Sviluppo del Gruppo più tradizionalmente orientati alla definizione dei nuovi prodotti e al loro avvio produttivo, focalizzeranno le loro attività nello sviluppo di tecnologie e piattaforme che enfatizzino gli aspetti funzionali ed emozionali dei veicoli tramite la costante evoluzione delle motorizzazioni, in particolare quelle elettriche, in cui Piaggio vanta una tradizione pionieristica che risale alla metà degli anni settanta. Ad essi si affiancherà Aprilia Racing, non solo un reparto corse ricco di gloria sportiva, ma anche un'antenna tecnologica e la più avanzata piattaforma di sviluppo che studia e sperimenta nuovi materiali e soluzioni tecnologiche di cui possano beneficiare tutti i prodotti del Gruppo.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno costante - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2017 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2016 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			2016	2015
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,0621
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0858	0,0277

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato. Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Rapporti interscisi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.
- › Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Si segnala inoltre che Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D ha ceduto nel 2016 a Piaggio Vietnam alcune attrezzature.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd;
- › ha venduto gli stampi di due veicoli usciti di produzione per la futura costruzione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › vende a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. veicoli per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Gabriele Galli.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ..

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015 sulla base delle due liste di candidati presentate, dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015, sulla base delle due liste di candidati, presentate dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati, in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla Privacy” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge.

Il menzionato documento ha lo scopo di:

1. definire e descrivere le politiche di sicurezza adottate in materia di trattamento dei dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e altri soggetti interessati;
2. definire ed illustrare i criteri organizzativi seguiti dalla Società per la loro attuazione.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- › alla data del 31 dicembre 2016 le prescrizioni regolamentari dell’art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc;
- › sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell’art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l’esistenza delle condizioni di cui all’articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Patrimonio netto al 31.12.2016	Risultato al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2015
<i>In migliaia di euro</i>			
Piaggio & C. SpA	318.918	14.003	329.483
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	231.685	42.918	188.147
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(143.809)	(43.637)	(99.500)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(13.081)	757	(13.838)
Gruppo Piaggio	393.714	14.040	404.292



Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 14.003.073,35; sul punto si rinvia a quanto meglio illustrato nelle Note Illustrative e alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società e a disposizione degli Azionisti.

Vi proponiamo, pertanto, di destinare l'utile come segue:

- › Euro 700.153,67 a riserva legale;
- › Euro 13.302.919,68 a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, tenuto conto che sono presenti in bilancio riserve disponibili per Euro 21.382.533,87 al netto dei costi di sviluppo - ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 c.c. - e degli acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, tenuto altresì conto delle prospettive del Gruppo, Vi proponiamo di distribuire un dividendo di Euro 0,055 lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto, e così - tenuto conto delle n. 3.054.736 azioni proprie in portafoglio - per complessivi massimi Euro 19.698.450,42 a valere per l'intero importo sulla riserva "Utili a nuovo".

Vi proponiamo di fissare, quale data di stacco della cedola n. 10 il giorno 24 aprile 2017, record date dividendo il 25 aprile 2017 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 26 aprile 2017.

Mantova, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Glossario economico

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Conto Economico Consolidato	86
Conto Economico Complessivo Consolidato	87
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	88
Rendiconto Finanziario Consolidato	89
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	90
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	92
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	171
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	172

Conto Economico Consolidato

	2016		2015	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.313.109	855	1.295.286	794
5 Costo per materiali	784.404	23.289	770.297	25.616
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	233.277	3.774	235.892	3.776
7 Costi del personale	213.775		213.326	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	45.797		45.552	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	64.041		59.491	
9 Altri proventi operativi	109.163	3.188	106.180	737
10 Altri costi operativi	20.073	24	20.198	33
Risultato operativo	60.905		56.710	
11 Risultato partecipazioni	588	564	295	141
12 Proventi finanziari	1.023		878	
12 Oneri finanziari	36.952	134	37.476	157
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(61)		(304)	
Risultato prima delle imposte	25.503		20.103	
13 Imposte del periodo	11.463	388	8.236	(655)
Risultato derivante da attività di funzionamento	14.040		11.867	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	14.040		11.867	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	14.040		11.873	
Azionisti di minoranza	0		(6)	
15 Utile per azione (dati in €)	0,039		0,033	
15 Utile diluito per azione (dati in €)	0,039		0,033	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2016	2015
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	14.040	11.867
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.672)	1.841
Totale	(2.672)	1.841
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.758	2.736
45 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(329)	577
45 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198	244
Totale	1.627	3.557
Altri componenti di conto economico complessivo (B)³¹	(1.045)	5.398
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	12.995	17.265
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	13.058	17.189
Azionisti di minoranza	(63)	76

31) Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività				
Attività non correnti				
16 Attività Immateriali	668.665		673.986	
17 Immobili, impianti e macchinari	301.079		307.608	
18 Investimenti immobiliari	11.710		11.961	
37 Partecipazioni	7.445		8.429	
38 Altre attività finanziarie	19.209		24.697	
23 Crediti verso erario a lungo termine	15.680		5.477	
19 Attività fiscali differite	60.372		56.000	
21 Crediti Commerciali				
22 Altri crediti	13.170	133	13.419	153
Totale Attività non correnti	1.097.330		1.101.577	
27 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	75.166	3.350	80.944	1.150
22 Altri crediti	24.151	8.753	29.538	8.879
23 Crediti verso erario a breve	26.783		21.541	
20 Rimanenze	208.459		212.812	
39 Altre attività finanziarie	7.069		2.176	
40 Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	191.757		101.428	
Totale Attività Correnti	533.385		448.439	
Totale Attività	1.630.715		1.550.016	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	394.019		404.535	
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(305)		(242)	
Totale patrimonio netto	393.714		404.293	
Passività non correnti				
41 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	535.105	2.900	520.391	2.900
28 Debiti Commerciali				
29 Altri fondi a lungo termine	10.566		9.584	
30 Passività fiscali differite	3.880		4.369	
31 Fondi pensione e benefici a dipendenti	48.924		49.478	
32 Debiti tributari				
33 Altri debiti a lungo termine	5.485	162	4.624	
Totale Passività non correnti	603.960		588.446	
Passività correnti				
41 Passività finanziarie scadenti entro un anno	173.445		105.895	
28 Debiti Commerciali	395.649	9.935	380.363	10.108
32 Debiti tributari	8.128		14.724	
33 Altri debiti a breve termine	46.936	7.152	46.516	7.132
29 Quota corrente altri fondi a lungo termine	8.883		9.779	
Totale passività correnti	633.041		557.277	
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.630.715		1.550.016	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2016		2015	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Risultato netto consolidato	14.040		11.873	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	0		(6)	
13 Imposte dell'esercizio	11.463		8.236	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	44.797		45.523	
8 Ammortamento attività' immateriali	63.662		59.491	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	18.038		17.032	
Svalutazioni/ (Ripristini)	2.627		2.470	
Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(2.267)		(251)	
12 Proventi finanziari	(1.023)		(877)	
Proventi per dividendi	(24)		(130)	
12 Oneri finanziari	34.536		36.751	
Proventi da contributi pubblici	(3.880)		(3.487)	
Quota risultato delle collegate	(564)		(141)	
Variazione nel capitale circolante:				
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	6.658	(2.200)	(4.957)	(294)
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	6.004	146	8.113	605
20 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	4.353		19.586	
28 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	15.286	(173)	(5.925)	(5.472)
33 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	1.281	182	26	269
29 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(9.914)		(9.913)	
31 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(8.688)		(14.613)	
Altre variazioni	(11.936)		16.230	
Disponibilità generate dall'attività operativa	184.449		185.031	
Interessi passivi pagati	(32.355)		(32.790)	
Imposte pagate	(25.114)		(23.400)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	126.980		128.841	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(38.247)		(38.062)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	2.552		581	
16 Investimento in attività' immateriali	(58.426)		(63.828)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività' immateriali			56	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	3		47	
Interessi incassati	581		749	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(93.537)		(100.457)	
Attività di finanziamento				
44 Acquisto azioni proprie	(5.612)		(34)	
44 Esborso per dividendi pagati	(17.962)		(26.007)	
41 Finanziamenti ricevuti	133.674		58.130	
41 Esborso per restituzione di finanziamenti	(66.194)		(49.270)	
41 Finanziamenti leasing ricevuti	12.839		0	
41 Rimborso leasing finanziari	(1.601)		(31)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	55.144		(17.212)	
Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	88.587		11.172	
Saldo iniziale	101.302		90.125	
Differenza cambio	1.511		5	
Saldo finale	191.400		101.302	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2016 / 31 dicembre 2016

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2016	207.614	7.171	17.643	(586)	(5.859)
Utile del periodo					
45 Altri componenti di conto economico complessivo				198	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	198	0
Operazioni con gli azionisti:					
44 Riparto utile			752		
44 Distribuzione dividendi					
44 Acquisto azioni proprie					
Al 31 dicembre 2016	207.614	7.171	18.395	(388)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2015 / 31 dicembre 2015

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2015	207.614	7.171	16.902	(830)	(5.859)
Utile del periodo					
45 Altri componenti di conto economico complessivo				244	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	244	0
Operazioni con gli azionisti:					
44 Riparto utile			741		
44 Distribuzione dividendi					
44 Annulamento azioni proprie					
44 Acquisto azioni proprie					
44 Acquisizione 25% Piaggio Hrvatska					
Al 31 dicembre 2015	207.614	7.171	17.643	(586)	(5.859)

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(15.608)	(34)	194.194	404.535	(242)	404.293
		14.040	14.040		14.040
1.492		(2.672)	(982)	(63)	(1.045)
1.492	0	11.368	13.058	(63)	12.995
		(752)	0		0
		(17.962)	(17.962)		(17.962)
	(5.612)		(5.612)		(5.612)
(14.116)	(5.646)	186.848	394.019	(305)	393.714

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(18.839)	(5.787)	211.775	412.147	922	413.069
		11.873	11.873	(6)	11.867
3.231		1.841	5.316	82	5.398
3.231	0	13.714	17.189	76	17.265
		(741)	0		0
		(26.007)	(26.007)		(26.007)
	5.787	(5.787)	0		0
	(34)		(34)		(34)
		1.240	1.240	(1.240)	0
(15.608)	(34)	194.194	404.535	(242)	404.293

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2016, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Si fa presente che, rispetto ai valori di stato patrimoniale del 2015 pubblicati lo scorso anno e riportati come confronto, è stata fatta una operazione di riclassifica tra alcune poste, al fine di renderli maggiormente comparabili con i dati del 2016.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2016 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	3	21	24				24
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	3	21	24	2	3	5	29

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella

joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra il Gruppo e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2016	Cambio medio 2016	Cambio puntuale 31 dicembre 2015	Cambio medio 2015
Dollari USA	1,0541	1,10690	1,0887	1,10951
Sterline G.Bretagna	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585
Rupie indiane	71,5935	74,3717	72,0215	71,1956
Dollari Singapore	1,5234	1,52754	1,5417	1,52549
Renminbi Cina	7,3202	7,35222	7,0608	6,97333
Kune Croazia	7,5597	7,53329	7,638	7,6137
Yen Giappone	123,40	120,197	131,07	134,314
Dong Vietnam	23.894,71	24.566,34911	24.435,06	24.147,36965
Dollari Canada	1,4188	1,46588	1,5116	1,41856
Rupie Indonesiane	14.167,10	14.721,43381	15.029,50	14.861,45152
Real Brasile	3,4305	3,85614	4,3117	3,70044

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove il Gruppo, in qualità di conduttore, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite al Gruppo come locatario sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC nel 2007, i canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i crediti.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere

le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può anche essere designata al valore equo rilevato a conto economico, quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. Per la gestione di tali rischi il Gruppo utilizza anche strumenti derivati secondo procedure scritte coerenti con le politiche di risk management del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'**hedge accounting** non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione

e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("**Termination benefit**") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente a conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto, qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo. Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziati imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono espresse al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le

differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono espone nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti

e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari, ad ogni chiusura semestrale o annuale, il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 31 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico

nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

A partire dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

› IAS 16 e IAS 38 "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*": le modifiche

considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa, superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

- › IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto": gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- › Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014. Le modifiche riguardano:
 - (i) IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
 - (ii) IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
 - (iii) IAS 19 "Benefici a dipendenti";
 - (iv) IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora un'attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le stesse sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- › IAS 1 "Presentazione del bilancio": la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all'aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.
- › IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures". Relativamente al primo punto, la modifica chiarisce che l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value. Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2016 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data del presente Bilancio:

- › IAS 41 "Agricoltura" e IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari": con le modifiche ai suddetti principi contabili internazionali lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera.
- › IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili

internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l'eliminazione dei regulatory deferral accounts.

- › IAS 27 Revised "Bilancio separato": l'emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo ha avviato un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali relative alla cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti a concessionari, importatori o clienti diretti che rappresentano la componente più significativa. Sono anche in corso le analisi su tipologie contrattuali di minore impatto economico (ad. esempio le royalties). Il Management ritiene di poter fare una valutazione più attendibile degli impatti contabili entro i prossimi 12 mesi. Si precisa, infine, che il Gruppo non ha in essere né significativi contratti relativi a piani di manutenzione programmata, né piani di estensione di garanzia del veicolo oltre il periodo obbligatorio di legge.
- › In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".
- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.
- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.
- › Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, 'Contratti assicurativi' per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, 'Strumenti finanziari'. Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione

l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1° gennaio 2017);
 - IFRS 1- First-time Adoption of International Financial Reporting Standards (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures (applicabile dal 1° gennaio 2018).
- Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo né nel Bilancio né nell'informativa.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 - *Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera*. La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) Informativa settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › EMEA e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in EMEA e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto Economico/Capitale investito netto per settore operativo

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2016	237,5	212,9	81,6	532,0
	2015	218,9	212,6	88,1	519,7
	Variazione	18,6	0,2	(6,5)	12,3
	Variazione %	8,5%	0,1%	-7,3%	2,4%
Fatturato (milioni di €)	2016	788,2	339,1	185,8	1.313,1
	2015	745,4	353,7	196,2	1.295,3
	Variazione	42,8	(14,6)	(10,4)	17,8
	Variazione %	5,7%	-4,1%	-5,3%	1,4%
Margine lordo (milioni di €)	2016	226,2	94,3	68,7	389,2
	2015	218,7	83,4	72,3	374,4
	Variazione	7,6	10,9	(3,6)	14,8
	Variazione %	3,5%	13,0%	-5,0%	3,9%
EBITDA (milioni di €)	2016				170,7
	2015				161,8
	Variazione				9,0
	Variazione %				5,6%
EBIT (milioni di €)	2016				60,9
	2015				56,7
	Variazione				4,2
	Variazione %				7,4%
Risultato netto (milioni di €)	2016				14,0
	2015				11,9
	Variazione				2,2
	Variazione %				18,3%
Capitale investito (milioni di €)	2016	575,4	152,3	156,9	884,7
	2015	591,1	143,6	167,7	902,4
	Variazione	(15,7)	8,7	(10,8)	(17,7)
	Variazione %	-2,7%	6,0%	-6,4%	-2,0%
Di cui attivo (milioni di €)	2016	944,0	265,7	200,8	1.410,6
	2015	947,6	256,7	217,0	1.421,3
	Variazione	(3,6)	9,0	(16,1)	(10,8)
	Variazione %	-0,4%	3,5%	-7,4%	-0,8%
Di cui passivo (milioni di €)	2016	368,6	113,4	43,9	525,9
	2015	356,5	113,1	49,3	518,9
	Variazione	12,1	0,3	(5,4)	7,0
	Variazione %	3,4%	0,3%	-10,9%	1,3%

C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.313.109

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 23.873) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.586), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2016		2015		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	788.164	60,0	745.364	57,5	42.800	5,7
India	339.147	25,8	353.709	27,3	(14.562)	-4,1
Asia Pacific 2W	185.798	14,1	196.213	15,1	(10.415)	-5,3
Totale	1.313.109	100,0	1.295.286	100,0	17.823	1,4

Nel 2016 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un andamento in crescita dell'1,4% rispetto allo scorso esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 784.404

Ammontano complessivamente a €/000 784.404, rispetto a €/000 770.297 del 2015.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è aumentata, passando dal 59,5% del 2015 al 59,7% del corrente periodo. La voce include per €/000 23.289 (€/000 25.616 nel 2015) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2016	2015	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	778.963	746.041	32.922
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.741	9.329	(7.588)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	3.700	14.927	(11.227)
Totale costi per acquisti	784.404	770.297	14.107

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 233.277

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	16.702	17.743	(1.041)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.186	8.689	(503)
Spese per energia e telefonia	15.521	17.211	(1.690)
Spese postali	947	960	(13)
Provvigioni passive	702	1.060	(358)
Pubblicità e promozione	34.176	31.388	2.788
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	17.347	18.207	(860)
Spese di funzionamento organi sociali	2.117	2.147	(30)
Assicurazioni	3.863	3.732	131
Assicurazioni da Parti correlate	49	49	0
Lavorazioni di terzi	18.456	15.048	3.408
Servizi in outsourcing	13.577	13.706	(129)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	34.406	33.460	946
Navetteggi interni	675	509	166
Spese commerciali diverse	10.743	12.478	(1.735)
Spese per relazioni esterne	2.464	3.616	(1.152)
Garanzia prodotti	7.568	8.128	(560)
Incidenti di qualità	5.688	10.836	(5.148)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.724	5.345	379
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	8.333	8.555	(222)
Altri servizi	7.150	4.850	2.300
Servizi da Parti correlate	2.185	2.314	(129)
Costi per godimento beni di terzi	15.158	14.371	787
Costi per godimento beni di Parti correlate	1.540	1.490	50
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	233.277	235.892	(2.615)

Nel 2016 il Gruppo ha ridotto di €/000 2.615 i costi per servizi e godimento di beni di terzi.

I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 6.940, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri servizi include costi per il lavoro interinale per €/000 1.986.

7. Costi del personale

€/000 213.775

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 4.409 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	157.709	157.085	624
Oneri sociali	42.870	42.492	378
Trattamento di fine rapporto	8.134	8.350	(216)
Altri costi	5.062	5.399	(337)
Totale	213.775	213.326	449

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2016	2015	Variazione
Dirigenti		100	105	(5)
Quadri		581	579	2
Impiegati		1.783	2.012	(229)
Intermedi e operai		4.518	4.866	(348)
Totale		6.982	7.562	(580)

Qualifica	Consistenza puntuale al	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dirigenti		97	104	(7)
Quadri		599	573	26
Impiegati		1.731	1.933	(202)
Operai		4.279	4.443	(164)
Totale		6.706	7.053	(347)

La consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Il Gruppo nel corso del 2016 ha ridotto il proprio organico, proseguendo nelle operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 risultano pari a 6.706 unità, con un decremento complessivo di 347 unità (- 4,9%) rispetto al 31 dicembre 2015.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.15	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.16
Dirigenti	104	12	(19)		97
Quadri	573	60	(73)	39	599
Impiegati	1.933	200	(256)	(146)	1.731
Operai	4.443	2.499	(2.770)	107	4.279
Totale*	7.053	2.771	(3.118)	0	6.706
<i>* di cui contratti a termine</i>	1.003	2.315	(2.489)	(18)	811

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2016



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 109.838

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	5.064	5.199	(135)
Impianti e macchinari	23.490	22.073	1.417
Attrezzature industriali e commerciali	12.399	14.454	(2.055)
Altri beni	3.844	3.797	47
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.797	45.523	(726)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.000	29	971
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	45.797	45.552	245

La svalutazione è relativa al valore netto contabile di stampi non più utilizzati nell'ambito del processo produttivo.

Immobilizzazioni Immateriali	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	31.604	32.680	(1.076)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	26.955	21.233	5.722
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	4.823	0
Altre	280	755	(475)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	63.662	59.491	4.171
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	379		379
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	64.041	59.491	4.550

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2016 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. Altri proventi operativi

€/000 109.163

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	3.880	3.487	393
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	44.247	47.047	(2.800)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	3.702	3.706	(4)
- Plusvalenze da alienazione cespiti	2.309	259	2.050
- Vendita materiali vari	830	1.056	(226)
- Recupero costi di trasporto	23.873	22.854	1.019
- Recupero costi di pubblicità	3.564	4.083	(519)
- Recupero costi diversi	3.745	3.672	73
- Risarcimenti danni	1.247	779	468
- Risarcimenti incidenti di qualità	1.161	2.804	(1.643)
- Diritti di licenza e know-how	7.838	3.104	4.734
- Sponsorizzazioni	2.419	4.059	(1.640)
- Altri proventi	10.348	9.270	1.078
Totale	109.163	106.180	2.983

L'incremento è dovuto essenzialmente alla vendita di stampi e progetti di veicoli usciti di produzione.

La voce contributi comprende per €/000 2.719 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 1.161) ricevuti dalla consociata indiana.

10. Altri costi operativi

€/000 20.073

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	612	15	597
Accantonamento garanzia prodotti	9.292	8.667	625
Imposte e tasse non sul reddito	4.176	4.448	(272)
Contributi associativi vari	1.042	1.059	(17)
Minusvalenze da alienazione cespiti	42	8	34
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	251		251
Spese diverse	3.285	3.472	(187)
Perdite su crediti	125	88	37
Totale oneri diversi di gestione	8.921	9.075	(154)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.248	2.441	(1.193)
Totale	20.073	20.198	(125)

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 41.

11. Risultato partecipazioni

€/000 588

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

- › €/000 588 relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan valutata ad equity;
- › €/000 (24) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza in Pontech;
- › €/000 24 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (35.990)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi:			
- Interessi verso clienti	54	62	(8)
- Interessi bancari e postali	280	330	(50)
- Interessi attivi su crediti finanziari	435	95	340
- Proventi da valutazione al fair value	0	1	(1)
- Altri	254	390	(136)
Totale proventi finanziari	1.023	878	145
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	5.159	5.407	(248)
- Interessi su prestiti obbligazionari	16.020	15.498	522
- Interessi su finanziamenti bancari	10.331	12.603	(2.272)
- Interessi verso altri finanziatori	2.230	2.212	18
- Interessi verso fornitori	570	785	(215)
- Sconti cassa alla clientela	633	471	162
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.258	1.206	52
- Oneri da valutazione al fair value	533	649	(116)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	659	873	(214)
- Interessi su contratti di leasing	83	13	70
- Altri	143	233	(90)
Totale oneri finanziari	37.619	39.950	(2.331)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	401	1.405	(1.004)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	266	1.069	(803)
Totale Oneri Capitalizzati	667	2.474	(1.807)
Totale oneri finanziari netti	36.952	37.476	(524)
Utili su cambi	12.495	18.905	(6.410)
Perdite su cambi	12.556	19.209	(6.653)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(61)	(304)	243
Proventi (Oneri) finanziari netti	(35.990)	(36.902)	912

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2016 è stato negativo per €/000 35.990, in diminuzione rispetto ai €/000 36.902 del precedente esercizio. La riduzione dell'indebitamento medio e del suo costo sono i fattori che hanno contribuito maggiormente a tale miglioramento, solo parzialmente compensato dalla minore capitalizzazione di oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 667 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.474).

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2016 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 6,72% (7,05% nel 2015).

Si precisa che gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 134 nel 2015) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

13. Imposte

€/000 11.463

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	15.591	19.868	(4.277)
Imposte differite	(4.128)	(11.632)	7.504
Totale	11.463	8.236	3.227

Le imposte del 2016 sono pari a €/000 11.463 con un'incidenza sul risultato ante imposte del 44,9%. Nella voce imposte correnti sono ricompresi oneri netti da consolidato fiscale pari a €/000 388.

Nell'esercizio 2015 le imposte erano pari a €/000 8.236 con un'incidenza sul risultato ante imposte del 41,0%.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2016	2015
<i>In migliaia di euro</i>		
Risultato ante imposte	25.503	20.103
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	7.013	5.528
Effetto fiscale derivante dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	6.885	7.705
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte e dalle imposte differite	1.880	(7.490)
Imposte su redditi prodotti all'estero	1.658	3.292
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	388	(655)
Imposta indiana sulla distribuzione di dividendi		2.997
IRAP e altre imposte locali	87	252
Altre differenze	(6.448)	(3.394)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	11.463	8.236

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2016	2015
Risultato netto	€/000	14.040	11.867
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	14.040	11.867
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		358.785.236	361.207.606
Utile per azione ordinaria	€	0,039	0,033
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		358.785.236	361.207.606
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,039	0,033

D) Informazioni relative alle Attività e Passività Operative**16. Attività immateriali**

€/000 668.665

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2015							
Costo storico	134.222	270.415	149.074	557.322	7.167	32.543	1.150.743
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(68.958)	(205.693)	(91.208)	(110.382)	(6.148)		(482.389)
Valore contabile netto	65.264	64.722	57.866	446.940	1.019	32.543	668.354
Esercizio 2015							
Investimenti	16.193	29.980			116	17.539	63.828
Passaggi in esercizio	19.781	725			26	(20.532)	
Ammortamenti	(32.680)	(21.233)	(4.823)		(755)		(59.491)
Dismissioni	(4)	(44)				(7)	(55)
Svalutazioni							
Differenze cambio	1.647	116			66	133	1.962
Altri movimenti	(2.827)	2.249			(34)		(612)
Totale movimenti dell'esercizio	2.110	11.793	(4.823)	0	(581)	(2.867)	5.632
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	171.056	303.888	149.074	557.322	7.304	29.676	1.218.320
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(103.682)	(227.373)	(96.031)	(110.382)	(6.866)		(544.334)
Valore contabile netto	67.374	76.515	53.043	446.940	438	29.676	673.986
Esercizio 2016							
Investimenti	19.176	24.515			82	14.653	58.426
Passaggi in esercizio	15.815	2.491			15	(18.321)	
Ammortamenti	(31.604)	(26.955)	(4.823)		(280)		(63.662)
Dismissioni							
Svalutazioni	(379)						(379)
Differenze cambio	215	13			4	71	303
Altri movimenti	(9)						(9)
Totale movimenti dell'esercizio	3.214	64	(4.823)	0	(179)	(3.597)	(5.321)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	207.024	331.054	149.074	557.322	7.568	26.079	1.278.121
Fondo svalutazioni	(379)						(379)
Fondo ammortamento	(136.057)	(254.475)	(100.854)	(110.382)	(7.309)		(609.077)
Valore contabile netto	70.588	76.579	48.220	446.940	259	26.079	668.665

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2016			Valore al 31 dicembre 2015			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di sviluppo	70.588	23.185	93.773	67.374	27.193	94.567	3.214	(4.008)	(794)
Diritti di brevetto	76.579	2.890	79.469	76.515	2.472	78.987	64	418	482
Marchi, concessioni licenze	48.220		48.220	53.043		53.043	(4.823)	0	(4.823)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	259	4	263	438	11	449	(179)	(7)	(186)
Totale	642.586	26.079	668.665	644.310	29.676	673.986	(1.724)	(3.597)	(5.321)

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite complessivamente di €/000 5.321 per effetto essenzialmente degli ammortamenti di competenza del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli investimenti dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 266.

Costi di sviluppo

€/000 93.773

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 23.185, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2016 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2016-2018. Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 19.200.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 79.469

La voce in oggetto è composta da software per €/000 17.061 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 2.890.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, MP3, RSV4 e Aprilia SR 150. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2016-2018.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 48.220

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Marchio Guzzi	16.250	17.875	(1.625)
Marchio Aprilia	31.930	35.123	(3.193)
Marchi minori	40	45	(5)
Totale	48.220	53.043	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Avviamento

€/000 446.940

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
In migliaia di euro				
31 12 2016	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2015	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in EMEA e Americas sono ribaltate sulle singole CGU. Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 **Riduzione di valore delle attività (impairment test)**. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla **cash generating unit** e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2017 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2018-2020, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 23 febbraio 2017;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2016	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,60%	8,61%	9,83%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	7,7%	11,9%	11,5%

2015	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,74%	9,01%	10,60%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,7%	10,8%	10,2%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- › delle attese degli analisti per il gruppo Piaggio (fonte: Analyst Reports 2016);
- › del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit - EIU);
- › dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», ottobre 2016).

La riduzione del WACC rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla flessione del costo del debito. Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2016.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 263

Sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 301.079

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2015							
Costo storico	28.083	161.628	425.865	507.011	45.918	25.099	1.193.604
Fondo svalutazioni			(483)	(1.515)	(64)		(2.062)
Fondo ammortamento		(59.206)	(310.568)	(474.726)	(39.481)		(883.981)
Valore contabile netto	28.083	102.422	114.814	30.770	6.373	25.099	307.561
Esercizio 2015							
Investimenti		1.005	2.493	5.230	3.256	26.078	38.062
Passaggi in esercizio		1.733	12.872	2.618	714	(17.937)	
Ammortamenti		(5.199)	(22.073)	(14.454)	(3.797)		(45.523)
Dismissioni		(10)	(118)	(44)	(157)		(329)
Svalutazioni					(29)		(29)
Differenze cambio		1.600	4.961	3	184	497	7.245
Altri movimenti		(247)	847		21		621
Totale movimenti dell'esercizio	0	(1.118)	(1.018)	(6.647)	192	8.638	47
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	28.083	166.102	444.581	512.246	47.967	33.737	1.232.716
Fondo svalutazioni			(483)	(1.521)	(93)		(2.097)
Fondo ammortamento		(64.798)	(330.302)	(486.602)	(41.309)		(923.011)
Valore contabile netto	28.083	101.304	113.796	24.123	6.565	33.737	307.608
Esercizio 2016							
Investimenti		1.190	10.548	7.570	5.061	13.878	38.247
Passaggi in esercizio		1.802	24.991	3.279	470	(30.542)	0
Ammortamenti		(5.064)	(23.490)	(12.399)	(3.844)		(44.797)
Dismissioni			(53)	(78)	(154)		(285)
Svalutazioni				(1.000)			(1.000)
Differenze cambio		293	865	0	62	96	1.316
Altri movimenti		2	(2)	(20)	10		(10)
Totale movimenti dell'esercizio		(1.777)	12.859	(2.648)	1.605	(16.568)	(6.529)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	28.083	169.539	478.775	509.102	50.630	17.169	1.253.298
Fondo svalutazioni			(483)	(2.526)	(64)		(3.073)
Fondo ammortamento		(70.012)	(351.637)	(485.101)	(42.396)		(949.146)
Valore contabile netto	28.083	99.527	126.655	21.475	8.170	17.169	301.079

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2016			Valore al 31 dicembre 2015			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	28.083		28.083	28.083		28.083			
Fabbricati	99.527	2.035	101.562	101.304	3.373	104.677	(1.777)	(1.338)	(3.115)
Impianti e macchinari	126.655	9.800	136.455	113.796	23.032	136.828	12.859	(13.232)	(373)
Attrezzature	21.475	5.229	26.704	24.123	6.949	31.072	(2.648)	(1.720)	(4.368)
Altri beni	8.170	105	8.275	6.565	383	6.948	1.605	(278)	1.327
Totale	283.910	17.169	301.079	273.871	33.737	307.608	10.039	(16.568)	(6.529)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo, nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 401.

Terreni

€/000 28.083

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

Fabbricati

€/000 101.562

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	98.636	100.418	(1.782)
Fabbricati civili	461	464	(3)
Costruzioni leggere	430	422	8
Immobilizzazioni in corso	2.035	3.373	(1.338)
Totale	101.562	104.677	(3.115)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 136.455

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	90.515	90.982	(467)
Macchine automatiche	15.589	6.943	8.646
Forni e loro pertinenze	361	425	(64)
Altre	20.190	15.446	4.744
Immobilizzazioni in corso	9.800	23.032	(13.232)
Totale	136.455	136.828	(373)

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 26.704

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Attrezzature industriali	21.443	24.075	(2.632)
Attrezzature commerciali	32	48	(16)
Immobilizzazioni in corso	5.229	6.949	(1.720)
Totale	26.704	31.072	(4.368)

Il valore della voce *Attrezzature* è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Altri beni materiali

€/000 8.275

La voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	2.184	943	1.241
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.362	2.788	574
Automezzi	769	2.072	(1.303)
Altri	1.855	762	1.093
Immobilizzazioni in corso	105	383	(278)
Totale	8.275	6.948	1.327

Al 31 dicembre 2016 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 12.526 ed è costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa e dagli automezzi a supporto del Team Aprilia Racing.

	Al 31 dicembre 2016
In migliaia di euro	
Impianto di verniciatura Vespa	12.411
Automezzi	115
Totale	12.526

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 41.

Garanzie

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

18. Investimenti immobiliari

€/000 11.710

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	11.961
Adeguamento al fair value	(251)
Saldo finale al 31 dicembre 2016	11.710

Il valore contabile al 31 dicembre 2016 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 11.710. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2016 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 251 registrato tra gli altri costi.

Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 6.558.

Nel corso del 2016 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 460.

19. Attività fiscali differite

€/000 60.372

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Esse ammontano complessivamente a €/000 60.372, in aumento rispetto a €/000 56.000 al 31 dicembre 2015. L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione di differite attive su perdite fiscali compensabili nei successivi periodi d'imposta.

La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	75.251	72.317	2.934
Passività fiscali differite	(14.879)	(16.317)	1.438
Totale	60.372	56.000	4.372

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano di Gruppo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
In migliaia di euro			
	5.862	24%/27,9%	1.633
	570	36,82%	210
Fondi rischi	6.431		1.843
	8.215	27,90%	2.292
	768	36,82%	283
	416	29,00%	121
	227	33,80%	77
	28	25,00%	7
Fondo garanzia prodotti	9.654		2.779
	15.392	24,00%	3.694
	1.580	29,00%	458
	514	24,00%	123
	125	36,82%	46
	17	33,80%	6
Fondo svalutazione crediti	17.629		4.328
	28.193	27,90%	7.866
	4.233	27,90%	1.181
	1.910	36,82%	703
	822	7,50%	62
	147	33,80%	50
	56	29,00%	16
	47	18,00%	8
	19	25,00%	5
Fondo obsolescenza scorte	35.427		9.891
	43.908	24%/27,9%	12.136
	5.864	24%/27,9%	1.410
	3.626	36,82%	1.335
	3.256	33,99%	1.106
	1.626	25%/30%	435
	822	7,5%/18,5%	752
	749	25,00%	187
	658	25,00%	164
	607	24%/27,9%	166
	407	39,28%	160
	291	100,00%	291
	243	29,00%	70
	154	33,33%	51
	168	25,00%	42
	95	17,00%	16
	81	31,16%	25
	24	30,00%	7
	43	17,00%	7
	11	100,00%	11
	4	18,00%	1
Compensazione Imposte Differite Passive	(52.120)	24%/27,9%	(14.522)
Altre variazioni	10.517		3.852
Totale su fondi e altre variazioni	79.659		22.692
Imposte anticipate già iscritte			21.938
Imposte anticipate non iscritte			754
Piaggio & C. S.p.A.	121.644	24,00%	29.195
Piaggio Group Americas	21.696	36,82%	7.988
Piaggio fast Forward	4.824	8%/39,28%	1.889
Piaggio Japan	4.799	33,80%	1.622
Piaggio Indonesia	2.278	25,00%	570
Piaggio Concept Store Mantova	2.627	24,00%	631
Piaggio Vespa B.V.	1.629	20%/25%	407
Piaggio Advanced Design Center	7	23,84%	2
Compensazione Imposte Differite Passive	(1.426)		(357)
Totale su perdite fiscali	158.079		41.946
Imposte anticipate già iscritte			38.434
Imposte anticipate non iscritte			3.511

20. Rimanenze

€/000 208.459

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	99.137	101.082	(1.945)
Fondo svalutazione	(14.464)	(12.590)	(1.874)
Valore netto	84.673	88.492	(3.819)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.624	18.873	(2.249)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	15.772	18.021	(2.249)
Prodotti finiti e merci	129.930	129.106	824
Fondo svalutazione	(22.065)	(22.871)	806
Valore netto	107.865	106.235	1.630
Acconti	149	64	85
Totale	208.459	212.812	(4.353)

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze presentano un decremento di €/000 4.353.

21. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 75.166

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti comm. verso clienti	71.816	79.794	(7.978)
Crediti comm. verso JV	3.349	1.136	2.213
Crediti comm. verso controllanti	1		1
Crediti comm. verso collegate		14	(14)
Totale	75.166	80.944	(5.778)

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 27.616.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	27.525
Incrementi per accantonamenti	880
Decrementi per utilizzi	(130)
Altre variazioni	(659)
Saldo finale al 31 dicembre 2016	27.616

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che

di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 89.123. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 88.546. Al 31 dicembre 2016 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.030 e trovano contropartita nelle passività correnti.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 37.321

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.170 rispetto a €/000 13.419 al 31 dicembre 2015, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 24.151 ed erano €/000 29.538 al 31 dicembre 2015. La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso collegate	133	153	(20)
Risconti attivi	10.904	10.975	(71)
Anticipi a dipendenti	61	58	3
Depositi in garanzia	927	977	(50)
Crediti verso altri	1.145	1.256	(111)
Totale parte non corrente	13.170	13.419	(249)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso controllanti	7.705	7.959	(254)
Crediti diversi verso JV	957	873	84
Crediti diversi verso collegate	91	47	44
Ratei attivi	513	966	(453)
Risconti attivi	3.790	3.946	(156)
Anticipi a fornitori	736	1.237	(501)
Anticipi a dipendenti	2.214	2.440	(226)
Fair Value strumenti derivati	401	647	(246)
Depositi in garanzia	221	250	(29)
Crediti verso altri	7.523	11.173	(3.650)
Totale parte corrente	24.151	29.538	(5.387)

I crediti verso controllanti derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit e la Fondazione Piaggio.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 401 parte corrente).

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.331.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	4.965
Incrementi per accantonamenti	368
Decrementi per utilizzi	(11)
Altre variazioni	9
Saldo finale al 31 dicembre 2016	5.331

23. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 42.463

I crediti verso l'Erario sono così composti:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	25.956	18.166	7.790
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	11.869	7.727	4.142
Altri crediti verso Erario	4.638	1.125	3.513
Totale crediti tributari	42.463	27.018	15.445

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 15.680 rispetto a €/000 5.477 al 31 dicembre 2015, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 26.783 rispetto a €/000 21.541 al 31 dicembre 2015. La crescita è principalmente dovuta all'aumento del credito IVA della consociata indiana, unitamente ai crediti per imposte maturate all'estero da Piaggio & C. S.p.A.

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

Attività operative
al 31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Crediti verso erario				15.680	15.680
Altri crediti				13.170	13.170
Totale crediti operativi non correnti				28.850	28.850
Correnti					
Crediti commerciali				75.166	75.166
Crediti verso erario				26.783	26.783
Altri crediti			401	23.750	24.151
Totale crediti operativi correnti			401	125.699	126.100
Totale crediti operativi			401	154.549	154.950

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Crediti verso erario				5.477	5.477
Altri crediti				13.419	13.419
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	18.896	18.896
Correnti					
Crediti commerciali				80.944	80.944
Crediti verso erario				21.541	21.541
Altri crediti			647	28.891	29.538
Totale crediti operativi correnti	-	-	647	131.376	132.023
Totale crediti operativi	-	-	647	150.272	150.919

Attività operative
al 31 dicembre 2015**25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni**

€/000 0

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

27. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 395.649

Al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso fornitori	385.714	370.255	15.459
Debiti commerciali verso JV	9.777	9.311	466
Debiti commerciali v/altre parti correlate	26	29	(3)
Debiti commerciali v/controllanti	132	768	(636)
Totale	395.649	380.363	15.286
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>173.058</i>	<i>147.341</i>	<i>25.717</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e

pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2016 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 173.058 (€/000 147.341 al 31 dicembre 2015).

29. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 19.449

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2015	Accan- tonamenti	Utilizzi	Adeguam. Riclassifiche	Differenza cambio	Saldo al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	11.445	9.292	(9.172)	60	75	11.700
Fondo rischi contrattuali	3.913	457	(124)	294	6	4.546
Fondo rischi per contenzioso legale	2.107	4	(47)		18	2.082
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Altri fondi rischi	1.840	151	(682)	51	(294)	1.063
Totale	19.363	9.904	(10.025)	51	60	19.449

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	3.939	3.173	766
Fondo rischi contrattuali	4.349	3.913	436
Fondo rischi per contenzioso legale	1.512	1.509	3
Altri fondi rischi e oneri	766	989	(223)
Totale quota non corrente	10.566	9.584	982

Quota corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	7.761	8.272	(511)
Fondo rischi contrattuali	197	-	197
Fondo rischi per contenzioso legale	570	598	(28)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Altri fondi rischi e oneri	297	851	(554)
Totale	8.883	9.779	(896)

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 9.292 ed è stato utilizzato per €/000 9.172 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

30. Passività fiscali differite**€/000 3.880**

La voce ammonta a €/000 3.880 rispetto a €/000 4.369 al 31 dicembre 2015.

31. Fondi Pensione e benefici a dipendenti**€/000 48.924**

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	755	782	(27)
Fondo trattamento di fine rapporto	48.169	48.696	(527)
Totale	48.924	49.478	(554)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	48.696
Costo dell'esercizio	8.134
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	3.226
Interest cost	659
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.546)
Saldo finale al 31 dicembre 2016	48.169

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2017
	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019
	2,00% per il 2020
	2,00% dal 2021 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2017
	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019
	3,000% per il 2020
	3,000% dal 2021 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2016 sarebbero stati più bassi di 1.372 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2016, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	47.478
Tasso di turnover -2%	48.999
Tasso di inflazione + 0,25%	48.860
Tasso di inflazione - 0,25%	47.457
Tasso di attualizzazione + 0,50%	45.970
Tasso di attualizzazione - 0,50%	50.510

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 10 e i 30 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	3.766
2	3.615
3	1.192
4	3.778
5	5.191

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2016 è pari rispettivamente a €/000 154 ed €/000 102. L'ammontare degli utili/(perdite) imputati nel Conto economico Complessivo relativi a società estere è pari a €/000 -219.

32. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 8.128

Al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti.

La composizione dei debiti tributari compresi nelle passività correnti è la seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	1.184	7.479	(6.295)
Debito per imposte non sul reddito	38	38	0
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	1.958	1.833	125
- ritenute fiscali operate alla fonte	4.186	4.799	(613)
- altri	762	575	187
Totale	6.906	7.207	(301)
Totale	8.128	14.724	(6.596)

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

33. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 52.421

La voce è così composta:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi cauzionali	2.553	2.201	352
Risconti passivi	2.597	2.194	403
Debiti diversi verso JV	162		162
Atri debiti	173	229	(56)
Totale quota non corrente	5.485	4.624	861

Quota corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	14.881	15.632	(751)
Ratei passivi	5.664	6.196	(532)
Risconti passivi	1.227	1.044	183
Debiti verso istituti di previdenza	8.821	6.781	2.040
Fair Value strumenti derivati	237	420	(183)
Debiti diversi verso JV	181	70	111
Debiti diversi verso collegate	34	30	4
Debiti diversi verso controllanti	6.937	7.032	(95)
Atri debiti	8.954	9.311	(357)
Totale quota corrente	46.936	46.516	420

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 8.289 e altre retribuzioni da pagare per €/000 6.592.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al *fair value* di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su *forecast transactions* contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 237 parte corrente).

La voce Ratei passivi include per €/000 2.019 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a *fair value*.

34. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Non correnti				
Debiti verso erario				
Altri debiti			5.485	5.485
Totale debiti operativi non correnti			5.485	5.485
Correnti				
Debiti commerciali			395.649	395.649
Debiti verso erario			8.128	8.128
Altri debiti		237	46.699	46.936
Totale debiti operativi correnti	-	237	450.476	450.713
Totale debiti operativi	-	237	455.961	456.198

Debiti operativi
al 31 dicembre 2016

Debiti operativi
al 31 dicembre 2015

	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			4.624	4.624
Totale debiti operativi non correnti	-	-	4.624	4.624
Correnti				
Debiti commerciali			380.363	380.363
Debiti verso erario			14.724	14.724
Altri debiti		420	46.096	46.516
Totale debiti operativi correnti	-	420	441.183	441.603
Totale debiti operativi	-	420	445.807	446.227

35. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 41 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

36. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

E) Informazioni relative alle Attività e Passività Finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.



Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Altre attività finanziarie			19.173	36	19.209
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	19.173	36	19.209
Correnti					
Altre attività finanziarie			7.069		7.069
Disponibilità liquide				166.163	166.163
Titoli				25.594	25.594
Totale attività finanziarie correnti	-	-	7.069	191.757	198.826
Totale attività finanziarie	-	-	26.242	191.793	218.035

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Altre attività finanziarie			24.658	39	24.697
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	24.658	39	24.697
Correnti					
Altre attività finanziarie			2.176		2.176
Disponibilità liquide				95.964	95.964
Titoli				5.464	5.464
Totale attività finanziarie correnti	-	-	2.176	101.428	103.604
Totale attività finanziarie	-	-	26.834	101.467	128.301

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Finanziamenti bancari	9.941	1.842		212.971	224.754
Obbligazioni		16.921		282.442	299.363
Altri finanziamenti				677	677
Leasing				10.311	10.311
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	9.941	18.763	-	506.401	535.105
Correnti					
Finanziamenti bancari	10.828	3.190		133.454	147.472
Altri finanziamenti		3.884		9.617	13.501
Leasing				11.358	11.358
Derivati di copertura				1.114	1.114
Totale passività finanziarie correnti	10.828	7.074	-	155.543	173.445
Totale passività finanziarie	20.769	25.837	-	661.944	708.550

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2016

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Finanziamenti bancari	20.521	4.251		184.842	209.614
Obbligazioni		19.454		290.139	309.593
Altri finanziamenti				1.005	1.005
Leasing				179	179
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	20.521	23.705	-	476.165	520.391
Attività correnti					
Finanziamenti bancari	9.397	2.131		77.792	89.320
Altri finanziamenti				15.645	15.645
Leasing				31	31
Derivati di copertura			899		899
Totale passività finanziarie correnti	9.397	2.131	899	93.468	105.895
Totale passività finanziarie	29.918	25.836	899	569.633	626.286

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2015**37. Partecipazioni**

€/000 7.445

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in joint venture	7.294	8.250	(956)
Partecipazioni in società collegate	151	179	(28)
Totale	7.445	8.429	(984)

Il decremento della voce Partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 7.294

Joint venture	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd - Cina	7.294	8.250	(956)
Totale joint venture	7.294	8.250	(956)

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 7.294 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Situazione contabile al 31 dicembre 2016		Situazione contabile al 31 dicembre 2015	
In migliaia di euro				
		45% ³²⁾		45% ³²⁾
Capitale di funzionamento	10.794	4.857	10.474	4.714
Totale immobilizzazioni	12.993	5.847	14.957	6.731
Capitale Investito Netto	23.787	10.704	25.432	11.444
Fondi	132	59	105	47
Posizione finanziaria	2.302	1.036	4.549	2.047
Patrimonio netto	21.353	9.609	20.777	9.350
Totale fonti di finanziamento	23.787	10.704	25.432	11.444
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		9.609		9.350
Eliminazione margini su transazioni interne		(2.315)		(1.100)
Valore della partecipazione		7.294		8.250

32) percentuale di possesso del Gruppo

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto

In migliaia di euro	
Valore di apertura al 1° gennaio 2016	8.250
Utile/(Perdita) del periodo	588
Other comprehensive income	(329)
Eliminazione margini su transazioni interne	(1.215)
Valore finale al 31 dicembre 2016	7.294

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 151

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2015	Adeguamento	Valore di carico al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. - Tunisia	-		-
Depuradora D'Aigues de Martorelles	35	(4)	31
Pontech Soc. Cons. a.r.l. - Pontedera	134	(24)	110
Totale imprese collegate	179	(28)	151

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

38. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 19.209

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	19.173	24.658	(5.485)
Partecipazioni in altre imprese	36	39	(3)
Totale	19.209	24.697	(5.488)

La voce Fair Value strumenti derivati è composta per €/000 17.433 dalla quota a lungo del fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 1.504 dalla quota a lungo del fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 236 dalla quota a lungo del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" della Note esplicative ed integrative. La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	8	11	(3)
Totale altre imprese	36	39	(3)

Il decremento è correlato ad una parziale restituzione del capitale versato da parte della IVM, l'associazione tedesca dei costruttori di moto.

39. Altre attività finanziarie correnti

€/000 7.069

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	7.069	2.176	4.893
Totale	7.069	2.176	4.893

La voce si riferisce per €/000 4.001 alla quota a breve del fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 2.832 alla quota a breve del fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 236 alla quota a breve del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" della Note esplicative ed integrative.

40. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 191.757

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	166.114	95.913	70.201
Assegni	1	1	0
Denaro e valori in cassa	48	50	(2)
Titoli	25.594	5.464	20.130
Totale	191.757	101.428	90.329

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea. L'incremento della liquidità rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'erogazione di alcuni finanziamenti a medio termine avvenute nel corso del mese di dicembre 2016.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	191.757	101.428	90.329
Scoperti di c/c	(357)	(126)	(231)
Saldo finale	191.400	101.302	90.098

41. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 708.550

Nel corso del 2016 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 82.264. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 83.162.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2016			Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	166.371	516.342	682.713	102.865	496.686	599.551	63.506	19.656	83.162
Adeguamento al Fair Value	7.074	18.763	25.837	3.030	23.705	26.735	4.044	(4.942)	(898)
Totale	173.445	535.105	708.550	105.895	520.391	626.286	67.550	14.714	82.264

Tale incremento è riconducibile a maggiori utilizzi di linee di credito a medio termine disponibili.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 490.956 al 31 dicembre 2016 rispetto a €/000 498.123 al 31 dicembre 2015.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	191.757	101.428	90.329
Titoli			0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	(64.150)	(47.978)	(16.172)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(80.132)	(39.211)	(40.921)
Prestito obbligazionario	(9.617)		(9.617)
Debiti verso società di factoring	(11.030)	(15.321)	4.291
Debiti per leasing	(1.114)	(31)	(1.083)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(328)	(324)	(4)
Indebitamento finanziario corrente	(166.371)	(102.865)	(63.506)
Indebitamento finanziario corrente netto	25.386	(1.437)	26.823
Debiti verso banche e istituti finanziari	(222.912)	(205.363)	(17.549)
Prestito obbligazionario	(282.442)	(290.139)	7.697
Debiti per leasing	(10.311)	(179)	(10.132)
Debiti verso altri finanziatori	(677)	(1.005)	328
Indebitamento finanziario non corrente	(516.342)	(496.686)	(19.656)
Indebitamento finanziario netto³³	(490.956)	(498.123)	7.167

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 516.342 rispetto a €/000 496.686 al 31 dicembre 2015, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 166.371 rispetto a €/000 102.865 al 31 dicembre 2015.

33) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 25.837 ed i relativi ratei.



Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2015	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2016
In migliaia di euro							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	205.363		116.869	(100.360)	248	792	222.912
Obbligazioni	290.139			(9.669)		1.972	282.442
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
<i>di cui leasing</i>	179		12.839	(2.692)		(15)	10.311
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	1.005			(328)			677
Totale altri finanziamenti	1.184	0	12.839	(3.020)	0	(15)	10.988
Totale	496.686	0	129.708	(113.049)	248	2.749	516.342

	Saldo contabile al 31.12.2015	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2016
In migliaia di euro							
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	126		231				357
Debiti di c/c	47.852	(2.231)	16.805		1.367		63.793
Obbligazioni	-			9.669		(52)	9.617
Debiti vs società di factoring	15.321	(4.291)					11.030
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
<i>di cui leasing</i>	31	(1.601)		2.692		(8)	1.114
<i>di cui verso banche</i>	39.211	(59.348)		100.360	119	(210)	80.132
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	324	(324)		328			328
Totale altri finanziamenti	39.566	(61.273)	0	103.380	119	(218)	81.574
Totale	102.865	(67.795)	17.036	113.049	1.486	(270)	166.371

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile Al 31.12.2016	Saldo contabile Al 31.12.2015	Valore nominale Al 31.12.2016	Valore nominale Al 31.12.2015
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	367.194	292.552	368.402	294.343
Obbligazioni	292.059	290.139	301.799	301.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
<i>di cui leasing</i>	11.425	210	11.440	210
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	12.035	16.650	12.035	16.650
Totale altri finanziamenti	23.460	16.860	23.475	16.860
Totale	682.713	599.551	693.676	613.002

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2016:

	Valore nominale al 31.12.2016	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2018	2019	2020	2021	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	368.402	144.510	223.892	91.171	59.602	16.471	14.372	42.276
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	64.150	64.150						
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	304.252	80.360	223.892	91.171	59.602	16.471	14.372	42.276
Obbligazioni	301.799	9.669	292.130	9.669	10.360	11.050	261.051	
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	11.440	1.114	10.326	1.143	1.238	1.147	1.167	5.631
- di cui debiti verso altri finanziatori	12.035	11.358	677	332	335	10		
Totale altri finanziamenti	23.475	12.472	11.003	1.475	1.573	1.157	1.167	5.631
Totale	693.676	166.651	527.025	102.315	71.535	28.678	276.590	47.907

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Tasso di interesse in vigore
	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2016	
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	521.714	583.469	594.432	3,27%
Rupie indiane	18.709	13.393	13.393	9,42%
Rupie indonesiane	3.327	2.824	2.824	9,05%
Dollari USA	19.748	26.090	26.090	3,07%
Dong Vietnam	31.323	53.668	53.668	8,87%
Yen giapponese	4.730	3.269	3.269	2,75%
Totale valute non euro	77.837	99.244	99.244	
Totale	599.551	682.713	693.676	3,84%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 303.044 (di cui €/000 222.912 non corrente e €/000 80.132 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 32.727 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 69.893 (del valore nominale di €/000 70.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scade a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 93.953 (del valore nominale di €/000 95.000) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 articolato in una tranche a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2016 per nominali €/000 20.000) ed in una tranche di €/000 75.000 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento, integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 16.661 (del valore nominale di €/000 16.667) finanziamento concesso da Banco BPM

- articolato in una tranche con scadenza gennaio 2017 di €/000 10.000 concessa nella forma di linea di credito revolving pienamente utilizzata al 31 dicembre 2016 ed in una tranche di €/000 10.000 concessa nella forma di finanziamento a tre anni con ammortamento, integralmente erogato;
- › €/000 20.797 (del valore nominale di €/000 20.835) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scade il 5 giugno 2019 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2016;
 - › €/000 12.500 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (inutilizzata al 31 dicembre 2016) con scadenza gennaio 2021 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento con ammortamento di €/000 12.500, integralmente erogato, con scadenza luglio 2022;
 - › €/000 19.990 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno nella forma di linea di credito revolving con scadenza luglio 2022;
 - › €/000 3.935 finanziamento a medio termine per USD/000 10.545 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 gennaio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse; si precisa che tale finanziamento (e i relativi Cross Currency Swap) è stato integralmente prerimborsato nel corso del mese di gennaio 2017;
 - › €/000 9.146 finanziamento a medio termine per USD/000 15.851 concesso da International Finance Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2015. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
 - › €/000 7.687 finanziamento a medio termine per USD/000 13.107 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scadrà il 15 luglio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
 - › €/000 14.369 finanziamento a medio termine per VND/000 343.339.791 concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di VND/000 414.000.000) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scade a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;
 - › €/000 1.386 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 292.059 (del valore nominale di €/000 301.799) si riferisce:

- › per €/000 51.627 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 7,25%. Al 31 dicembre 2016 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 72.604 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso

d'interesse;

- › per €/000 240.432 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 12.430 di cui €/000 10.988 scadenti oltre l'anno e €/000 1.442 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing finanziario per €/000 11.246 (del valore nominale di €/000 11.261) concesso da Albaleasing nella forma di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo. Il contratto ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 10.165);
- › leasing finanziario per €/000 179 concesso da VFS Servizi Finanziari per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a €/000 146);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 951 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 636);
- › finanziamento per €/000 54 concesso da BMW finance per l'acquisto di autovetture (parte non corrente pari a €/000 41).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.030.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio simile, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2016 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società ad aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- > livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- > livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2016:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ³⁴
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	240.432	259.318
Prestito Obbligazionario private	51.799	51.627	75.076
BEI (fin. R&D 2013-2015)	32.727	32.727	32.911
BEI (fin. R&D 2016-2018)	70.000	69.893	65.878
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	20.835	20.797	20.743
Finanziamento Banco BPM	12.500	12.500	12.271
Linea di credito Revolving B. del Mezzogiorno	20.000	19.990	19.504
Finanziamento Banco BPM	6.667	6.661	6.734
Linea di credito Revolving Sindacata	20.000	19.305	19.899
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	75.000	74.648	75.615
Finanziamento a medio termine VietinBank	14.369	14.369	13.729

34) Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
In migliaia di euro			
Attività valutate al Fair Value			
Investimenti immobiliari			11.710
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		25.770	472
- di cui altri crediti		401	
Partecipazioni in altre imprese			36
Totale attività		26.171	12.218
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(237)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(98.405)	
Totale passività		(98.642)	
Totale generale		(72.471)	12.218

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 3.600 od un minor valore di circa €/000 3.300, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Allo stesso livello gerarchico è stata inserita anche la valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value pari a complessivi €/000 44, anziché di €/000 472 (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 453.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2016:

	Livello 2
In migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2015	(82.045)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	547
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	(286)
Incrementi/(Decrementi)	9.313
Saldo al 31 dicembre 2016	(72.471)

	Livello 3
In migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2015	12.652
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(431)
Incrementi/(Decrementi)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2016	12.218

F) Gestione del Rischio Finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

42. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	166.114	95.913
Titoli	25.594	5.464
Crediti finanziari	26.278	26.873
Altri crediti	37.321	42.957
Crediti tributari	42.463	27.018
Crediti commerciali	75.166	80.944
Totale	372.936	279.169

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

43. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2016 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;

- › una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 75.000 che scade nel luglio 2019;
- › Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 42.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- › finanziamenti per complessivi €/000 142.729 con scadenza ultima dicembre 2023.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 38.094 con scadenza ultima giugno 2021.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 191.757 e ha a disposizione inutilizzate €/000 170.457 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 123.290 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
In migliaia di euro		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	170.457	205.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	104.290	110.537
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	293.747	334.537

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni	Totale al 31 dicembre 2016
In migliaia di euro					
Debiti commerciali	242.653	96.950	40.511	15.535	395.649

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
			In migliaia	In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	51.000	6.896	29/01/2017
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	270.000	2.216	17/01/2017
Piaggio & C.	Acquisto	GBP	500	586	16/01/2017
Piaggio & C.	Acquisto	USD	9.750	9.164	17/01/2017
Piaggio & C.	Vendita	CAD	560	395	05/02/2017
Piaggio & C.	Vendita	CNY	4.000	549	09/01/2017
Piaggio & C.	Vendita	GBP	2.400	2.808	03/01/2017
Piaggio & C.	Vendita	INR	92.000	1.279	25/01/2017
Piaggio & C.	Vendita	JPY	20.000	163	28/02/2017
Piaggio & C.	Vendita	SGD	420	276	11/02/2017
Piaggio & C.	Vendita	USD	3.700	3.526	22/01/2017
Piaggio Group Americas	Acquisto	CAD	225	165	30/03/2017
Piaggio Group Americas	Vendita	EUR	455	430	03/03/2017
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	2.700	65.557.200	06/02/2017
Piaggio Vietnam	Vendita	EUR	1.700	40.905.700	13/02/2017
Piaggio Indonesia	Acquisto	EUR	43	629.986	09/02/2017
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	2.897	38.484.695	24/01/2017
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	EUR	1.776	130.516	28/02/2017
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	160	10.897	05/02/2017

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
			In migliaia	In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	209.000	27.415	05/06/2017
Piaggio & C.	Vendita	GBP	12.300	14.308	25/06/2017

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2016 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 164. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 164 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 285.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2016 per le principali divise:

Cash Flow	2016
In milioni di euro	
Dollaro Canadese	7,3
Sterlina Inglese	23,4
Yen Giapponese	(7,3)
Dollaro USA	(10,6)
Rupia Indiana	19,5
Kuna Croata	2,5
Yuan Cinese ³⁵	(44,0)
Dong Vietnamita	(17,8)
Rupia Indonesiana	17,7
Totale cash flow in divisa estera	(9,3)

35) Flusso regolato
parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 272 e perdite per €/000 289.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

- › Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2016 il fair value sullo strumento è pari a €/000 21.434. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -206; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 20 e €/000 -23 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -24 e €/000 24;
- › Cross Currency Swap a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 10.545 (al 31 dicembre in essere per €/000 3.935) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa la metà del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2016 il fair value degli strumenti è pari a €/000 2.080. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto

Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 7 e €/000 -7 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana, la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, sostanzialmente nullo;

- › Cross Currency Swap a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 15.851 (al 31 dicembre in essere per €/000 9.146) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di tasso e del rischio di cambio sul dollaro americano, trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana. Al 31 dicembre 2016 il fair value degli strumenti è pari a €/000 2.256. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 3 e €/000 -3 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1%, la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -2 e €/000 2;
- › Cross Currency Swap a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 13.107 (al 31 dicembre in essere per €/000 7.687) concesso da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso, fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2016 il fair value degli strumenti è positivo per €/000 472. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 26 e €/000 -26 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita, la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -1 e €/000 1.

Fair Value	
In migliaia di euro	
Piaggio & C. S.p.A.	
Cross Currency Swap	21.434
Piaggio Vehicles Private Limited	
Cross Currency Swap	2.080
Cross Currency Swap	2.256
Piaggio Vietnam	
Cross Currency Swap	472

G) Informazioni sul Patrimonio Netto

44. Capitale Sociale e riserve

€/000 393.714

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

Al 31 dicembre 2016, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 361.208.380 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 (5.646)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 3.038.736 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2016 Piaggio & C. detiene n. 3.054.736 azioni proprie pari allo 0,8457% del capitale sociale.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2016	2015
n. azioni		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	361.208.380	363.674.880
Azioni proprie in portafoglio	16.000	2.466.500
Azioni in circolazione	361.192.380	361.208.380
Movimenti dell'esercizio		
Annullamento azioni proprie		(2.466.500)
Acquisto azioni proprie	3.038.736	16.000
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	361.208.380	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio	3.054.736	16.000
Azioni in circolazione	358.153.644	361.192.380

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2016 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva legale

€/000 18.395

La riserva legale al 31 dicembre 2016 risulta incrementata di €/000 752 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 (388)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi

€/000 17.962

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 14 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 17.962. Nel corso del 2015 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 26.007.

	Ammontare Totale		Dividendo per azione	
	2016 €/000	2015 €/000	2016 €	2015 €
Deliberati e pagati	17.962	26.007	0,05	0,072

Riserve di risultato €/000 186.848

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza €/000 (305)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

45. Altri componenti di Conto Economico Complessivo €/000 (1.045)

Il valore è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro						
Al 31 dicembre 2016						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(2.672)	(2.672)		(2.672)
Totale	0	0	(2.672)	(2.672)	0	(2.672)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		1.821		1.821	(63)	1.758
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(329)		(329)		(329)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198			198		198
Totale	198	1.492	0	1.690	(63)	1.627
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	198	1.492	(2.672)	(982)	(63)	(1.045)
Al 31 dicembre 2015						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			1.841	1.841		1.841
Totale	0	0	1.841	1.841	0	1.841
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		2.654		2.654	82	2.736
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		577		577		577
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	244			244		244
Totale	244	3.231	0	3.475	82	3.557
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	244	3.231	1.841	5.316	82	5.398

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(3.445)	773	(2.672)	2.710	(869)	1.841
Totale utili (perdite) di conversione	1.758		1.758	2.736		2.736
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(329)		(329)	577		577
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	92	106	198	418	(174)	244
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.924)	879	(1.045)	6.441	(1.043)	5.398

H) Altre informazioni

46. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

47. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2016
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	1.671
Sindaci	161
Dirigenti con responsabilità strategiche	527
Totale compensi	2.359

48. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2016 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			2016	2015
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,0621
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0858	0,0277

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

[Piaggio Vietnam](#) vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.
- › Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

[Piaggio Vehicles Private Limited](#) vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Hrvatska](#), [Piaggio Hellas](#), [Piaggio Group Americas](#) e [Piaggio Vietnam](#)

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Indonesia](#) e [Piaggio Group Japan](#)

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio France](#), [Piaggio Deutschland](#), [Piaggio Limited](#), [Piaggio Espana](#) e [Piaggio Vespa](#)

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Asia Pacific](#)

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

[Piaggio Group Canada](#)

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Si segnala inoltre che Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D ha ceduto a Piaggio Vietnam alcune attrezzature.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd;
- › ha venduto gli stampi di due veicoli usciti di produzione per la futura costruzione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › vende a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd veicoli per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2016 ed intrattenuti nel corso dell' esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

Al 31 dicembre 2016	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Pontech Pontedera & Tecnologia	Studio Girelli	Trevi	Omnia-holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
In migliaia di euro										
Conto economico										
Ricavi delle vendite		855							855	0,07%
Costi per materiali		23.289							23.289	2,97%
Costi per servizi	34		832		35	19		1.265	2.185	1,06%
Assicurazioni								49	49	0,44%
Godimento beni di terzi							197	1.343	1.540	9,22%
Altri proventi operativi		3.042	60					86	3.188	2,92%
Altri costi operativi								24	24	0,12%
Rivalutazione/Svalutazione partecipazioni		588		(24)					564	95,92%
Oneri finanziari							134		134	0,36%
Imposte								388	388	3,38%
Attivo										
Altri crediti non correnti	133								133	1,01%
Crediti commerciali correnti		3.349						1	3.350	4,46%
Altri crediti correnti	5	957	86					7.705	8.753	36,24%
Passivo										
Passività finanziarie scadenti oltre un anno							2.900		2.900	0,54%
Altri debiti non correnti		162							162	2,95%
Debiti commerciali correnti		9.777			16	10	39	93	9.935	2,51%
Altri debiti correnti	34	181						6.937	7.152	15,24%

49. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	5.327	10.707	3.054	19.089
Altri impegni	15.861	9.672	407	25.940
Totale	21.188	20.380	3.461	45.029

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore dell'amministrazione Finanziaria - Agenzie delle Entrate Direzione Provinciale di Milano - a garanzia di un'eccedenza di imposta detraibile chiesta a rimborso dalla nostra società controllata Motoride SpA (ora cessata)	275
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158

50. Vertenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Nella prospettazione di Altroconsumo, l'errata progettazione renderebbe più pericoloso il veicolo in questione in caso di incidente con urto frontale, portando come esempio due incidenti, avvenuti nel 1999 e nel 2009 ai danni rispettivamente del sig. Gastaldi e del sig. Stella, a seguito dei quali il Gilera Runner ha sviluppato un incendio. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il richiamo dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo avanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. Il Collegio ha quindi disposto una nuova consulenza tecnica d'ufficio, avendo rilevato delle contraddizioni tra i) la perizia predisposta dal CTU prof. Cantore nella causa promossa da Altroconsumo e ii) la perizia predisposta dallo stesso CTU prof. Cantore nella causa promossa dal sig. Stella in separato giudizio volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Le attività peritali sono state concluse e la CTU è stata depositata nel dicembre 2014. I risultati della perizia sono stati discussi all'udienza del 19 gennaio 2015 al termine della quale il Tribunale di Pisa ha confermato l'ordinanza emessa il 29 gennaio 2013. Piaggio ha pertanto dato esecuzione al provvedimento pubblicando l'avviso sui quotidiani e disponendo una campagna di richiamo sui veicoli ancora in circolazione, in attesa dell'esito del giudizio di merito, come sotto descritto.

Piaggio ha intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera (oggi Tribunale di Pisa) per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. Accogliendo l'istanza di Piaggio, il giudice ha disposto una nuova CTU sul prodotto, nominando quale perito il prof. Belingardi

del Politecnico di Torino, che ha prestato giuramento all'udienza del 14 luglio 2015. Il termine inizialmente concesso dal Giudice per l'esecuzione della CTU è stato prorogato e la CTU è tutt'ora in corso. L'udienza di discussione, già fissata per il 20 settembre 2016, è stata posticipata al 6 aprile 2017.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi tratti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La CTU (Consulenza tecnica d'ufficio) si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015. A seguito dell'udienza e della mancata conciliazione, la causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempimento del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. Attualmente la causa è in attesa di riassegnazione ad un nuovo Giudice.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è

riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. All'esito dell'udienza il Giudice si è riservato sulla richiesta di CTU.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007, la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 1 aprile 2019.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, e fissando al 18 marzo 2015 per il giuramento del CTU. L'udienza per il giuramento è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. A tale udienza il giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale, ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. In tale udienza il Giudice ha quindi fissato al 14 gennaio 2017 il termine ultimo per il deposito delle memorie conclusionali e note di replica. Si è in attesa che il Giudice fissi la data dell'udienza di discussione finale, che dovrà tenersi entro i 60 giorni successivi al suddetto termine del 14 gennaio 2017.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA s.p.a., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani. Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex art. 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria. A seguito di una proroga concessa dal giudice su richiesta di Peugeot, il deposito dell'elaborato finale di CTU è fissato per il 31 marzo 2017.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione

del motociclo MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017, in attesa degli esiti del procedimento davanti l'EPO, conclusosi il 22 novembre 2016 in maniera favorevole a Piaggio.

Con atto di citazione del 4 novembre 2014, Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società YAMAHA MOTOR ITALIA s.p.a., TERZIMOTOR di Terzani Giancarlo e Alberto s.n.c., NEGRIMOTORS s.r.l. e TWINSBIKE s.r.l., per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Yamaha "Tricity", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Nel luglio 2015 YAMAHA HATSUDOKI KABUSHIKI KAISHA (YAMAHA MOTOR CO LTD) ha azionato tre autonomi giudizi rispettivamente davanti al Tribunale di Roma, Tribunal de Grande Instance de Paris, Tribunale di Dusseldorf, contro le società Piaggio & C. SpA, Piaggio France e Piaggio Deutschland GmbH, per ottenere (i) il ritiro dal mercato dei motocicli MP3, Gilera Fuoco, (ii) la condanna al risarcimento dei danni subiti, (iii) la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani, a seguito dell'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei di titolarità di Yamaha, aventi ad oggetto una presa d'aria per il raffreddamento di una trasmissione del tipo a variazione continua (CVT), ed una cover esterna a forma di "boomerang" avente una funzione sostanzialmente estetica e disposta sotto la sella del veicolo, nonché pratiche di concorrenza sleale.

Nel luglio 2015 YAMAHA HATSUDOKI KABUSHIKI KAISHA (YAMAHA MOTOR CO LTD) ha azionato tre autonomi giudizi rispettivamente davanti al Tribunale di Roma, Tribunal de Grande Instance de Paris, Tribunale di Dusseldorf, contro le società Piaggio & C. SpA, Aprilia Racing S.p.A., Piaggio France e Piaggio Deutschland GmbH, per ottenere (i) il ritiro dal mercato dei motocicli Aprilia RSV4, (ii) la condanna al risarcimento dei danni subiti, (iii) la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani, a seguito dell'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei di titolarità di Yamaha aventi ad oggetto un sistema di iniezione per moto ad alte prestazioni avente lunghezza variabile dei condotti d'aspirazione, nonché pratiche di concorrenza sleale.

Tutti i procedimenti sopra citati coinvolgenti varie società facenti parte rispettivamente del Gruppo Piaggio e Yamaha Motor Corporation sono stati chiusi nel corso del 2016 con un accordo transattivo tra le parti.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Capogruppo, facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. Ad oggi si è in attesa della fissazione delle date delle udienze.

Si segnala, inoltre, che la Società ha presentato tre ricorsi presso l'Income Tax Appellate Tribunal avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010, 2010-2011 ed 2011-2012 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,2 milioni di euro, 1 milioni di euro ed 1,1 milioni di euro. La Capogruppo,

in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle Autorità Fiscali Indiane parte degli importi oggetto di contenzioso in relazione alle prime due annualità per complessivi 0,6 milioni di euro; detti importi saranno rimborsati alla Società qualora i contenziosi si dovessero concludere a favore di essa. In relazione ai contenziosi relativi al periodo d'imposta 2009-2010 e 2010-2011 si è in attesa della decisione del tribunale di primo grado, mentre in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2011-2012 si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Sulla base di dette indicazioni la Società ritiene inoltre probabile l'esito positivo delle sentenze ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento ai contenziosi indiani.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A..

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2015 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directs et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT). L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, è stato interamente versato alle Autorità fiscali francesi. La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. In entrambi i casi l'esito del giudizio è stato sfavorevole per la Società. Avverso le suddette decisioni è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 Settembre 2015 e 8 Luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles; ad oggi si è in attesa della fissazione delle udienze.

La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, nonché del parere emesso dalla sopra citata Commission. Sulla base delle predette indicazioni la Società ritiene inoltre probabile l'esito positivo delle sentenze ed il conseguente rimborso delle somme versate.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center – Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal. A seguito dell'udienza tenutasi in data 5 dicembre 2016, la Società è in attesa della decisione. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo della sentenza ed il conseguente rimborso delle somme versate.

51. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2016 e 2015 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

52. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2016 e 2015 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

53. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

54. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 22 marzo 2017 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2016.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$		51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$		99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Atlantic 12 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Roma	Italia	10.639.718,35	Euro	100%			100%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,999990%			99,999990%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Delaware	USA	5.930,23	USD	86%			86%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD\$		100%	Piaggio Group Americas Inc	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%			100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maha-rashtra	India	349.370.000,00	INR	99,9999971%			100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%	0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%			100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1%	36,5%	Piaggio Vespa B.V.	100%
						99%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	32,50%	12,50%	Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2016.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	Euro	20,45%			20,45%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	463.870
	PWC	Società controllate	113.647
	Rete PWC	Società controllate	375.692
Revisione contabile CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	27.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	27.000
	Rete PWC	Società controllate	60.402
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C	227.000
	PWC	Società controllate	28.000
	Rete PWC	Società controllate	17.200
Totale			1.339.811

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2016.



MOTO HARLEY
SISTEMA SPERALE
POMERIO ALTERNATA
PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
PER IL MODELLO V750
Tempo di esecuzione (ore)

Intervallo	Tempo di esecuzione (ore)
1000	
2000	
3000	
4000	
5000	
6000	
7000	
8000	
9000	
10000	
11000	
12000	
13000	
14000	
15000	
16000	
17000	
18000	
19000	
20000	

CMA CGM





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 febbraio 2017

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 207.613.944,37 i.x.
Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
 04775200011
 P.IVA 01551260506
 R. E. A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 T. +39 0567 272111
 F. +39 0567 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30053 Noale
 (VE) Italy
 T. +39 041 5829111
 F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
 Via E.V. Parodi, 57
 25826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 T. +39 0341 709111
 F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Piaggio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note integrative ed esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pesera 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 23 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2016.

Firenze, 20 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over a faint, larger version of the same signature.

Corrado Testori
(Revisore legale)

PIAGGIO & C. SPA

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

Conto Economico	176
Conto Economico Complessivo	177
Situazione Patrimoniale Finanziaria	178
Rendiconto Finanziario	179
Variazioni del Patrimonio Netto	180
Note esplicative e integrative alla situazione contabile	182
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	259
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	260
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	262

Conto Economico

	2016		2015 restated ³⁶	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
3 Ricavi Netti	788.397	94.910	743.470	95.344
4 Costo per materiali	478.185	88.039	433.400	56.407
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	180.531	41.965	182.570	43.449
6 Costi del personale	159.871	52	159.033	42
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	26.752		27.561	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	54.469		46.909	
8 Altri proventi operativi	117.694	43.187	113.109	43.915
9 Altri costi operativi	15.244	746	15.582	770
Risultato operativo	(8.961)		(8.476)	
10 Risultato partecipazioni	43.523	43.499	47.043	46.889
11 Proventi finanziari	530	287	705	352
11 Oneri finanziari	27.112	135	26.750	167
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(574)		(590)	
Risultato prima delle imposte	7.406		11.932	
12 Imposte del periodo	(6.597)	497	(737)	(534)
Risultato derivante da attività di funzionamento	14.003		12.669	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Risultato netto	14.003		12.669	

36) Si rinvia alla nota "rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015"

Conto Economico Complessivo

	2016	2015 restated ³⁷
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	14.003	12.669
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
40 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.377)	2.080
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(285)	(243)
Totale	(2.662)	1.837
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
40 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198	245
40 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.469	3.661
Totale	1.667	3.906
Altri componenti di conto economico complessivo (B)³⁸	(995)	5.743
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	13.008	18.412

37) Si rinvia alla nota "rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015".

38) Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015 restated ³⁹		Al 1° gennaio 2015 restated ³⁹	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note: In migliaia di euro						
Attività						
Attività non correnti						
14 Attività immateriali	562.760		566.338		560.402	
15 Immobili, impianti e macchinari	183.904		188.433		197.006	
16 Investimenti immobiliari						
32 Partecipazioni	123.983		81.227		79.025	
33 Altre attività finanziarie	17.469		20.328		13.316	
21 Crediti verso erario a lungo termine	6.176		634		893	
17 Attività fiscali differite	39.872		35.577		33.421	
20 Altri crediti	3.000	133	2.839	152	3.430	197
Totale Attività non correnti	937.164		895.376		887.493	
24 Attività destinate alla vendita						
Attività correnti						
19 Crediti commerciali	52.937	25.819	57.244	18.428	74.669	35.867
20 Altri crediti	49.839	38.851	91.417	77.052	82.536	64.364
21 Crediti vs erario breve	4.817		5.942		3.266	
18 Rimanenze	152.541		157.233		170.645	
34 Altre attività finanziarie	13.715	9.714	13.403	13.403	13.669	13.669
35 Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	90.882		12.745		29.196	
Totale Attività correnti	364.731		337.984		373.981	
Totale Attività	1.301.895		1.233.360		1.261.474	
Patrimonio Netto e Passività						
Patrimonio netto						
39 Capitale	207.614		207.614		207.614	
39 Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		7.171		7.171	
39 Riserva legale	18.395		17.643		16.902	
39 Altre riserve	(4.770)		(6.437)		(10.343)	
39 Utile (perdite) portate a nuovo	76.505		90.825		100.137	
39 Utile (perdita) dell'esercizio	14.003		12.669		14.810	
Totale patrimonio netto	318.918		329.485		336.291	
Passività non correnti						
36 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	508.766	2.900	495.386	2.900	472.439	2.900
26 Altri fondi a lungo termine	8.384		7.220		8.089	
27 Fondi pensione e benefici a dipendenti	47.241		47.885		54.051	
28 Debiti tributari						
29 Altri debiti a lungo termine	1.408	163	1.434		1.666	
Totale Passività non correnti	565.799		551.925		536.245	
Passività correnti						
36 Passività finanziarie scadenti entro un anno	97.137		49.704	4.205	62.380	3.856
25 Debiti commerciali	269.770	24.562	246.893	19.754	266.143	29.578
28 Debiti tributari	4.185		6.465		7.131	
29 Altri debiti a breve termine	39.142	9.062	41.365	12.304	46.961	16.974
26 Quota corrente altri fondi a lungo termine	6.944		7.523		6.323	
Totale passività correnti	417.178		351.950		388.938	
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.301.895		1.233.360		1.261.474	

39) Si rinvia alla nota "rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015.

Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Note	In migliaia di euro	2016	2015 Restated ⁴⁰
Attività operative			
	Utile (Perdita) dell'esercizio	14.003	12.668
12	Imposte dell'esercizio	(6.597)	(738)
7	Ammortamento immobili, impianti e macchinari	25.752	27.561
7	Ammortamento attività immateriali	54.090	46.909
	Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	15.580	15.911
	Svalutazioni/ (Ripristini)	(41.088)	(45.215)
	Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(3.934)	(46)
11	Proventi finanziari	(530)	(704)
	Proventi per dividendi	(24)	(154)
11	Oneri finanziari	27.041	27.340
Variazione nel capitale circolante:			
19	(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	11.034	(1.594)
20	(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(6.125)	8.576
18	(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	4.692	13.412
25	Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	18.069	(9.506)
29	Aumento/(Diminuzione) altri debiti	2.558	(15.571)
26	Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(7.619)	(5.730)
26	Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	1.164	(869)
27	Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(9.183)	(15.147)
	Altre variazioni	513	7.126
	Disponibilità generate dall'attività operativa	99.396	64.229
	Interessi passivi pagati	(23.816)	(24.230)
	Imposte pagate	(3.810)	(7.927)
	Flusso di cassa delle attività operative (A)	71.770	32.072
Attività d'investimento			
15	Investimento in immobili, impianti e macchinari	(22.330)	(19.053)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	4.042	112
14	Investimento in attività immateriali	(50.891)	(56.010)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	0	56
	Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(3.494)	(2.785)
	Finanziamenti erogati	3.689	266
	Prezzo di realizzo attività finanziarie	0	0
	Interessi incassati	505	565
	Dividendi da partecipazioni	41.427	46.469
	Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(27.052)	(30.380)
Attività di finanziamento			
39	Acquisto azioni proprie	(5.612)	(34)
39	Esborso per dividendi pagati	(17.962)	(26.007)
36	Finanziamenti ricevuti	84.397	51.119
36	Esborso per restituzione di finanziamenti	(38.640)	(41.423)
36	Leasing finanziari	12.839	0
36	Rimborso leasing finanziari	(1.570)	0
	Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	33.452	(16.345)
	Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	78.170	(14.653)
	Saldo iniziale	12.692	27.416
	Differenza cambio	10	(71)
	Saldo finale	90.872	12.692

40) Si rinvia alla nota "rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015.

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 1 gennaio 2016/31 dicembre 2016

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2016	207.614	7.171	17.643
Utile del periodo			
40 Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Riparto utile dell'esercizio 2015 come da delibera assemblea ordinaria			
39 - Agli azionisti			
39 - Alle poste di patrimonio netto			752
39 Acquisto azioni proprie			
Al 31 dicembre 2016	207.614	7.171	18.395

Movimentazione 1 gennaio 2015/31 dicembre 2015

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2015	207.614	7.171	16.902
Prima adozione del metodo del patrimonio netto			
Al 1° gennaio 2015 restated⁴¹	207.614	7.171	16.902
Utile del periodo			
40 Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Riparto utile dell'esercizio 2014 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			741
39 Annullamento azioni proprie			
39 Acquisto azioni proprie			
Altre variazioni			
Al 31 dicembre 2015 restated	207.614	7.171	17.643

41) A partire dal 1° gennaio 2016 è divenuta applicabile, con efficacia retroattiva, la nuova versione del principio contabile IAS 27 Revised "Bilancio separato", con conseguenti effetti sui risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2015, oggetto di apposito restatement. Si rimanda alla specifica Nota per una illustrazione completa.

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserva di conversione	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
152	(586)	11.435	(34)	(17.438)	103.527	329.484
					14.003	14.003
	198			1.469	(2.662)	(995)
0	198	0	0	1.469	11.341	13.008
					(17.962)	(17.962)
					(752)	0
			(5.612)			(5.612)
152	(388)	11.435	(5.646)	(15.969)	96.154	318.918

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserva di conversione	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
152	(830)	11.435	(5.787)	0	92.321	328.978
				(21.099)	28.412	7.313
152	(830)	11.435	(5.787)	(21.099)	120.733	336.291
					12.669	12.669
	245			3.661	1.837	5.743
0	245	0	0	3.661	14.506	18.412
					(26.007)	(26.007)
					(741)	0
			5.787		(5.787)	0
			(34)			(34)
	(1)				823	822
152	(586)	11.435	(34)	(17.438)	103.527	329.484

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un' apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. Criteri di valutazione applicati dalla società

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito illustrati.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate

tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 11 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove la Società, in qualità di conduttrice, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite alla Società come locataria sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario

in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2016	Cambio medio 2016	Cambio puntuale 31 dicembre 2015	Cambio medio 2015
Dollari USA	1,0541	1,10690	1,0887	1,10951
Sterline G.Bretagna	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585
Rupie indiane	71,5935	74,3717	72,0215	71,1956
Dollari Singapore	1,5234	1,52754	1,5417	1,52549
Renminbi Cina	7,3202	7,35222	7,0608	6,97333
Kune Croazia	7,5597	7,53329	7,638	7,6137
Yen Giappone	123,40	120,197	131,07	134,314
Dong Vietnam	23.894,71	24.566,34911	24.435,06	24.147,36965
Dollari Canada	1,4188	1,46588	1,5116	1,41856
Rupie Indonesiane	14.167,10	14.721,43381	15.029,50	14.861,45152
Real Brasile	3,4305	3,85614	4,3117	3,70044

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere anche designata al valore equo rilevato a conto economico, quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di cambi, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (copertura del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("*Termination benefit*") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto, qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonchè un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento,

mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised "Bilancio separato" i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2016 e sarà operativa fino all'esercizio 2018.

In base alla procedura, la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziati si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 27 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al

portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la Società ha applicato lo IAS 27 Revised "Bilancio separato": l'emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate. Gli impatti derivanti sono analizzati nel successivo paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015".

Sono inoltre state applicate ulteriori altre modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- › IAS 16 e IAS 38 "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*": le modifiche considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa, superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.
- › IFRS 11 "*Accordi a controllo congiunto*": Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto: gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- › Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*";
 - IFRS 7 "*Strumenti finanziari: informazioni integrative*";
 - IAS 19 "*Benefici a dipendenti*";
 - IAS 34 "*Bilanci intermedi*".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora un'attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le stesse sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- › IAS 1 "*Presentazione del bilancio*": la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all'aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.
- › IAS 28 "*Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures*". Il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2016 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data del presente Bilancio:

- › IAS 41 "*Agricoltura*" e IAS 16 "*Immobil, impianti e macchinari*": con le modifiche ai suddetti principi contabili

internazionali lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera.

› *IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate"*: il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l'eliminazione dei regulatory deferral accounts.

› *IFRS 10 "Bilancio Consolidato"*.

La modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

› nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata. La Società ha avviato un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali relative alla cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti a concessionari, importatori o clienti diretti che rappresentano la componente più significativa. Sono anche in corso le analisi su tipologie contrattuali di minore impatto economico (ad. esempio le royalties). Il Management ritiene di poter fare una valutazione più attendibile degli impatti contabili entro i prossimi 12 mesi. Si precisa, infine, che la Società non ha in essere né significativi contratti relativi a piani di manutenzione programmata, né piani di estensione di garanzia del veicolo oltre il periodo obbligatorio di legge.

› In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

› Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

› Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value.

Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

› Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

› Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

› Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- › Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, 'Contratti assicurativi' per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, 'Strumenti finanziari'.

Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:

- IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (applicabile dal 1° gennaio 2017);
- IFRS 1- *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* (applicabile dal 1° gennaio 2018);
- IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures*. (applicabile dal 1° gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo né nel Bilancio né nell'informativa.

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 - *Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera*. La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico 2015

Il 23 dicembre 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 il Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015 che adotta "Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato".

Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione dei risultati conseguiti dalla Piaggio & C. SpA in ciascun esercizio, gli amministratori hanno deciso di optare per l'adozione di tale modifica, a partire dal presente bilancio procedendo con la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, secondo il metodo del patrimonio netto in sostituzione al criterio del costo applicato nei precedenti esercizi. L'applicazione è avvenuta retroattivamente secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

La prima adozione del metodo del patrimonio netto, descritto alla nota "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture", ha pertanto comportato la rettifica dei risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2015, di seguito illustrati, inclusi ai soli fini comparativi nel presente bilancio:

- › "Attività immateriali" decremento di 10,8 milioni di euro;
- › "Partecipazioni" incremento di 16,9 milioni di euro;
- › "Attività fiscali differite" incremento di 3 milioni di euro;
- › "Riserve di risultato" incremento di 29 milioni di euro;
- › "Altre riserve" decremento di 17,5 milioni di euro;
- › "Risultato dell'esercizio" decremento di 2,4 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni alle singole voci intervenute nel Conto economico, nel Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio e nello Stato patrimoniale, a fronte di tali sopracitate modifiche.

Conto Economico	2015	Restatement	2015 restated
In migliaia di euro			
Ricavi Netti	743.470		743.470
Costo per materiali	433.400		433.400
Costo per servizi e godimento beni di terzi	182.570		182.570
Costi del personale	159.033		159.033
Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	27.561		27.561
Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	48.109	(1.200)	46.909
Altri proventi operativi	113.109		113.109
Altri costi operativi	15.582		15.582
Risultato operativo	(9.676)	1.200	(8.476)
Risultato partecipazioni	49.919	(2.876)	47.043
Proventi finanziari	705		705
Oneri finanziari	26.750		26.750
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(590)		(590)
Risultato prima delle imposte	13.608	(1.676)	11.932
Imposte del periodo	(1.450)	713	(737)
Risultato derivante da attività di funzionamento	15.058	(2.389)	12.669
Attività destinate alla dismissione:			
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione			
Risultato netto	15.058	(2.389)	12.669

Conto Economico Complessivo	2015	Restatement	2015 restated
In migliaia di euro			
Utile (perdita) del periodo (A)	15.058	(2.389)	12.669
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	2.080		2.080
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(243)	(243)
Totale	2.080	(243)	1.837
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	245		245
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		3.661	3.661
Totale	245	3.661	3.906
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	2.325	3.418	5.743
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	17.383	1.029	18.412

* Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Stato Patrimoniale	Al 1° gennaio 2015	Restatement	Al 1° gennaio 2015 restated	Al 31 dicembre 2015	Restatement	Al 31 dicembre 2015 restated
In migliaia di euro						
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività immateriali	572.402	(12.000)	560.402	577.138	(10.800)	566.338
Immobili, impianti e macchinari	197.006		197.006	188.433		188.433
Investimenti immobiliari	0		0	0		0
Partecipazioni	63.480	15.545	79.025	64.317	16.910	81.227
Altre attività finanziarie	13.316		13.316	20.328		20.328
Crediti verso erario a lungo termine	893		893	634		634
Attività fiscali differite	29.653	3.768	33.421	32.522	3.055	35.577
Altri crediti	3.430		3.430	2.839		2.839
Totale Attività non correnti	880.180	7.313	887.493	886.211	9.165	895.376
Attività destinate alla vendita						
Attività correnti						
Crediti commerciali	74.669		74.669	57.244		57.244
Altri crediti	82.536		82.536	91.417		91.417
Crediti vs erario breve	3.266		3.266	5.942		5.942
Rimanenze	170.645		170.645	157.233		157.233
Altre attività finanziarie	13.669		13.669	13.403		13.403
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.196		29.196	12.745		12.745
Totale Attività correnti	373.981	0	373.981	337.984	0	337.984
Totale Attivita'	1.254.161	7.313	1.261.474	1.224.195	9.165	1.233.360

Patrimonio Netto e Passività	Al 1° gennaio 2015	Restatement	Al 1° gennaio 2015 restated	Al 31 dicembre 2015	Restatement	Al 31 dicembre 2015 restated
In migliaia di euro						
Patrimonio Netto						
Capitale	207.614		207.614	207.614		207.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		7.171	7.171		7.171
Riserva legale	16.902		16.902	17.643		17.643
Altre riserve	10.756	(21.099)	(10.343)	11.001	(17.438)	(6.437)
Utile (perdite) portate a nuovo	71.725	28.412	100.137	61.834	28.991	90.825
Utile (perdita) dell'esercizio	14.810		14.810	15.058	(2.389)	12.669
Totale patrimonio netto	328.978	7.313	336.291	320.321	9.164	329.485
Passività non correnti						
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	472.439		472.439	495.386		495.386
Altri fondi a lungo termine	8.089		8.089	7.220		7.220
Fondi pensione e benefici a dipendenti	54.051		54.051	47.885		47.885
Debiti tributari	0		0	0		0
Altri debiti a lungo termine	1.666		1.666	1.434		1.434
Totale Passività non correnti	536.245	0	536.245	551.925	0	551.925
Passività correnti						
Passività finanziarie scadenti entro un anno	62.380		62.380	49.704		49.704
Debiti commerciali	266.143		266.143	246.893		246.893
Debiti tributari	7.131		7.131	6.465		6.465
Altri debiti a breve termine	46.961		46.961	41.365		41.365
Quota corrente altri fondi a lungo termine	6.323		6.323	7.522	1	7.523
Totale passività correnti	388.938	0	388.938	351.949	1	351.950
Totale patrimonio netto e passività'	1.254.161	7.313	1.261.474	1.224.195	9.165	1.233.360

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

B) Informazioni sul Conto Economico

3. Ricavi netti

€/000 788.397

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 95.344.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2016		2015		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>In migliaia di euro</i>						
EMEA e Americas	756.890	96,00	713.313	95,94	43.577	6,11
Asia Pacific	30.862	3,91	29.911	4,02	951	3,18
India	645	0,08	246	0,03	399	162,40
Totale	788.397	100,00	743.470	100,00	44.927	6,04

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2016		2015		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>In migliaia di euro</i>						
Due Ruote	699.264	88,69	663.793	89,28	35.471	5,34
Veicoli Commerciali	89.133	11,31	79.677	10,72	9.456	11,87
Totale	788.397	100,00	743.470	100,00	44.927	6,04

Nel 2016 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 44.927.

4. Costi per materiali

€/000 478.185

Ammontano complessivamente a €/000 478.185 rispetto a €/000 433.400 al 31 dicembre 2015, con un incremento rispetto all'anno precedente del 10,3%, ed includono costi per acquisti da società del Gruppo per €/000 88.039.

L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è aumentata passando dal 58,3% del 2015 al 60,6% del 2016.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	473.493	420.087	53.406
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.120	(1.859)	4.979
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	1.572	15.172	(13.600)
Totale costi per acquisti	478.185	433.400	44.785

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 180.531

Ammontano complessivamente a €/000 180.531 rispetto a €/000 182.570 al 31 dicembre 2015 ed includono costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 41.965.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	7.093	7.731	(638)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	5.419	4.792	627
Spese per energia e telefonia	10.027	10.901	(874)
Spese postali	604	562	42
Provvigioni passive	19.834	20.393	(559)
Pubblicità e promozione	11.806	11.380	426
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	11.094	10.405	689
Spese di funzionamento organi sociali	1.972	2.031	(59)
Assicurazioni	2.570	2.278	292
Lavorazioni di terzi	16.739	13.748	2.991
Servizi in outsourcing	7.404	6.913	491
Spese di trasporto veicoli e ricambi	26.627	25.569	1.058
Navetteggi interni	675	509	166
Spese commerciali diverse	5.679	6.384	(705)
Relazioni esterne	1.462	2.420	(958)
Garanzia prodotti	6.784	6.784	0
Spese per incidenti di qualità	5.505	10.948	(5.443)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.201	3.932	269
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	5.334	5.383	(49)
Altri servizi	19.143	19.722	(579)
Costi per godimento beni di terzi	10.559	9.785	774
Totale costi per servizi	180.531	182.570	(2.039)

Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 1.337.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 3.276 a canoni per la locazione di immobili e per €/000 7.283 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 16.739 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

2016	
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	1.671
Sindaci	161
Organismo di Vigilanza	62
Comitato Controllo Interno	41
Comitato Remunerazione	30
Rimborsi spese	7
Totale compensi	1.972

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.317.

Gli Altri servizi includono per €/000 14.322 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 1.461 servizi tecnici forniti dalle controllate, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co e Piaggio Advanced Design Co e per €/000 1.000 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A.

I costi di assicurazione includono €/000 49 sostenuti con parti correlate. Fra i costi per godimento di beni di terzi è compreso l'importo di € 2.054 sostenuto con parti correlate.

6. Costi del personale

€/000 159.871

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	110.992	110.546	446
Oneri sociali	36.548	36.464	84
Trattamento di fine rapporto	7.887	8.115	(228)
Altri costi	4.444	3.908	536
Totale	159.871	159.033	838

L'organico al 31 dicembre 2016 è di 3.463 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Consistenza media

Qualifica	2016	2015	Variazione
Dirigenti	61	75	(14)
Quadri	222	235	(14)
Impiegati	886	894	(8)
Intermedi e operai	2.345	2.446	(101)
Totale	3.514	3.650	(136)

Consistenza puntuale al

Qualifica	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Dirigenti	73	76	(3)
Quadri	237	234	3
Impiegati	865	895	(30)
Intermedi e operai	2.288	2.380	(92)
Totale	3.463	3.585	(122)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.15	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.16
Dirigenti	76	3	(7)	1	73
Quadri	234	8	(11)	6	237
Impiegati	895	28	(52)	(6)	865
Operai	2.380	2	(93)	(1)	2.288
Totale (*)	3.585	41	(163)	0	3.463
(*) di cui contratti a termine	5	7	(4)	(2)	6

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 81.221

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.107	4.058	49
Impianti e macchinari	8.812	8.625	187
Attrezzature industriali e commerciali	12.330	14.393	(2.063)
Altri beni	503	485	18
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.752	27.561	(1.809)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.000	-	1.000
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi da impairment	26.752	27.561	(809)

La svalutazione è relativa al valore netto contabile di stampi non più utilizzati nell'ambito del processo produttivo.

Immobilizzazioni Immateriali	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	23.425	21.760	1.665
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	26.119	20.603	5.516
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.546	4.546	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	54.090	46.909	7.181
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	379		379
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment	54.469	46.909	7.560

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2016 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 5.224.

8. Altri proventi operativi

€/000 117.694

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	945	1.405	(460)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	33.457	34.754	(1.297)
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	21.092	18.920	2.172
- Canoni attivi	365	367	(2)
- Plusvalenze su alienazione cespiti	3.937	51	3.886
- Recupero costi di trasporto	268	453	(185)
- Recupero costi commerciali	2.513	2.063	450
- Recupero costi di immatricolazione	16	15	1
- Recupero costi di pubblicità	11	401	(390)
- Recupero imposta di bollo	815	702	113
- Recupero costo del lavoro	5.332	5.551	(219)
- Recupero dazio su prodotti esportati	7	67	(60)
- Recupero costi da fornitori	866	769	97
- Recupero costi di garanzia	39	36	3
- Recupero tasse da clienti	710	620	90
- Recupero costi formazione professionale	0	83	(83)
- Recupero costi diversi	2.369	2.898	(529)
- Prestazioni di servizi a società del Gruppo	15.852	15.610	242
- Diritti di licenza e know-how	22.469	18.544	3.925
- Provvigioni attive	1.771	1.771	0
- Indennizzi danni da terzi	1.118	688	430
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	1.337	2.877	(1.540)
- Sponsorizzazioni	20	268	(248)
- Altri proventi	2.385	4.196	(1.811)
Totale altri proventi operativi	117.694	113.109	4.585

L'incremento ammonta complessivamente a €/000 4.585.

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 43.187.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- › per €/000 52 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate passate successivamente in esercizio;
- › per €/000 435 ad altri contributi pubblici riguardanti progetti di ricerca;
- › per €/000 412 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- › per €/000 46 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo per €/000 32.328, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 721 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 408.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto

e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per € 834 ad addebiti a società del Gruppo e per € 1.535 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti prevalentemente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 8.613) e Piaggio Vietnam (€/000 6.905) nonché verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 248).

Dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd sono stati inoltre conseguiti proventi per la cessione di Know How per €/000 252.

Le plusvalenze derivate dall'alienazione di cespiti si riferiscono per €/000 3.923 alla cessione di stampi alla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

9. Altri costi operativi

€/000 15.244

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per contenziosi	4	-	4
Accantonamento per rischi futuri	450	-	450
Totale accantonamenti per rischi	454	-	454
Accantonamento garanzia prodotti	6.534	6.448	86
Accantonamento fondo spese servizi finanziari	2	5	(3)
Totale altri accantonamenti	6.536	6.453	83
Imposta di bollo	935	854	81
Imposte e tasse non sul reddito	1.500	1.658	(158)
Imposta Municipale propria già ICI	1.224	1.364	(140)
Contributi associativi vari	840	845	(5)
Oneri di utilità sociale	343	309	34
Minusvalenze da alienazione cespiti	3	5	(2)
Spese diverse	2.356	1.864	492
Perdite su crediti	21	78	(57)
Totale oneri diversi di gestione	7.222	6.977	245
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.032	2.152	(1.120)
Totale svalutazioni	1.032	2.152	(1.120)
Totale altri costi operativi	15.244	15.582	(338)

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 746, evidenziano un decremento di €/000 338.

L'imposta di bollo di €/000 935 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

10. Risultato partecipazioni

€/000 43.523

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	48.121	48.981	(860)
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	0	127	(127)
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(4.162)	(2.197)	(1.965)
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate	(460)	(22)	(438)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	24	130	(106)
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni di minoranza	-	24	(24)
Totale	43.523	47.043	(3.520)

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Piaggio Vespa B.V.	8.618	17.484	(8.866)
Piaggio China	0	50	(50)
Piaggio Vehicles Pvt.	28.010	15.814	12.196
Piaggio Vietnam	10.123	15.091	(4.968)
Aprilia Racing	748	252	496
Piaggio Espana	349	162	187
Piaggio Advanced Design Center Corporation	28	20	8
Atlantic 12 FCIC	245	108	137
Totale	48.121	48.981	(860)

Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	0	127	(127)
Totale	0	127	(127)

Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Piaggio China	(168)	0	(168)
Piaggio Indonesia	(1)	(15)	14
Piaggio Fast Forward	(3.113)	(1.710)	(1.403)
Piaggio Concept Store	(880)	(472)	(408)
Totale	(4.162)	(2.197)	(1.965)

Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Pont -Tech Pontedera & Tecnologia	(24)	(22)	(2)
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	(436)	0	(436)
Totale	(460)	(22)	(438)

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (27.156)

Tale voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Totale proventi finanziari	530	705	(175)
Totale oneri finanziari	(27.112)	(26.750)	(362)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(574)	(590)	16
Proventi (oneri) finanziari netti	(27.156)	(26.635)	(521)

Di seguito si riporta il dettaglio:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	287	352	(65)
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	48	49	(1)
- Interessi bancari e postali	7	28	(21)
- Proventi da valutazione al fair value	-	2	(2)
- Altri	188	274	(86)
Totale proventi finanziari da terzi	243	353	(110)
Totale proventi finanziari	530	705	(175)

L'importo di €/000 287 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Vehicles Privated Limited (€/000 85), Nacional Motor (€/000 62), Piaggio Concept Store Mantova (€/000 73), Piaggio Fast Forward (€/000 47) e Aprilia Racing (€/000 18). Comprende inoltre gli interessi maturati per l'attività di cash pooling (€/000 2) svolta con le controllate Piaggio Espana, Piaggio Deutschland, Piaggio Benelux e Piaggio France.

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Oneri finanziari:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	16.020	15.498	522
- Interessi su conti bancari	238	332	(94)
- Interessi su finanziamenti bancari	6.281	7.190	(909)
- Interessi verso fornitori	567	785	(218)
- Interessi verso altri finanziatori	753	705	48
- Interessi su operazioni factor sottosconto	793	899	(106)
- Sconti cassa alla clientela	631	471	160
- Oneri su derivati	206	120	86
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.254	1.202	52
- Interessi su contratti di leasing	71	-	71
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	645	857	(212)
- Altri	36	2	34
Totale oneri finanziari	27.495	28.061	(566)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	222	362	(140)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	161	949	(788)
Totale Oneri Capitalizzati	383	1.311	(928)
Totale oneri finanziari	27.112	26.750	362

Si precisa che nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 383. Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 4,58% (4,73% nel 2015).

Gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 134 nel 2015) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Differenze cambio da realizzo			
- Utili su cambi	6.590	11.644	(5.054)
- Perdite su cambi	(6.979)	(12.484)	5.505
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	(389)	(840)	451
Differenze cambio da valutazione			
- Utili su cambi	336	898	(562)
- Perdite su cambi	(521)	(648)	127
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	(185)	250	(435)
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(574)	(590)	16

12. Imposte

€/000 (6.597)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *Imposte sul Reddito*:

	2016	2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	(1.909)	2.876	(4.785)
Imposte differite	(3.438)	(3.528)	90
Imposte di esercizi precedenti	(1.250)	(85)	(1.165)
Totale imposte	(6.597)	(737)	(5.860)

Nell'esercizio 2016 le imposte sono risultate pari a €/000 (6.597), con un'incidenza sul risultato ante imposte dell'89,1%.

Le imposte correnti sono costituite:

- > per €/000 (2.419) da imposte estere recuperabili in futuro dall'IRES nazionale correlate a dividendi provenienti dalle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Asia Pacific;
- > per €/000 13 dall'IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- > per €/000 497 da oneri netti correlati a trasferimenti nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva.

Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 245 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 1.718.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 6.303 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 4.338.

Il saldo negativo delle imposte di esercizi precedenti di €/000 (1.250) deriva da istanze di rimborso, nuove dichiarazioni integrative e rilascio di debiti per imposte stanziati in esercizi precedenti.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2016	2015
In migliaia di euro		
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	7.406	11.931
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposta teorica	2.037	3.281
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	1.507	(11.399)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	(6.997)	3.627
Effetto derivante dalla futura riduzione di aliquota sulla perdita fiscale non compensata in ambito di consolidato	439	488
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.593)	(4.056)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	4.232	4.622
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali		3.047
Imposte su redditi prodotti all'estero	(2.419)	3.171
Imposte riferite a esercizi precedenti	(1.123)	(85)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	497	121
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	218	885
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanzi. su var. temp.	(1.390)	(3.698)
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanzi. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti	(1.512)	(759)
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanzi. sugli interessi passivi dedotti in sede di Consolidato Fiscale	(219)	(211)
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	13	240
IRAP riferita a esercizi precedenti	(127)	0
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(125)	(135)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	105	97
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(167)	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(6.597)	(737)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'IRES, la Società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale, nel quale IMMSI funge da Consolidante, per un imponibile fiscale negativo di €/000 13.470.

13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione € /000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.



C) Informazioni relative alle attività e passività operative

14. Attività immateriali

€/000 562.760

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2015							
Costo storico	86.973	260.045	227.105	463.926	-	30.027	1.068.076
Costo storico (1° adoz. Metodo del P.N.)	-	-	(18.000)	-	-	-	(18.000)
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(42.916)	(196.816)	(160.567)	(95.375)	-	-	(495.674)
Fondo ammort. (1° adoz. Metodo del P.N.)	-	-	6.000	-	-	-	6.000
Valore contabile netto	44.057	63.229	54.538	368.551	-	30.027	560.402
Esercizio 2015							
Investimenti	16.228	29.867	-	-	-	10.414	56.509
Passaggi in esercizio	15.001	2.793	-	-	-	(18.293)	(499)
Ammortamenti	(21.760)	(20.603)	(5.746)	-	-	-	(48.109)
Ammortam. (1° adoz. Metodo del P.N.)	-	-	1.200	-	-	-	1.200
Dismissioni	(4)	(44)	0	-	-	(8)	(56)
Altri movimenti	(3.102)	1	0	-	-	(9)	(3.110)
Totale movimenti dell'esercizio	6.363	12.014	(4.546)	-	-	(7.896)	5.935
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	115.095	292.661	209.105	463.926	-	22.131	1.102.918
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(64.675)	(217.418)	(159.112)	(95.375)	-	-	(536.580)
Valore contabile netto	50.420	75.243	49.993	368.551	-	22.131	566.338
Esercizio 2016							
Investimenti	18.916	24.431	-	-	-	7.544	50.891
Passaggi in esercizio	6.436	1.835	-	-	-	(8.271)	-
Ammortamenti	(23.425)	(26.119)	(4.546)	-	-	-	(54.090)
Svalutazioni	(379)	-	-	-	-	-	(379)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	1.548	147	(4.546)	-	-	(727)	(3.578)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	140.447	318.927	209.105	463.926	-	21.404	1.153.809
Fondo svalutazioni	(379)	-	-	-	-	-	(379)
Fondo ammortamento	(88.100)	(243.537)	(163.658)	(95.375)	-	-	(590.670)
Valore contabile netto	51.968	75.390	45.447	368.551	-	21.404	562.760

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2016			Valore al 31 dicembre 2015			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di ricerca e sviluppo	51.968	18.706	70.674	50.420	19.989	70.409	1.548	(1.283)	265
Diritti di brevetto	75.390	2.698	78.088	75.243	2.142	77.385	147	556	703
Marchi, concessioni, licenze	45.447	-	45.447	60.793	-	60.793	(15.346)	-	(15.346)
1° adozione del metodo del P.N.	-	-	-	(10.800)	-	(10.800)	10.800	-	10.800
	45.447	-	45.447	49.993	-	49.993	(4.546)	-	(4.546)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	-
Totale	541.356	21.404	562.760	544.207	22.131	566.338	(2.851)	(727)	(3.578)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano complessivamente di €/000 3.578 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 161, applicando un tasso di interesse medio del 4,58%.

Costi di sviluppo €/000 70.674

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2016 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2016-2018.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 11,3 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 70.674.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno €/000 78.088

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 2.210, Know how per €/000 60.123 e da software per €/000 15.755.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 6.433 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 19.022 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2016-2018.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 1.367.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati

a quote costanti in tre anni ad eccezione di quelli riferiti ai prodotti capostipite e alle spese per acquisto di licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 45.447

La voce *Marchi, concessioni e licenze*, pari a €/000 45.447, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	16.250	17.875	(1.625)
Marchio Aprilia	29.157	32.073	(2.916)
Marchi minori	40	45	(5)
Totale Marchi	45.447	49.993	(4.546)

I marchi Guzzi e Aprilia vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2017 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2018-2020, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 23 febbraio 2017;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2016	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,60%	8,61%	9,83%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	7,7%	11,9%	11,5%

2015	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,74%	9,01%	10,60%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,7%	10,8%	10,2%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- › delle attese degli analisti per il gruppo Piaggio (fonte: Analyst Reports 2016);
- › del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- › dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», ottobre 2016).

La riduzione del WACC rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla flessione del costo del debito. Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2016.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 183.904

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2015							
Costo storico	28.010	130.563	285.689	477.612	25.167	16.699	963.740
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(54.300)	(249.486)	(451.894)	(23.366)	-	(779.046)
Valore contabile netto	28.010	81.079	38.571	30.647	2.000	16.699	197.006
Esercizio 2015							
Investimenti	-	992	2.482	5.089	268	9.723	18.554
Passaggi in esercizio	-	735	1.586	2.628	26	(4.476)	499
Ammortamenti	-	(4.058)	(8.625)	(14.393)	(485)	-	(27.561)
Svalutazioni	-	-	-	5	-	-	5
Dismissioni	-	(11)	(6)	(54)	-	-	(71)
Altri movimenti	-	-	1	-	-	-	1
Totale movimenti dell'esercizio	-	(2.342)	(4.562)	(6.725)	(191)	5.247	(8.573)
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	28.010	132.279	284.538	482.703	23.987	21.946	973.463
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.319)	-	-	(1.319)
Fondo ammortamento	-	(58.358)	(252.897)	(463.715)	(22.377)	-	(797.347)
Valore contabile netto	28.010	78.737	34.009	23.922	1.809	21.946	188.433
Esercizio 2016							
Investimenti	-	1.190	10.456	7.460	237	2.987	22.330
Passaggi in esercizio	-	1.734	10.552	3.268	366	(15.920)	0
Ammortamenti	-	(4.107)	(8.812)	(12.330)	(503)	-	(25.752)
Svalutazioni	-	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)
Dismissioni	-	-	(29)	(79)	-	-	(108)
Altri movimenti	-	-	-	1	-	-	1
Totale movimenti dell'esercizio	-	(1.183)	12.167	(2.680)	100	(12.933)	(4.529)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	28.010	135.203	302.098	479.512	24.432	9.013	978.268
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(2.318)	-	-	(2.318)
Fondo ammortamento	-	(62.465)	(258.290)	(462.205)	(22.722)	-	(805.682)
Valore contabile netto	28.010	77.554	46.176	21.242	1.909	9.013	183.904

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2016			Valore al 31 dicembre 2015			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	28.010		28.010	28.010	-	28.010	-	-	-
Fabbricati	77.554	1.736	79.290	78.737	3.303	82.040	(1.183)	(1.567)	(2.750)
Impianti e macchinari	46.176	2.032	48.208	34.009	11.339	45.348	12.167	(9.307)	2.860
Attrezzature	21.242	5.229	26.471	23.922	6.938	30.860	(2.680)	(1.709)	(4.389)
Altri beni	1.909	16	1.925	1.809	366	2.175	100	(350)	(250)
Totale	174.891	9.013	183.904	166.487	21.946	188.433	8.404	(12.933)	(4.529)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di €/000 4.529. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 22.330 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 222 applicando un tasso di interesse medio del 4,58%.

Terreni €/000 28.010

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati €/000 79.290

La voce si incrementa complessivamente di €/000 2.860. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 11.701, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 8.812 e dalla dismissione di costi residui per €/000 29.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti per il nuovo impianto di verniciatura 2 ruote di Pontedera ed interventi sulle linee di produzione di nuovi veicoli e motori.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 21.008 di cui €/000 10.552 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 48.208

La voce si incrementa complessivamente di €/000 665. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 8.796, alla riclassifica di progetti da altre categorie per €/000 499, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 8.625 e dalla dismissione di costi residui per €/000 6.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti per il nuovo impianto di verniciatura 2 ruote di Pontedera ed interventi sulle linee di produzione di nuovi veicoli e motori.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 4.068 di cui €/000 1.586 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 26.471

La voce si decrementa complessivamente di €/000 4.389. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 12.330, dalla dismissione di costi residui per €/000 79 e dalla svalutazione di stampi per €/000 1.000 parzialmente compensati da nuovi investimenti per €/000 9.020.

Le capitalizzazioni di €/000 9.020, riferite alle attrezzature, hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio. Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 10.728 di cui €/000 3.268 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali

€/000 1.925

Al 31 dicembre 2016 la voce *Altri beni*, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	796	919	(123)
Mobili e dotazioni d'ufficio	472	607	(135)
Automezzi	48	72	(24)
Autovetture	609	577	32
Totale	1.925	2.175	(250)

La voce si decrementa complessivamente di €/000 250. Lo sbilancio negativo è dovuto agli ammortamenti di periodo per €/000 503 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 253.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 603 di cui €/000 366 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Contratti di leasing finanziario

Al 31 dicembre 2016 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 12.411 ed è costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa che è stato oggetto di una operazione di cessione e contemporaneo riacquisto della disponibilità tramite la sottoscrizione di un contratto di leasing finanziario.

Garanzie

Al 31 dicembre 2016 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Attività fiscali differite

€/000 39.872

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	54.388	51.527	2.861
Passività fiscali differite	(14.516)	(15.950)	1.434
Totale	39.872	35.577	4.295

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 54.388 rispetto a €/000 51.527 al 31 dicembre 2015, con una variazione positiva di €/000 2.861.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2016 si riferisce:

- › per €/000 25.193 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- › per €/000 29.195 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 2.861 generata nell'esercizio è riconducibile:

- › per €/000 4.338 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 16 dal riversamento sul Patrimonio Netto di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 6.303 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- › per €/000 912 dall'iscrizione sul Patrimonio Netto di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 7.215 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 24%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	14.211	3.411	554
Attualizzazione TFR	4.600	1.104	
Marchio Derbi	11.000	2.640	429
Fondi rischi	5.861	1.407	226
Fondo garanzia prodotti	8.215	1.972	320
Fondo svalutazione crediti	15.392	3.694	
Fondo obsolescenza scorte	28.193	6.766	1.100
Interessi passivi	1.233	296	
Altre variazioni	4.319	1.036	77
Totale su fondi e altre variazioni	93.024	22.326	2.706
Perdite attuariali su TFR			
Altri effetti IAS			
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.987	2.637	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	27.498	6.600	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	29.978	7.195	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.193	4.366	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	20.494	4.918	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	13.470	3.233	
Totale su perdite fiscali	121.644	29.195	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value		161	
Imposte anticipate già iscritte		54.388	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni			0

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

	Valori al 31 dicembre 2015	1° adozione metodo del patrimonio netto	Quota rilasciata al conto economico	Quota rilasciata al Conto Economico Complessivo	Quota stanziata al conto economico	Quota stanziata al Conto Economico Complessivo	Quota compensata in ambito Consolidato Fiscale	Valori al 31 dicembre 2016
<i>in migliaia di euro</i>								
Imposte anticipate a fronte di:								
Variazioni temporanee	24.022	3.055	(4.338)	(16)	1.558	912		25.193
Perdite fiscali pregresse	-							-
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	24.450				4.745			29.195
Totale	48.472	3.055	(4.338)	(16)	6.303	912	0	54.388

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 14.516 rispetto a €/000 15.950 al 31 dicembre 2015, con una variazione negativa di €/000 1.434.

Al 31 dicembre 2016 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- > per €/000 3.461 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- > per €/000 58 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno nel prossimo esercizio;
- > per €/000 2.573 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- > per €/000 522 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- > per €/000 3.376 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- > per €/000 4.526 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 1.718 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati di €/000 284 per nuovi accantonamenti.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno.

18. Rimanenze

€/000 152.241

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a €/000 152.541 rispetto a €/000 157.233 di fine periodo 2015 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>in migliaia di euro</i>			
Materie prime sussidiarie e di consumo	65.466	69.013	(3.547)
Fondo svalutazione	(8.262)	(6.706)	(1.556)
Valore netto	57.204	62.307	(5.103)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.818	18.240	(2.422)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	14.966	17.388	(2.422)
Prodotti finiti e merci	99.449	95.677	3.772
Fondo svalutazione	(19.078)	(18.140)	(938)
Valore netto	80.371	77.537	2.834
Acconti		1	(1)
Totale	152.541	157.233	(4.692)

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze presentano un decremento di €/000 4.692 in linea con i volumi di produzione e di vendita avvenuti nell'esercizio.

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31 dicembre 2015	Utilizzo	Accant.to	Al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>				
Materie prime	6.706		1.556	8.262
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852			852
Prodotti finiti e merci	18.140	(1.771)	2.709	19.078
Totale	25.698	(1.771)	4.265	28.192

19. Crediti commerciali (correnti)

€/000 52.937

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 52.937 rispetto a €/000 57.244 al 31 dicembre 2015 con un decremento di €/000 4.307.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	27.118	38.816	(11.698)
Crediti commerciali verso imprese controllate	22.536	17.490	5.046
Crediti commerciali verso imprese collegate	3.281	938	2.343
Crediti commerciali verso imprese controllanti	2	-	2
Totale	52.937	57.244	(4.307)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 18.823.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2016, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 16.948.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 650 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 8.909 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 53.525. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 52.948.

Al 31 dicembre 2016 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.030 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	18.290
Decrementi per utilizzi al conto economico	(131)
Incrementi per accantonamenti	664
Saldo finale al 31 dicembre 2016	18.823

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 131.

Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2016.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 52.839

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 3.000 rispetto a €/000 2.839 al 31 dicembre 2015 con un incremento di €/000 161.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso enti previdenziali	236	191	45
Crediti verso imprese collegate	133	152	(19)
Altri	2.631	2.496	135
Totale	3.000	2.839	161

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 328 e risconti attivi per €/000 2.283.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 49.839 rispetto a €/000 91.417 al 31 dicembre 2015 con un decremento di €/000 41.578.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso terzi	10.988	14.365	(3.377)
Crediti verso imprese controllate	30.208	68.294	(38.086)
Crediti verso imprese collegate	1.047	920	127
Crediti verso imprese controllanti	7.596	7.838	(242)
Totale	49.839	91.417	(41.578)

La voce *altri crediti verso terzi* risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso dipendenti	2.098	2.350	(252)
Crediti verso enti previdenziali	2.241	2.130	111
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori	436	543	(107)
Fornitori conto anticipi	-	84	(84)
Fatture e accrediti da emettere	1.597	2.146	(549)
Crediti diversi verso terzi naz. ed est.	1.095	2.912	(1.817)
Crediti per vendite di immob.	-	2	(2)
Fair value strumenti derivati	401	647	(246)
Altri crediti	3.120	3.551	(431)
Totale	10.988	14.365	(3.377)

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 1.095 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.142.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	4.786
Decrementi per utilizzi	0
Incrementi per accantonamenti	356
Saldo finale al 31 dicembre 2016	5.142

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2016 è emersa la necessità di un'ulteriore accantonamento al fondo per €/000 356.

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 10.993

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	1.756	2.506	(750)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	9.086	3.848	5.238
Altri crediti verso l'Erario	151	222	(71)
Totale	10.993	6.576	4.417

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 6.176 rispetto a €/000 634 al 31 dicembre 2015. La variazione netta positiva è stata di €/000 5.542.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 4.817 rispetto a €/000 5.942 al 31 dicembre 2015. La variazione netta negativa è stata di €/000 1.125.

22. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				6.176	6.176
Altri crediti				3.000	3.000
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	9.176	9.176
Attività correnti					
Crediti commerciali				52.937	52.937
Altri crediti			401	49.438	49.839
Crediti verso erario				4.817	4.817
Totale crediti operativi correnti	0	0	401	107.192	107.593
Totale	0	0	401	116.368	116.769

Attività operative
al 31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				634	634
Altri crediti				2.839	2.839
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	3.473	3.473
Attività correnti					
Crediti commerciali				57.244	57.244
Altri crediti			647	90.770	91.417
Crediti verso erario				5.942	5.942
Totale crediti operativi correnti	0	0	647	153.956	154.603
Totale	0	0	647	157.429	158.076

Attività operative
al 31 dicembre 2015

23. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

24. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

25. Debiti commerciali (correnti)

€/000 269.770

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 269.770 rispetto a €/000 246.893 al 31 dicembre 2015.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso fornitori	245.208	227.139	18.069
Debiti commerciali verso controllate	15.030	9.918	5.112
Debiti commerciali verso collegate	9.411	9.067	344
Debiti commerciali verso controllanti	121	769	(648)
Totale	269.770	246.893	22.877
Di cui reverse factoring	109.129	91.038	18.091
Di cui supply chain financing	14.766	12.218	2.548

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 259.127 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 10.643. La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2016, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 34.430.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2016 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 123.895 (€/000 103.256 al 31 dicembre 2015).

26. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 15.328

	Saldo al 31 dicembre 2015	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Saldo al 31 dicembre 2016
In migliaia di euro						
Fondi Rischi						
Fondo rischi su partecipazioni	479	881	(439)			921
Fondo rischi su acquisto veicoli usati	431		(228)			203
Fondo rischi contrattuali	3.899	450				4.349
Fondo rischi per contenzioso legale	1.508	4				1.512
Fondo rischi su garanzie prestate	58					58
Totale fondi rischi	6.375	1.335	(667)	0	0	7.043
Fondi Spese						
Fondo garanzia prodotti	8.327	6.534	(6.645)			8.216
Altri Fondi	41	53	(25)			69
Totale fondi spese	8.368	6.587	(6.670)	0	0	8.285
Totale fondi per rischi ed oneri	14.743	7.922	(7.337)	0	0	15.328

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi su partecipazioni	921	479	442
Fondo rischi su acquisti veicoli usati	203	431	(228)
Fondo garanzia prodotti	5.751	6.572	(821)
Fondo spese promozionali	67	36	31
Fondo spese servizi finanziari	2	5	(3)
Totale quota corrente	6.944	7.523	(579)

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi contrattuali	4.349	3.899	450
Fondo rischi per contenzioso legale	1.512	1.508	4
Fondo rischi su garanzie prestate	58	58	0
Fondo garanzia prodotti	2.465	1.755	710
Totale quota non corrente	8.384	7.220	1.164

Il fondo rischi su partecipazioni si riferisce per €/000 752 alla controllata Piaggio Concept Store Mantova, per €/000 8 alla controllata Piaggio Indonesia e per €/000 161 alla controllata Piaggio Fast Forward. Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto ed i relativi fondi rischi si riferiscono agli impegni di ricapitalizzazione delle società partecipate assunti dal Gruppo.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 44 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.468 altre cause legali.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 8.216 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 6.534 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 6.645.

27. Fondi pensione e benefici a dipendenti

€/000 47.241

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi per trattamento di quiescenza	130	134	(4)
Fondo trattamento di fine rapporto	47.111	47.751	(640)
Totale	47.241	47.885	(644)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 7 per le indennità maturate nel periodo e ridotto di €/000 11 per utilizzi effettuati nel periodo. La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	47.751
Costo dell'esercizio	7.887
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	3.127
Interest cost	646
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.294)
Altri movimenti	(6)
Saldo finale al 31 dicembre 2016	47.111

Ipotesi economico – tecniche

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2017
	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019
	2,00% per il 2020
	2,00% dal 2021 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2017
	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019
	3,000% per il 2020
	3,000% dal 2021 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2016 sarebbero stati più bassi di €/000 1.336.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2016, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	46.440
Tasso di turnover -2%	47.914
Tasso di inflazione + 0,25%	47.782
Tasso di inflazione - 0,25%	46.418
Tasso di attualizzazione + 0,50%	44.969
Tasso di attualizzazione - 0,50%	49.390

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	3.714
2	3.570
3	1.148
4	3.699
5	5.127

28. Debiti tributari (correnti e non correnti)

€/000 4.185

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 4.185 contro €/000 6.465 al 31 dicembre 2015.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Quota non corrente	-	-	-
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	245	1.767	(1.522)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	60	18	42
- Ritenute fiscali operate alla fonte	3.628	4.311	(683)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	15	327	(312)
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	237	42	195
Totale altri debiti verso l'Erario	3.940	4.698	(758)
Totale quota corrente	4.185	6.465	(2.280)
Totale	4.185	6.465	(2.280)

Il debito per imposte correnti di €/000 245 si riferisce integralmente a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vehicles e Piaggio Vietnam.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 13. Relativamente all'IRES la Società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale per un imponibile fiscale negativo di €/000 13.470.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

29. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 40.550

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso società collegate	163		163
Risconti passivi	1.095	1.234	(139)
Altri debiti	150	200	(50)
Totale	1.408	1.434	(26)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso controllate	2.675	6.176	(3.501)
Debiti verso collegate	176	34	142
Debiti verso controllanti	6.211	6.094	117
Debiti verso dipendenti	9.330	9.613	(283)
Debiti verso istituti di previdenza	7.853	5.803	2.050
Debiti verso organi sociali	190	271	(81)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	741	612	129
Debiti per accertamenti di bilancio	275	331	(56)
Saldo avere clienti	3.085	2.951	134
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	237	420	(183)
Ratei passivi	4.060	3.824	236
Risconti passivi	483	671	(188)
Atri debiti	3.826	4.565	(739)
Totale	39.142	41.365	(2.223)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 1.408 rispetto a €/000 1.434 al 31 dicembre 2015, mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 39.142 rispetto a €/000 41.365 al 31 dicembre 2015.

Relativamente alla parte non corrente:

- > i risconti passivi sono costituiti per €/000 1.014 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti e per €/000 81 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza;
- > gli altri debiti di €/000 150 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:

- > i debiti verso le controllanti si riferiscono alla IMMSI S.p.A. Essi sono stati sostanzialmente generati nell'ambito del consolidato fiscale;
- > i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 7.417 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.913;
- > i contributi di €/000 741 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti;
- > i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- > i risconti passivi sono costituiti per €/000 321 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 1 da royalty, per €/000 6 da interessi attivi di dilazione a clienti e per €/000 155 sono riferiti a servizi di varia natura;
- > i ratei passivi si riferiscono per €/000 678 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.220 a interessi su obbligazioni, per €/000 47 a interessi su contratti di leasing e per €/000 115 a servizi di varia natura.

30. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Derivati al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			1.408	1.408
Totale passività non correnti	-	-	1.408	1.408
Passività correnti				
Debiti commerciali			269.770	269.770
Debiti verso erario			4.185	4.185
Altri debiti		237	38.905	39.142
Totale passività correnti	-	237	312.860	313.097
Totale	-	237	314.268	314.505

Debiti operativi
al 31 dicembre 2016

	Derivati al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			1.434	1.434
Totale passività non correnti	-	-	1.434	1.434
Passività correnti				
Debiti commerciali			246.893	246.893
Debiti verso erario			6.465	6.465
Altri debiti		420	40.945	41.365
Totale passività correnti	-	420	294.303	294.723
Totale	-	420	295.737	296.157

Debiti operativi
al 31 dicembre 2015

31. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 36 Passività finanziarie. Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

D) Informazioni Relative alle Attività e Passività Finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			17.433	36	17.469
Totale attività non correnti	0	0	17.433	36	17.469
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			4.001	9.714	13.715
Disponibilità liquide				90.882	90.882
Totale attività correnti	0	0	4.001	100.596	104.597
Totale	0	0	21.434	100.632	122.066

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			20.289	39	20.328
Totale attività non correnti	0	0	20.289	39	20.328
Attività correnti					
Altre attività finanziarie				13.403	13.403
Disponibilità liquide				12.745	12.745
Totale attività correnti	0	0	0	26.148	26.148
Totale	0	0	20.289	26.187	46.476

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				198.602	198.602
Obbligazioni		16.921		282.442	299.363
Altri finanziamenti				636	636
Leasing				10.165	10.165
Derivati di copertura					-
Totale passività non correnti	-	16.921	-	491.845	508.766
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				71.212	71.212
Obbligazioni		3.884		9.617	13.501
Altri finanziamenti				11.343	11.343
Leasing				1.081	1.081
Derivati di copertura					-
Totale passività correnti	-	3.884	-	93.253	97.137
Totale	-	20.805	-	585.098	605.903

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2016

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				184.842	184.842
Obbligazioni		19.454		290.139	309.593
Altri finanziamenti				951	951
Leasing					-
Derivati di copertura					-
Totale passività non correnti	-	19.454	-	475.932	495.386
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				29.867	29.867
Altri finanziamenti				19.837	19.837
Leasing					-
Derivati di copertura					-
Totale passività correnti	-	-	-	49.704	49.704
Totale	-	19.454	-	525.636	545.090

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2015

32. Partecipazioni

€/000 123.983

La voce *Partecipazioni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in società controllate	118.629	75.176	43.453
Partecipazioni in società collegate	5.354	6.051	(697)
Totale	123.983	81.227	42.756

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2015 revised	Risultato 2016	Riserva di conversione	Riserva di attualizzazione	Operazioni societarie	Valore di carico al 31/12/2016
In migliaia di euro						
Imprese controllate						
Piaggio Vespa B.V.	13.252	8.618	(196)	(2)	(4.170)	17.502
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	44.260	28.010	1.368	(212)		73.426
Nacional Motor	2.072				500	2.572
Piaggio Vietnam Co Ltd	4.351	10.123	620		(1.696)	13.398
Piaggio China Ltd	2.244	(168)	(92)		9	1.993
Aprilia Racing S.r.l.	3.055	748		(71)		3.732
Piaggio Espana SL	3.025	349				3.374
Piaggio Indonesia	0	(1)			1	0
Piaggio Advanced Design Center	251	28	5			284
Piaggio Fast Forward Inc.	563	(3.113)			2.550	0
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	0	(880)			880	0
Atlantic 12 FCIC	2.103	245				2.348
Totale imprese controllate	75.176	43.959	1.705	(285)	(1.926)	118.629
Imprese collegate						
Zongshen Piaggio Foshan	5.906	(436)	(237)			5.233
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	135	(24)				111
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10					10
Fondazione Piaggio onlus	0					0
Totale imprese collegate	6.051	(460)	(237)	0	0	5.354
Totale Partecipazioni	81.227	43.499	1.468	(285)	(1.926)	123.983

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 118.629

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- > Piaggio Vespa B.V., iscrizione di dividendi per €/000 4.170;
- > Nacional Motor, versamento a copertura perdite di €/000 500 tramite la rinuncia a crediti finanziari;
- > Piaggio Vietnam, iscrizione di dividendi per €/000 1.696;
- > Piaggio China, versamento in conto capitale €/000 9;
- > Piaggio Indonesia, impegni di ricapitalizzazione di €/000 1;
- > Piaggio Fast Forward, versamento in conto capitale di €/000 2.389, oltre ad impegni di ricapitalizzazione di €/000 161;
- > Piaggio Concept Store Mantova, versamento a copertura perdite di €/000 600, oltre ad impegni di ricapitalizzazione di €/000 280.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.354

Le partecipazioni in società collegate non hanno subito variazioni per operazioni societarie.

33. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 17.469

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair value strumenti derivati di copertura	17.433	20.289	(2.856)
Partecipazioni in altre imprese	36	39	(3)
Totale	17.469	20.328	(2.859)

La voce "Fair value strumenti derivati" si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 38.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	8	11	(3)
Totale altre imprese	36	39	(3)

Il decremento è correlato ad una parziale restituzione del capitale versato da parte della IVM, l'associazione tedesca dei costruttori di moto.

34. Altre attività finanziarie correnti

€/000 13.715

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso imprese controllate	9.714	13.403	(3.689)
Fair value strumenti derivati di copertura	4.001		4.001
Totale	13.715	13.403	312

La voce *Crediti finanziari verso controllate* è relativa a finanziamenti erogati a favore di Nacional Motor per €/000 5.953, Piaggio Fast Forward per €/000 1.904 e Piaggio Concept Store Mantova per €/000 1.857.

35. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 90.882

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 90.882 contro €/000 12.745 al 31 dicembre 2015 come risulta dal seguente dettaglio:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	90.855	12.720	78.135
Denaro e valori in cassa	27	25	2
Totale	90.882	12.745	78.137

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Disponibilità liquide	90.882	12.745	78.137
Scoperti di c/c	(10)	(53)	43
Saldo finale	90.872	12.692	78.180

36. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 605.903

Nel corso del 2016 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 60.813 passando da €/000 545.090 a €/000 605.903. Nel 2016, al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 20.805, l'indebitamento finanziario complessivo si è incrementato di €/000 59.462.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2016			Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	93.253	491.845	585.098	49.704	475.932	525.636	43.549	15.913	59.462
Fair Value strumenti derivati di copertura	3.884	16.921	20.805		19.454	19.454	3.884	(2.533)	1.351
Totale	97.137	508.766	605.903	49.704	495.386	545.090	47.433	13.380	60.813

Tale incremento è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza compensato da nuove erogazioni di finanziamenti in chiusura di esercizio.

L'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 499.488 al 31 dicembre 2015 a €/000 484.502 al 31 dicembre 2016, con un decremento di €/000 14.986.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	90.882	12.745	78.137
Crediti finanziari verso terzi a breve termine			0
Titoli di stato correnti disponibili per la vendita			0
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	9.714	13.403	(3.689)
Crediti finanziari verso collegate a breve termine			0
Crediti finanziari correnti	9.714	13.403	(3.689)
Scoperti di conto corrente	(10)	(53)	43
Debiti di conto corrente	(1.897)		(1.897)
Obbligazioni	(9.617)		(9.617)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(69.305)	(29.814)	(39.491)
Debiti verso società di factoring	(11.030)	(15.320)	4.290
Debiti per leasing	(1.081)		(1.081)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(313)	(312)	(1)
Debiti finanziari verso controllate		(4.205)	4.205
Indebitamento finanziario corrente	(93.253)	(49.704)	(43.549)
Posizione finanziaria/indebitamento corrente netto	7.343	(23.556)	30.899
Debiti verso banche e istituti finanziari	(198.602)	(184.842)	(13.760)
Prestito obbligazionario	(282.442)	(290.139)	7.697
Debiti per leasing	(10.165)		(10.165)
Debiti finanziari verso controllate			0
Debiti verso altri finanziatori	(636)	(951)	315
Indebitamento finanziario non corrente	(491.845)	(475.932)	(15.913)
Indebitamento finanziario netto⁴²	(484.502)	(499.488)	14.986

42) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e le passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 20.805 ed i relativi ratei.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2015	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2016
<i>In migliaia di euro</i>						
Parte non corrente:						
Finanziamenti bancari	184.842		82.500	(69.305)	565	198.602
Obbligazioni	290.139			(9.669)	1.972	282.442
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:						
<i>di cui leasing</i>	-		11.269	(1.090)	(14)	10.165
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	951			(315)		636
Totale altri finanziamenti	951	0	11.269	(1.405)	(14)	10.801
Totale	475.932	0	93.769	(80.379)	2.523	491.845

	Saldo contabile al 31.12.2015	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2016
In migliaia di euro						
Parte corrente:						
Scoperti di c/c	53	(43)				10
Debiti di c/c	-		1.897			1.897
Obbligazioni	-			9.669	(52)	9.617
Debiti vs. controllate	4.205	(4.205)				-
Debiti vs società di factoring	15.320	(4.290)				11.030
Quota corrente finanziamenti a ML termine:						
di cui leasing	-	(1.570)	1.570	1.090	(9)	1.081
di cui verso banche	29.814	(29.814)		69.305		69.305
di cui debiti verso altri finanziatori	312	(312)		315	(2)	313
Totale altri finanziamenti	30.126	(31.696)	1.570	70.710	(11)	70.699
Totale	49.704	(40.234)	3.467	80.379	(63)	93.253

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2016	Saldo contabile al 31.12.2015	Valore nominale al 31.12.2016	Valore nominale al 31.12.2015
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	269.814	214.709	271.022	216.499
Obbligazioni	292.059	290.139	301.799	301.799
Debiti finanziari verso controllate	0	4.205	0	4.205
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui debiti verso altri finanziatori	11.979	16.583	11.980	16.583
di cui debiti per leasing	11.246		11.269	
Totale altri finanziamenti	23.225	16.583	23.249	16.583
Totale	585.098	525.636	596.070	539.086

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2016:

	Valore nominale al 31.12.2016	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2018	2019	2020	2021	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	271.022	71.440	199.582	100.172	52.449	12.366	12.319	22.276
Obbligazioni	301.799	9.669	292.130	9.669	10.360	11.050	261.051	0
Altri finanziamenti a M/L termine:								
di cui debiti verso altri finanziatori	11.980	11.344	636	317	319	0	0	0
di cui debiti per leasing	11.269	1.090	10.179	1.109	1.128	1.147	1.167	5.628
Totale altri finanziamenti	23.249	12.434	10.815	1.426	1.447	1.147	1.167	5.628
Totale	596.070	93.543	502.527	111.267	64.256	24.563	274.537	27.904

L'indebitamento finanziario risulta composto da finanziamenti e prestiti obbligazionari contratti principalmente in euro; l'unica passività finanziaria in valuta è rappresentata dal prestito obbligazionario privato (US Private Placement), peraltro coperto da un Cross Currency Swap come meglio descritto nel prosieguo.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 267.907 (di cui €/000 198.602 non corrente e €/000 69.305 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 32.727 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);
- › €/000 93.953 (del valore nominale di €/000 95.000) finanziamento sindacato sottoscritto nel mese di luglio 2014 di €/000 220.000 e incrementato nel mese di aprile 2015 per €/000 30.000. Tale finanziamento di complessivi €/000 250.000 si articola in una tranche a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2016 per nominali €/000 20.000 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento di €/000 75.000 integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 16.661 (del valore nominale di €/000 16.667) finanziamento concesso da Banco BPM e sottoscritto nel mese di luglio 2015 di €/000 20.000. Tale finanziamento si articola in una tranche con scadenza gennaio 2017 di €/000 10.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2016 per nominali €/000 10.000 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento a tre anni con ammortamento di €/000 10.000 integralmente erogato;
- › €/000 20.797 (del valore nominale di €/000 20.835) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna nel mese di giugno 2015. Il finanziamento scade il 5 giugno 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2016;
- › €/000 1.386 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 69.893 (del valore nominale di €/000 70.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scade a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 19.990 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno nella forma di linea di credito revolving con scadenza luglio 2022;
- › €/000 12.500 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (inutilizzata al 31 dicembre 2016) con scadenza gennaio 2021 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento con ammortamento di €/000 12.500, integralmente erogato, con scadenza luglio 2022.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono *unsecured*, non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce *Obbligazioni* €/000 292.059 (del valore nominale di €/000 301.799) si riferisce:

- › per €/000 51.627 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (*US Private Placement*) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 7,25%. Al 31 dicembre 2016 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 72.604 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €/000 240.432 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 12.195 di cui €/000 10.801 scadenti oltre l'anno e €/000 1.394 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › €/000 949 di cui €/000 636 scadenti oltre l'anno e €/000 313 come quota corrente, si riferiscono a finanziamenti agevolati concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo.
- › €/000 11.246 (del valore nominale di €/000 11.261) si riferiscono al leasing finanziario concesso da Albaleasing nella forma di Sale&Lease back sull'impianto di verniciatura della Vespa. Il contratto ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 10.165).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.030.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio simile, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società. In base alle risultanze al 31 dicembre 2016 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2016:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ⁴³
In migliaia di euro			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	240.432	259.318
Prestito Obbligazionario private	51.799	51.627	75.076
BEI (fin. R&D 2013-2015)	32.727	32.727	32.911
BEI (fin. R&D 2016-2018)	70.000	69.893	65.878
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	20.835	20.797	20.743
Finanziamento Banco BPM	12.500	12.500	12.271
Linea di credito Revolving B. del Mezzogiorno	20.000	19.990	19.504
Finanziamento Banco BPM	6.667	6.661	6.734
Linea di credito Revolving Sindacata	20.000	19.305	19.899
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	75.000	74.648	75.615

43) Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
In migliaia di euro			
Attività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui attività finanziarie		21.434	
- di cui altri crediti		401	
Partecipazioni in altre imprese			36
Totale		21.835	36
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- di cui altri debiti		(237)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(72.604)	
Totale		(72.841)	

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2016:

Livello 2	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2015	(50.737)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(147)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	(286)
Incrementi/(Decrementi)	164
Saldo netto passività al 31 dicembre 2016	(51.006)

Livello 3	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo attività al 31 dicembre 2015	39
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	(3)
Saldo attività al 31 dicembre 2016	36



E) Gestione del rischio finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

37. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	90.882	12.745
Titoli		
Crediti finanziari	13.715	13.403
Crediti commerciali	52.937	57.244
Crediti verso Erario	10.993	6.576
Altri crediti	52.839	94.256
Totale	221.366	184.224

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

38. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2016 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- > un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- > un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- > una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che

- scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 75.000 che scade nel luglio 2019;
- › Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 42.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- › finanziamenti per complessivi €/000 142.729 con scadenza ultima dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2016 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 90.882 e ha a disposizione inutilizzate €/000 167.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 66.218 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	167.500	205.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	47.218	74.436
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	19.000	19.000
Totale	233.718	298.436

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Al 31 dicembre 2016	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti verso fornitori	245.208	147.275	63.114	24.995	9.824
Debiti commerciali v/controllate	15.030	13.383	1.647	-	-
Debiti commerciali v/collegate	9.411	4.502	2.385	971	1.553
Debiti commerciali v/controllanti	121	101	-	20	-
Totale debiti commerciali	269.770	165.261	67.146	25.986	11.377

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

	USD	GBP	CHF	CNY	YEN	SGD	CAD	SEK	HKD	INR	PLZ	VND	Totale
In migliaia di euro													
Attività non correnti													
Totale attività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività correnti													
Crediti commerciali e altri crediti	13.264	655		1.015	1.414	378	339	170		3.122		40	20.397
Depositi bancari e postali	1.160	2.803		196	279	3	61	7					4.509
Totale attività correnti	14.424	3.458	0	1.211	1.693	381	400	177	0	3.122	0	40	24.906
Passività non correnti													
Totale passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività correnti													
Debiti commerciali e altri debiti	20.773	631	16	8.291	3.860	66	43	141	3	527	1	219	34.571
Totale passività correnti	20.773	631	16	8.291	3.860	66	43	141	3	527	1	219	34.571

Al 31 dicembre 2016

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge)

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia				
Acquisto	CNY	51.000	6.896	29/01/2017
Acquisto	JPY	270.000	2.216	17/01/2017
Acquisto	GBP	500	586	16/01/2017
Acquisto	USD	9.750	9.164	17/01/2017
Vendita	CAD	560	395	05/02/2017
Vendita	CNY	4.000	549	03/01/2017
Vendita	GBP	2.400	2.808	09/01/2017
Vendita	INR	92.000	1.279	25/01/2017
Vendita	JPY	20.000	163	28/02/2017
Vendita	SGD	420	276	11/02/2017
Vendita	USD	3.700	3.526	22/01/2017

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia				
Acquisto	CNY	209.000	27.415	05/06/2017
Vendita	GBP	12.300	14.308	25/06/2017

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2016 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell' hedge accounting è positivo per €/000 164. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 164 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 285.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2016 per le principali divise:

Cash Flow	2016
Importi in milioni di euro	
Dollaro Canadese	6,3
Sterlina Inglese	23,0
Yen Giapponese	(6,8)
Dollaro USA	(13,0)
Yuan Cinese ⁴⁴	(44,0)
Totale cash flow in divisa estera	(34,5)

44) Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 1.005 e perdite per €/000 1.065.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Cross Currency Swap	21.434

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

› *Interest Rate Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Società per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2016 il fair value sullo strumento è pari a €/000 21.434. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -206; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 20 e €/000 -23 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -24 e €/000 24.

F) Informazioni sul patrimonio netto

39. Capitale Sociale e riserve

€/000 318.918

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato. Al 31 dicembre 2016, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 361.208.380 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 (5.646)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 3.038.736 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2016 Piaggio & C. detiene n. 3.054.736 azioni proprie pari allo 0,8457% del capitale sociale.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2016	2015
<i>n. azioni</i>		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	361.208.380	363.674.880
Azioni proprie in portafoglio	16.000	2.466.500
Azioni in circolazione	361.192.380	361.208.380
Movimenti dell'esercizio		
Annullamento azioni proprie		(2.466.500)
Acquisto azioni proprie	3.038.736	16.000
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	361.208.380	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio	3.054.736	16.000
Azioni in circolazione	358.153.644	361.192.380

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2016 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva legale

€/000 18.395

La riserva legale al 31 dicembre 2016 risulta incrementata di €/000 752 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (4.770)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Plusvalenza da conferimento	152	152	0
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(388)	(586)	198
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(15.969)	(17.438)	1.469
Totale altre riserve	(4.770)	(6.437)	1.667

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda. Al 31 dicembre 2015 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 586.

Dividendi

€/000 17.962

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 14 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno

sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 17.962. Nel corso del 2015 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 26.007.

	Ammontare Totale		Dividendo per azione	
	2016	2015	2016	2015
In migliaia di euro				
Deliberati e pagati	17.962	26.007	0,05	0,072

Riserve di risultato

€/000 96.154

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Al 31 dicembre 2016	
In migliaia di euro	
Riserve di risultato al lordo delle azioni proprie	96.154
Azioni proprie	(5.646)
Totale riserve di risultato	90.508
Di cui:	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	27.717
Utili (perdite) a nuovo	53.788
Utile (perdita) dell'esercizio	14.003

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2014 a cop. perdite
In migliaia di euro				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C ⁴⁵	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	18.395	B	---	
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B	11.435	
Riserva fair value strumenti finanziari	(387)			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(15.970)			
Totale Riserve	20.796		18.758	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	22.717	A,B	22.717	
<i>Azioni proprie</i>				
Riserva Stock Option	13.385			
Riserva da attualizzazione TFR	(7.951)			
Utili (perdite) a nuovo	54.000			1.649
Totale utili (perdite) a nuovo	53.788	A,B,C	53.788	1.649
Utili (perdita) dell'esercizio	14.003			
Totale patrimonio netto	318.918		95.263	

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

45) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2016 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 23.128.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2016 ammontano a €/000 70.674.

40. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (995)

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro			
Al 31 dicembre 2016			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(2.377)	(2.377)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(285)	(285)
Totale	0	(2.662)	(2.662)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198		198
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		1.469	1.469
Totale	198	1.469	1.667
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	198	(1.193)	(995)
Al 31 dicembre 2015			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		2.080	2.080
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(243)	(243)
Totale	0	1.837	1.837
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	245		245
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		3.661	3.661
Totale	245	3.661	3.906
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	245	5.498	5.743

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
In migliaia di euro						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(3.127)	750	(2.377)	2.942	(862)	2.080
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	92	106	198	419	(174)	245
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.184		1.184	3.418		3.418
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.851)	856	(995)	6.779	(1.036)	5.743

G) Altre Informazioni

41. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

42. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2016
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	1.671
Sindaci	161
Dirigenti con responsabilità strategiche	527
Totale compensi	2.359

43. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2016 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,0621
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0858	0,0277

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative

operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.

- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

[Rapporti intersocietari con le società del Gruppo Piaggio](#)

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori da:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio Espana
 - Piaggio Vespa
- › riceve da Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;
- › riceve da Piaggio Advanced Design Center un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti;
- › riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli;
- › riceve da Atlantic 12 un immobile in locazione.

[Rapporti intercorsi tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd](#)

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd;
- › ha venduto gli stampi di due veicoli usciti di produzione per la futura costruzione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2016 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per servizi e godimento beni di Terzi	Costi del personale	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Risultato da valutazione a Equity	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte	Altri crediti scadenti oltre un anno	Crediti commerciali	Altri crediti scadenti entro un anno	Crediti finanziari	Debiti finanziari scadenti oltre un anno	Altri debiti scadenti entro un anno		
in migliaia di euro																		
Piaggio France	6.349	428	6.349	428							147	592	131					
Piaggio Deutschland	4.346	169	4.346	169							97	894	361					
Piaggio Limited	2.523	89	2.523	89							45	179						
Piaggio Hivatska	2.032	15	2.032	15	62	444					36	18						
Piaggio Hellas S.A.	18.944	110	18.944	110	384	657					185	25						
P.G.A.	41.682	325	41.682	325	852	8.013					312	90						
Piaggio Asia Pacific					333	1					259	66	42					
PVPL	669	13.318	209	15.703	28.010	85					735	8.359	63					
Nacional Motor S.A.	2				62						2	50	5.953					
Atlantic 12					25	245					25	557						
Piaggio España SLU	4.091	50	4.091	50	122	12	349				933	8	1.380					
Piaggio Vespa BV.	2.659	7	2.659	104	710	8.618	2				5	6.083	339					
ZPFM	273	22.277	7	4.613	(436)						3.282	163	9.411			142		
Piaggio Fast Forward					12	(3.113)	47				12	1.904						
Fondazione Piaggio					34						133	5	34					
IMMSI S.p.A.	2.657	86	2.657	86	24	497					7.596	82	6.211					
Immsi Audit	832	60	832	60							86							
Piaggio Group Japan					262						71							
Piaggio Vietnam Co.	29.903	52.435	383	17.110	10.123						10.175	13.076	574					
Aprilia Racing Srl	177	2	14.616	2	1.322	748	18	1			25	603	713					
PT Piaggio Indonesia					990	(1)					338		124					
F.P.V.T.					244						(13)	378	565					
Piaggio China					(168)													
Piaggio Advanced Design Center					680	28						112						
P.C.S.M.	1.230	8	26	217	(880)	73					1.559	124	1.857			39		
Pont-Tech					(24)													
Omnicholding					63			134							2.900	39		
TOTALE	94.910	88.039	41.965	52	43.187	746	43.499	287	135	497	133	25.819	36.851	9.714	2.900	24.562	9.062	
Incidenza % su voce bilancio	12,0%	18,4%	23,2%	0,0%	36,7%	4,9%	99,9%	54,2%	0,5%	-7,5%	4,4%	48,8%	78,0%	70,8%	0,6%	11,6%	9,1%	23,2%

44. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Leasing operativi	2.398	6.809	700	9.907
Altri impegni	7.454	5.435	407	13.295
Totale	9.852	12.243	1.107	23.202

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate e di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	12.160
- di cui non utilizzata	3.490
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 17.850.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	14.702
- di cui non utilizzata	0
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 11.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 9.800.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	9.060
Mandato di credito Piaggio & C. per INR 550.000.000 a garanzia della linea di credito di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	7.169
Mandato di credito Piaggio & C. per INR 1.500.000.000 a garanzia della linea di credito di INR 1.500.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	19.552
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 22.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 20.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	12.487
- di cui non utilizzata	5.634
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.680.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	14.394
- di cui non utilizzata	1.815
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 22.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	9.553
- di cui non utilizzata	8.567
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 11.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	9.060

Mandato di credito Piaggio & C. per USD 5.500.000 a garanzia della linea di credito di IDR 44.000.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.530
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 6.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	3.112
- di cui non utilizzata	1.830
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 10.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla CHASE a favore della controllata Piaggio Group Americas	
- di cui utilizzata	6.206
- di cui non utilizzata	2.031
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 7.000.000	
- di cui utilizzata	4.942
- di cui non utilizzata	824
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 7.000.000	
- di cui utilizzata	4.751
- di cui non utilizzata	1.015
Garanzia di Piaggio & C. su fidejussione accordata da BNP Paribas alla controllata Piaggio France per 2.792.280 euro	
- di cui utilizzata	2.792
- di cui non utilizzata	0
Garanzia di Piaggio & C. su fidejussione accordata da BNP Paribas alla controllata Piaggio France per 475.464 euro	
- di cui utilizzata	475
- di cui non utilizzata	0
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Citibank alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 9.000.000	
- di cui utilizzata	243
- di cui non utilizzata	7.170
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 7.150.000	
- di cui utilizzata	294
- di cui non utilizzata	5.595
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Bank of America alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 3.000.000	
- di cui utilizzata	945
- di cui non utilizzata	1.526
Garanzia di Piaggio & C. per una garanzia su derivati accordata dalla I.F.C. alla controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	1.160
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da ANZ alla controllata Piaggio Indonesia per USD 1.100.000	
- di cui utilizzata	104
- di cui non utilizzata	802
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane-Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	650
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di China Shipping Containers Lines a garanzia della dichiarazione di proprietà di beni USD 122	100

45. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2016 e 2015 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2016 e 2015 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 22 marzo 2017 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
<i>In euro</i>		
Revisione contabile	PWC	463.870
Revisione contabile CSR	PWC	27.000
Servizi di attestazione	PWC	27.000
Altri servizi	PWC	227.000
Totale		744.870

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 - codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2015. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

IMMSI S.p.A. - Conto economico	2015	2014
<i>in migliaia di euro</i>		
Proventi finanziari	24.811	7.841
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	21.793	7.538
Oneri finanziari	(10.188)	(74.200)
Risultato partecipazioni	-	-
Proventi operativi	4.434	4.549
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	1.982	2.049
Costi per materiali	(35)	(40)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.395)	(3.479)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(408)	(548)
Costo del personale	(1.321)	(1.295)
Ammortamento delle attività materiali	(86)	(78)
Ammortamento dell'avviamento	-	-
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	-	-
Altri proventi operativi	150	230
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	86	86
Altri costi operativi	(769)	(838)
Risultato prima delle imposte	13.601	(67.309)
Imposte	1.895	1.681
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	1.868	968
Risultato dopo le imposte da attività in funzionamento	15.496	(65.628)
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	-	-
Risultato netto di periodo	15.496	(65.628)

IMMSI S.p.A. - Conto economico complessivo	2015	2014
<i>in migliaia di euro</i>		
Risultato netto di periodo	15.496	(65.628)
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	(557)	(124)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	298	(21)
Rettifica riserva investimenti immobiliari	2.129	-
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	15	(44)
Totale Utile (Perdita) Complessiva di periodo	17.381	(65.817)

IMMSI S.p.A. - Situazione Patrimoniale Finanziaria
Al 31 dicembre 2015
Al 31 dicembre 2014

in migliaia di euro

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Attività non concorrenti		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	175	247
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	10	16
Investimenti immobiliari	74.004	73.887
Partecipazioni in società controllate e collegate	322.332	322.359
Altre attività finanziarie	12.115	11.449
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	1.100
Crediti verso l'Erario	-	411
Imposte anticipate	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti	7	22
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	15
Totale attività non correnti	408.633	408.375
Attività destinate alla dismissione	-	-
Attività correnti		
Crediti commerciali ed altri crediti	52.167	44.988
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	51.416	44.246
Crediti verso l'Erario	502	1.443
Rimanenze	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Altre attività finanziarie	176.553	164.734
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	162.234	149.857
Disponibilità e mezzi equivalenti	18.702	2.651
Totale Attività correnti	247.924	213.816
Totale attività	656.557	622.191
Patrimonio netto		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	182.863	246.607
Risultato netto di periodo	15.496	(65.628)
Totale patrimonio netto	376.823	359.443
Passività non correnti		
Passività finanziarie	117.311	70.025
Debiti commerciali ed altri debiti	674	947
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	342	344
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	17.485	19.624
Totale passività non correnti	135.812	90.940
Passività legate ad attività destinate alla dismissione	-	-
Passività correnti		
Passività finanziarie	141.780	169.405
Debiti commerciali	913	1.152
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	84	291
Imposte correnti	425	404
Altri debiti	803	847
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2	2
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
Totale passività correnti	143.921	171.808
Totale passività e patrimonio netto	656.557	622.191



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 febbraio 2017

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.**
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30053 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
del Lario**
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Piaggio & C. SpA, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative ed integrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS N° 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLGS 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303692701 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554182811 - **Genova** 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010230411 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90143 Via Marselase Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Foletti 29 Tel. 06579251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisetti 60 Tel. 0422666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA, con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2016.

Firenze, 20 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Piaggio & C. S.p.a.
Sede Legale e Amministrativa Pentefera (PI), viale Rinaldo Piaggio
Codice fiscale 01773200011
Partita iva 01551260506

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, vigente durante l'esercizio sociale a cui si riferisce la presente relazione, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di



revisione legale, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, prendendo atto che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere significative operazioni non ricorrenti.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2016 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 1, del d.lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.



Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data odierna, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, (ii) ha comunicato i servizi di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenze.

5. Nel corso dell'esercizio 2016, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha corrisposto a *PricewaterhouseCoopers*, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per Euro 463.870, mentre le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, a *PricewaterhouseCoopers* compensi per Euro 113.647 e alla Rete di appartenenza compensi per Euro 375.692.

Nei corso del medesimo esercizio:

- *PricewaterhouseCoopers* ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (attività principalmente connesse alla revisione del *Corporate Social Responsibility Report*, servizi di attestazione ed altri servizi), compensi per complessivi Euro 281.000;



- le controllate di Paggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per servizi diversi da quello di revisione (servizi di attestazione ed altri servizi), a *PricewaterhouseCoopers* compensi pari ad Euro 28.000 ed alla Rete di appartenenza compensi per Euro 77.612

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da *PricewaterhouseCoopers* S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9 Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio, non ha emesso pareri di legge.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina – in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza dei Sindaci, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina dei Sindaci, ha deliberato, ferme le valutazioni del Collegio Sindacale in ordine alla propria composizione, di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina (richiamato dal criterio 8.C.1 dello stesso Codice) con riferimento al sindaco effettivo Avv. Giovanni Barbara, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto altresì conto del possesso, in capo allo stesso, di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, che si sono rivelati nel tempo preziosi per la Società.

I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, T.U.T. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito otto volte e il Comitato Controllo e Rischi otto volte, mentre il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta; non si sono tenute riunioni del Comitato per le proposte di nomina. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito sette volte ed ha partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

In particolare le riunioni del Collegio Sindacale si sono tenute, in gran parte, in concomitanza e congiuntamente con le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza allo scopo di assicurare un idoneo flusso informativo endo-societario. Inoltre alle riunioni sindacali partecipa, come invitato permanente, il responsabile della funzione *Internal Audit* per una continua interazione con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha preso atto della attestazione della Società di Revisione sulla assenza di carenze nel sistema di controllo interno, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi. Ancora, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio. Si segnala, ancora, che i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono stati garantiti anche dalla partecipazione del Collegio Sindacale, nella persona del sindaco effettivo Giovanni Barbara, in qualità di membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità e rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Proposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

✓

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidati e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2017, alla proposta di destinazione dell'utile di



esercizio pari ad euro 14.303.073,35 (di cui Euro 700.153,67 a riserva legale ed Euro 13.502.919,68 a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto) e di distribuzione dei dividendi con utilizzo della riserva "utili a nuovo" così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

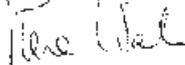
Con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio il Collegio tiene a evidenziare che, a partire dall'esercizio 2016, la Società ha deciso di adottare la nuova versione del principio contabile IAS 27 *Revised* "Bilancio separate". In seguito all'adozione della nuova versione del suddetto principio, le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, anziché secondo il criterio del costo applicato nei precedenti esercizi. La valutazione eseguita mediante la prima adozione del metodo del patrimonio netto (IAS 27 *Revised*) ha comportato delle rettifiche sui risultati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2015, che a loro volta hanno determinato valori da appostarsi in apposita riserva. In particolare, tale riserva è formata dalle plusvalenze generatesi in sede di prima applicazione del metodo in parola e, come tali, consistenti in risultati da mera variazione contabile.

Alla luce delle considerazioni esposte, e del dettato normativo di cui all'art. 2426, co. 3, n. 4, c.c., il Collegio ritiene dunque corretto appostare le plusvalenze conseguite a seguito della transizione al nuovo principio IAS 27 *Revised* in un'apposita "riserva da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto", qualificandone il relativo regime giuridico in termini di disponibilità, ma non anche di distribuitività.

Milano, 20 marzo 2017.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Piera Vitali


Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente documento è disponibile su Internet all'indirizzo: www.piaggiogroup.com



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

